Unione Europea

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE FEASR 2007-2013

ASSE 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”

Itinerari di Eccellenza Rurale

Da Contado di Molisj a Molise Parco Rurale d'Europa - MO.P.R.E.

Piano di Sviluppo Locale

Rimodulazione - Giugno 2010

Piano di Sviluppo Locale "Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL scrl"

DATI IDENTIFICATIVI DEL G AL

Nome del GAL	Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL Scrl
Provincia/e	Campobasso/Isernia
Forma giuridica del GAL	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Legale rappresentante	Dott. Marialaura di Niro
Codice Fiscale	01622170700
Partita IVA	01622170700
Sede legale	Campobasso
Indirizzo postale	Via Zurlo, 3 - 86100 Campobasso
Telefono	0874699461
Cellulare	3880508135
FAX	0874699461
Indirizzo e-mail	asvir@moligal.eu
Persona/e di contatto: nome, e-mail, telefono, Fax	Dott.ssa Marialaura di Niro asvir@moligal.eu 0874699461 0874699461

TITOLO DEL PSL

Itinerari di Eccellenza Rurale

Da Contado di Molisj a Molise Parco Rurale d'Europa - MO.P.R.E.

Indice del Piano di Sviluppo Locale

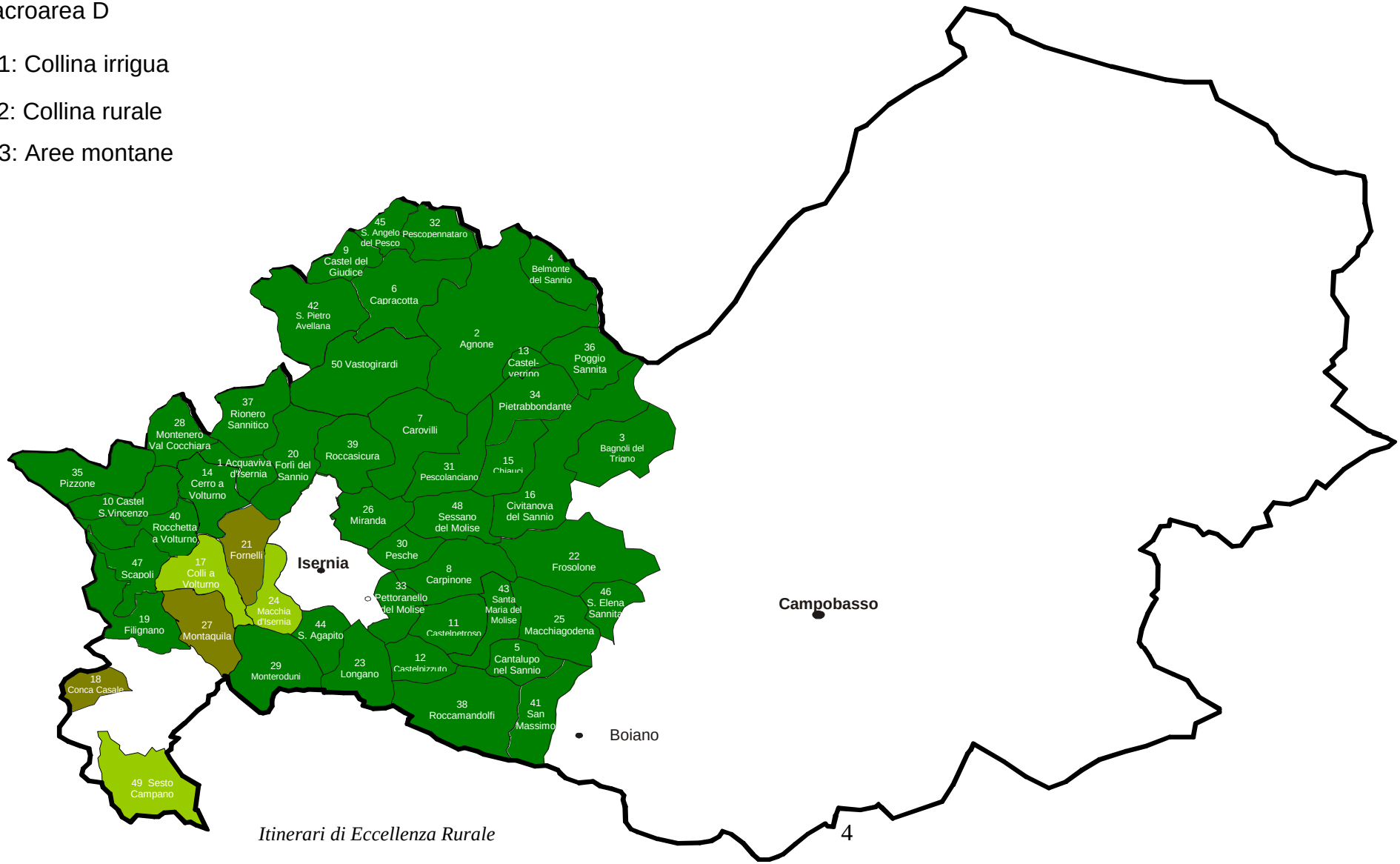
1. Area geografica e amministrativa di riferimento ..... pag. 4
1.1 Rappresentazione cartografica dell’area 4
1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa 5
2. Il Partenariato 8
2.1 Descrizione del partenariato 8
3. Il Gruppo di Azione Locale 22
3.1 Forma giuridica del GAL 22
3.2 Oggetto sociale del GAL 23
3.3 Organi del GAL e loro composizione 23
3.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431 25
4. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni 28
4.1 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale 28
4.2 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo 62
4.3 Analisi SWOT 65
5. Il Piano di Sviluppo Locale 67
5.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale 67
5.2 Misure e azioni 73
5.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421) 74
5.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL 76
5.5 Carattere innovativo del PSL 79
5.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale 82
5.7 Risultati attesi 83
6. Piano finanziario del PSL 84
7. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto 85
8. Parità tra uomini e donne e non discriminazione 93
9. Informazione e comunicazione 96

1. Area Geografica e amministrativa di riferimento.

1.1 Rappresentazione cartografica dell’area

Macroarea D

- D1: Collina irrigua
- D2: Collina rurale
- D3: Aree montane



1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa

Comuni	Provincia	Popolazione (dic. '08)[1]	Superficie (Kmq)[2]	Densità (ab/kmq)[3]	Sup. area Natura 2000 (ettari)[4]	Sup. boscata (ettari)[55]	Sup. ricadente in area svantaggiata[66]
Acquaviva di Isernia	IS	468	13,7	34,60	0,00	878,064	CSTD[7]
Agnone	IS	5.451	96,3	59,03	2799,17	4130,592	CSTD
Bagnoli del Trigno	IS	781	36,7	22,92	187,83	1313,542	CSTD
Belmonte del Sannio	IS	862	20,2	43,91	87,66	758,013	CSTD
Cantalupo nel Sannio	IS	765	15,5	48,65	0,00	562,422	CSTD
Capracotta	IS	987	42,4	25,68	1824,79	1607,172	CSTD
Carovilli	IS	1.468	41,7	36,16	803,74	2060,625	CSTD
Carpinone	IS	1.239	32,5	39,17	925,89	2026,238	CSTD
Castel del Giudice	IS	348	14,7	24,15	15,46	981,151	CSTD
Castel San Vincenzo	IS	550	22,4	25,31	897,65	1653,393	CSTD
Castelpetroso	IS	1.636	22,6	75,8	0,00	1309,52	CSTD
Castelpizzuto	IS	159	15,3	10,20	506,99	731,499	CSTD
Castelverrino	IS	141	6,2	20,00	110,57	369,02	CSTD
Cerro al Volturno	IS	1.401	23,7	63,16	144,13	1385,944	CSTD

[1] ISTAT
[2] Allegato 8 del PSR Molise
[3] Allegato 8 del PSR Molise
[4] Assessorato Ambiente- Servizio Conservazione della Natura e VIA
[5] Assessorato Agricoltura – Servizi Forestali
[6] Direttiva CEE 268/75
[7] CSTD, Comune Svantaggiato Totalmente Delimitato

Chiauci	IS	278	15,7	17,39	438,01	1131,254	CSTD
Civitanova del Sannio	IS	960	55,9	16,65	1801,14	2802,032	CSTD
Colli a Volturno	IS	1387	24,3	56,67	1047,47	1803,261	CSTD
Conca Casale	IS	233	14,5	16,83	280,81	1032,068	CSTD
Filignano	IS	730	32	23,44	809,42	2726,791	CSTD
Forlì del Sannio	IS	750	32,4	25,19	341,26	2356,73	CSTD
Fornelli	IS	2.018	23,1	86,71	508,94	1154,283	CSTD
Frosolone	IS	3.286	49,6	67,14	2500,20	1218,737	CSTD
Longano	IS	720	27,1	26,57	1956,70	1732,184	CSTD
Macchia D'Isernia	IS	981	17,9	51,96	810,59	966,138	CSTD
Macchiagodena	IS	1.904	34,3	56,36	1139,27	879,109	CSTD
Miranda	IS	1.074	22,3	47,76	968,56	1266,977	CSTD
Montaquila	IS	2.504	25,3	97,51	84,03	1592,029	CSTD
Montenero Valcocchiara	IS	572	21,9	26,71	1120,76	1206,399	CSTD
Monteroduni	IS	2.339	37	65,19	2537,05	2231,698	CSTD
Pesche	IS	1.552	12,7	114,88	557,68	810,533	CSTD
Pescolanciano	IS	926	34	28,26	1854,84	2243,69	CSTD
Pescopennataro	IS	324	18,8	18,56	1105,46	1202,595	CSTD
Pettoranello di Molise	IS	473	15,5	30,32	84,46	1093,91	CSTD
Pietrabbondante	IS	855	27,3	34,43	942,12	1535,442	CSTD
Pizzone	IS	340	33,1	10,12	2206,74	2552,303	CSTD
Poggio Sannita	IS	843	20,6	43,16	30,91	858,411	CSTD
Rionero Sannitico	IS	1.177	29	40,66	0,00	1608,193	CSTD

Roccamandolfi	IS	1.018	53,8	19,67	4672,91	2869,582	CSTD
Roccasicura	IS	590	29	21,03	0,00	1925,043	CSTD
Rocchetta a Volturno	IS	1.084	24	45,00	1320,02	1413,508	CSTD
San Massimo	CB	800	27,6	26,67	1459,71	1350,597	CSTD
San Pietro Avellana	IS	553	44,9	14,03	2268,62	3171,328	CSTD
Santa Maria del Molise	IS	675	17,1	38,54	457,45	865,607	CSTD
Sant'Agapito	IS	1.380	15,8	87,03	1315,00	1193,828	CSTD
Sant'Angelo del Pesco	IS	378	15,5	25,42	305,30	859,689	CSTD
Sant'Elena Sannita	IS	285	14,1	20,00	13,73	383,636	CSTD
Scapoli	IS	804	16,9	54,62	606,63	1437,048	CSTD
Sessano del Molise	IS	803	24,7	35,26	1236,78	1917,126	CSTD
Sesto Campano	IS	2.446	36,6	78,22	468,46	1958,566	CSPD[8]
Vastogirardi	IS	778	60,7	13,00	2007,19	3777,049	CSTD
TOTALE		**54.076**	**1.408,9**	**38,38**	**47.562**	**78.855**	

[8] CSPD: Comune Svantaggiato Parzialmente Delimitato

2. Il Partenariato

2.1 Descrizione del partenariato

Il partenariato rappresentato da A.SVI.R. MOLIGAL si caratterizza per essere un Partenariato Pubblico Privato dinamico, "aperto" all'allargamento a nuovi Soci. I Soci Fondatori sono 18, di cui n. 3 pubblici (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Molise "Giacomo Sedati", Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Isernia) cui si aggiungono n. 15 privati. In data 12 Gennaio 2010 è stato già aggiunto un nuovo Socio, ed il totale di soci è salito a 19, di cui 3 pubblici e 16 privati. Anche l'Università degli Studi del Molise si è dichiarata interessata al partenariato.

Il Partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL assume un ruolo centrale nel PSL *Itinerari di Eccellenza Rurale* in quanto opera in un'ottica di piena collaborazione, fin dalle fasi preliminari, ed è destinato a durare non solo per tutta la fase di attuazione del PSL, ma a proseguire oltre il naturale completamento delle azioni pianificate, per continuare ad offrire al territorio ed alla popolazione locale nuove opportunità di sviluppo e di azione con scambio di buone prassi sia a livello locale, sia con le Istituzioni Regionali, Nazionali e sovranazionali.

Il ruolo dei partners è infatti destinato a tradursi progressivamente in attività operative di condivisione e di co-responsabilizzazione non solo nelle fasi di ideazione e progettazione preliminare, ma anche e soprattutto in quelle di attuazione, comprese le fasi di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Il Partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL ha quindi un ruolo attivo di pieno coinvolgimento fin dalle fasi preliminari, ed il PSL ha beneficiato della profonda conoscenza del territorio da parte dei Partners, in quanto attori principali dello sviluppo, sia istituzionali che economico-sociali.

Il partenariato costituente è rappresentato dai Soci Fondatori del Gruppo di Azione Locale denominato "Agenzia di Sviluppo Rurale Molise Gruppo di Azione Locale - ASVIR MOLIGAL" cui si aggiungono i 50 comuni che compongono l’ambito territoriale designato, rappresentati dal MOLIGAL.

Il partenariato ha assunto fin dalle prime fasi di definizione della proposta del Piano di Sviluppo Locale Itinerari di eccellenza Rurale la funzione di piena comprensione e condivisione[9]:

- del processo di analisi delle problematiche e delle potenzialità territoriali,
- degli obiettivi e delle strategie,
- dell’individuazione, realizzazione e sorveglianza degli interventi e delle politiche locali,
- della metodologia di verifica *in itinere* ed *ex-post* dei risultati e degli impatti.

Rispetto al grado di rappresentatività del partenariato è da evidenziare che:

- tutti i partner presentano, rispetto agli obiettivi e alle azioni prefigurate dai due temi centrali del PSL, interesse ed esperienza diretti ed evidenti, infatti:

- con riferimento al tema centrale n. 1 “Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale” e alla relativa linea strategica di intervento che prevede azioni a favore delle attività economiche del territorio, sono presenti nel partenariato associazioni di rappresentanza del mondo agricolo (coltivatori e allevatori), associazioni che rappresentano gli artigiani e le piccole imprese nonché soggetti privati e pubblici che rappresentano le competenze imprenditoriali e istituzionali in materia di sviluppo turistico, oltre ad organismi di ricerca e

[9] REGIONE MOLISE La strategia integrata di sviluppo locale in Molise: linee guida per la progettazione territoriale 2007-13 novembre 2008

formazione, un'Agenzia di Sviluppo ed una Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, che fanno da "ponte" tra i due temi, potendo agire trasversalmente.

- con riferimento al tema centrale n. 2 “Qualità della vita e diversificazione in attività non agricole” e alla relativa linea strategica di intervento che prevede azioni per la riqualificazione del patrimonio storico architettonico, paesaggistico e naturale dell’area, vanno evidenziati certamente l'ARSIAM e l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che curano gli interessi generali delle popolazioni locali, promuovendo e coordinando lo sviluppo e il progresso sociale ed economico; promuovendo la salvaguardia del benessere collettivo e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

L'attenzione del partenariato verso le risorse naturali, il paesaggio rurale, la storia, la cultura, l'archeologia è certamente evidente, e la grande esperienza del partenariato è l'ingrediente principe unico del PSL Itinerari di Eccellenza Rurale in grado di avviare e sostenere percorsi virtuosi di sviluppo sostenibile delle comunità locali; valorizzando le differenze di genere e perseguendo la parità tra uomini e donne.

Le organizzazioni di categoria che partecipano ad ASVIR MOLIGAL coprono tutti i settori di azione (agricoltura, turismo, produzione, commercio). Praticamente tutti i Partners operano nell'area LEADER selezionata per ASVIR MOLIGAL, e sono localizzati proprio nell'area o in stretta prossimità di essa.

Il grado di rappresentatività dei Soci del GAL risulta pertanto molto elevato.

Il partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL è il risultato di un percorso di riorganizzazione durato oltre un anno, come si evidenzia nella descizione del processo partenariale, teso a valorizzare le esperienze del Consorzio MOLIGAL, che ha operato come GAL fin dalla prima I.C. LEADER all'ultima, l'I.C. LEADER +. Durante la fase di definizione del PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" il MOLIGAL ha organizzato ed animato varie iniziative aperte a tutti gli operatori locali, pubblici e privati, potenzialmente interessati alle tematiche dello sviluppo rurale, presentando l'idea di organizzare un nuovo e sinergico partenariato pubblico privato con cui definire un Piano di Sviluppo Locale che potesse identificarsi chiaramente con il territorio indiiduato.

Tale azione è stata avviata sin dall'approvazione del PSR Molise 2007-2013 da parte della Commissione delle Comunità Europee - e ha portato al consolidamento ed all’allargamento dell’iniziale partenariato locale dando vita al GAL ASVIR MOLIGAL.

La centralità dei partner, in questo PSL, è molto alta, proprio in quanto rappresentativi del territorio di azione, ed ai Soci viene di fatto affidato il ruolo di "motore" dello sviluppo. Da porre in evidenza, inoltre, che l’adesione ad ASVIR MOLIGAL è sempre aperta e possibile (Art. 6 Statuto), ed il processo di adesione inizia con una semplice richiesta documentata. L’ammissione di nuovi soci è deliberata dall’Assemblea ed è naturalmente condizionata al versamento della quota di sottoscrizione ed all'accettazione dello statuto.

Il partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL è di nuova costituzione ma va sottolineato come questa sia il risultato di un lungo percorso evolutivo di riorganizzazione e di ristrutturazione interiore iniziato fin dal 2007 dal precedente GAL MOLIGAL. Infatti, il partenariato rappresentato dal GAL ASVIR MOLIGAL, costituito nel mese di Ottobre 2009 per Notaio Eliodoro GIORDANO (Campobasso) nasce dall'esperienza delle persone, delle organizzazioni, degli Enti e dei Comuni che lo costituiscono, molti dei quali hanno contribuito alla realizzazione del precedente GAL MOLIGAL, Molise Gruppo di Azione Locale, che ha operato per oltre un decennio ed è stato pertanto pienamente abilitato per le iniziative Leader II e Leader+, oltre che secondo l'approccio Leader. L'esigenza di ristrutturare il GAL precedente è conseguenza della scelta strategica effettuata dall'Assemblea dei Soci, per poter rispondere più efficacemente alle nuove esigenze dello sviluppo rurale e della nuova iniziativa comunitaria IC LEADER.

ASVIR MOLIGAL è stato costituito in forma di Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL come Società di Capitali, per un Capitale sottoscritto dal partenariato di € 52.000,00. E' tuttavia SENZA SCOPO DI LUCRO e

si presenta nella forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità Limitata per offrire al Partenariato rappresentato tutte le garanzie che la forma giuridica scelta offre, con processi partecipativi allargati e piena attuazione dell'approccio LEADER, dal "basso".

Il GAL ASVIR MOLIGAL è da considerarsi pertanto come “GAL esistente” in quanto deriva e rappresenta, in modo diretto ed inequivocabile, il partenariato, il territorio, i Comuni dell'area di riferimento ed il "vecchio" GAL MOLISE GRUPPO DI AZIONE LOCALE, già selezionato ai sensi dell’IC su tutte le precedenti iniziative LEADER di cui ne costituisce di fatto la prosecuzione evolutiva in chiave innovativa.

La partecipazione al programma di Iniziativa Comunitaria Leader è infatti proseguita ininterrottamente sino ad oggi, attraverso la partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader I, Leader II, Leader+ e ad altri programmi comunitari, quali, per fare alcuni esempi, i PIC Interreg II e III, consolidando così un rapporto di cooperazione e di collaborazione che ha prodotto, nel corso degli anni, notevoli risultati in termini di iniziative di sviluppo imprenditoriale e infrastrutturale.

A livello decisionale, il partenariato locale risponde pienamente all'esigenza di essere composto per oltre il 50 % (almeno) derivante dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile, in particolare agricoltori, allevatori, giovani ed altre organizzazioni.

In merito all’esperienza maturata dai partner, in tema di gestione di fondi e programmi europei, si evidenzia che tutti i soci hanno attivamente partecipato alla fase preliminare di definizione dei PSL.

Anche in tema di cooperazione sia interterritoriale che transnazionale, buona parte dei soci evidenzia una considerevole esperienza sia nell’ambito delle Iniziative Leader (I, II e +) che di altre iniziative europee, come il Programma di Cooperazione transfrontaliera e transnazionale Interreg.

La forma giuridica scelta dal Partenariato Pubblico Privato per la costituzione del Gruppo di Azione Locale è quella di Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro, denominata "Agenzia di Sviluppo Rurale Molise Gruppo di Azione Locale S.c.r.l.", in sigla A.SVI.R. MOLIGAL S.c.r.l..

ASVIR MOLIGAL S.c.r.l è composta dai Soci Fondatori di seguito indicati:

1. "MOLISE MANAGEMENT S.r.l.", in sigla "MO.MA. SRL" con sede in Campobasso alla Via Principe di Piemonte n. 95, iscritta nella sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Campobasso con il n. 01610220707 corrispondente al pari numero di C.F., e con il n. 121715 del R.E.A, rappresentata da MUCCI Giuseppe;
2. "MOLI.G.A.L. - Molise Gruppo di Azione Locale", con sede in Campobasso, alla Via Zurlo n. 5, C.F. 92026210705, rappresentata da NUVOLI Paolo, è il Socio ideatore, proponente e fondatore di ASVIR MOLIGAL
    - Il MOLI.G.A.L. vanta una notevole esperienza nella programmazione generale di area, ha preso parte nell'animazione territoriale, nella gestione fisica e finanziaria, nella comunicazione, nel monitoraggio, nell'assistenza tecnica e nella rendicontazione.in quanto ha operato in ambito rurale fin dal 1991 sulle diverse iniziative Comunitarie LEADER I, LEADER II e del LEADER +, oltre a una serie di progetti ed azioni di cooperazione, transnazionali, interregionali e regionali;
    - Le principali esperienze sono nell'ambito del PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER I, “Sistema Alto Molise – Mainarde – Matese - Lago di Occhito - Lago di Guardialfiera”, Periodo di esecuzione: 1991-1997, PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER II P.A.L. Piano di Azione Locale “Aree interne della Provincia di Isernia e del Matese” – “Contado di Molise” Periodo di esecuzione: 1997-2001 P.S.L. Piano

di Sviluppo Locale "Aree interne della Provincia di Isernia e del Matese" – "Contado di Molise" Periodo di esecuzione: 2002 - 2008

- Il MOLI.G.A.L. ha finanziato nel tempo oltre 57 progetti, 17 aziende agrituristiche e di turismo rurale, con l'attivazione di 180 posti di ricettività turistica rurale e 550 i nuovi posti per ristorazione tipica, oltre 1 centro di turismo equestre, 2 aziende agro venatorie, 2 parchi fluviali, 4 aziende nel comparto artigianale, 4 aziende nel comparto agro-alimentare, 20 aziende artigianali ed agro-alimentari assistite, 20 principali piazze Italiane ed Europee interessate dalle diverse iniziative, 57 comuni dotati di sistema informativo turistico fisso, oltre 50.000 pubblicazioni divulgative delle attività produttive e tradizionali Regionali, oltre 400 siti e manufatti rurali censiti di interesse turistico ed archeologico, 12.000 lemmi dialettali raccolti, 200 i canti tradizionali censiti, una serie di corsi di formazione realizzati, centinaia di allievi coinvolti, 5 nazioni europee coinvolte attivamente in modo continuativo nella cooperazione transnazionale (Francia, Spagna, Portogallo, Svezia, Grecia), decine di gruppi di azione locale tra nazionali ed extranazionali coinvolti nei diversi progetti di cooperazione transnazionale diversi video, fino all'ultimo film sui Tratturi e la Transumanza, realizzato in Svezia, Francia e Molise, senza considerare l'immenso archivio fotografico raccolto nel tempo;
- I Comuni aderenti sono: Acquaviva di Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Cantalupo nel Sannio, Capracotta, Carovilli, Carpinone, Castel del Giudice, Castel San Vincenzo, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castelverrino, Cerro al Volturno, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Conca Casale, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Frosolone, Longano, Macchia D'Isernia, Macchia-Godena, Mirando, Montaquila, Montenero Valcocchiara, Monteroduni, Pesche, Pescolanciano, Pescopennataro, Pettoranello di Molise, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccamandolfi, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Massimo, San Pietro Avellana, .Santa Maria del Molise, Sant'Agapito, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Scapoli, Sessano del Molise, Sesto Campano, Vastogirardi
- Tel e fax: +39 0874 699461; e-mail: moligal2@tin.it ; Web www.moligal.it

3. "MOLISE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Campobasso, alla via Tiberio n. 2, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 00694380700, corrispondente al n. di Codice Fiscale con n. 75523 del R.E.A., rappresentata da FASOLINO Giovanni;
4. "S.F.I.D.E. - SVILUPPO,FORMAZIONE, IDEAZIONE DI PROGETTI PER GLI ENTI LOCALI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in Isernia alla Via Berta, iscritta nella Sezione Ordinaria del registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Isernia al n. 00857000947, con pari numero di C.F. ed al n. 37146 del R.E.A., rappresentata da MAURO Raffaele;
   - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL nasce nel 2006 dalla fusione di due società consortili – "Isernia Venafro Sviluppo" ed "Alto Molise Sviluppo" – rispettivamente soggetti responsabili dei PIT "Civiltà dell'Acqua" e "SLOT Alto Molise". E' un'Agenzia di Sviluppo Locale che si distingue nello scenario nazionale in quanto intende rappresentare la totalità del territorio provinciale. Obiettivo dell'Agenzia è accreditarsi sull'intero territorio quale "facilitatore" nello sviluppo socio-economico, occupandosi tra l'altro di programmazione e controllo strategico. I suoi obiettivi più importanti sono: diventare luogo fisico e virtuale di coordinamento e

programmazione strategica a livello locale; promuovere lo sviluppo economico, produttivo e occupazionale; tradurre in progetti le idee e le vocazioni del territorio; effettuare un controllo strategico, attraverso la verifica della congruità dei programmi e dei progetti provenienti dal territorio con gli obiettivi strategici programmati; stabilire un collegamento tra i soggetti che desiderano investire e svolgere attività produttive a livello locale e quelle strutture (regionali, nazionali e comunitarie) deputate ad erogare finanziamenti. Soci dell' Agenzia. I Soci sono: Provincia di Isernia, i Comuni della provincia d'Isernia, Le Comunità Montane della provincia d'Isernia, CCIAA Isernia, Unimol, Associazioni di categoria del territorio provinciale, Associazioni culturali del territorio provinciale;

- L'Amministrazione Provinciale di Isernia, con apposito contratto di servizio sottoscritto in data 23.11.2007 ha affidato all'Agenzia S.F.I.D.E. la gestione del servizio pubblico locale connesso ai compiti di programmazione di cui all'art. 20 del TUEL, nonché la gestione e il coordinamento di alcune attività e progetti di valenza socioeconomica per lo sviluppo locale.
- L'Agenzia S.F.I.D.E. ha maturato una notevole esperienza in numerosi progetti di sviluppo locale, tra cui si citano:
- Il Progetto Distretto Culturale della Provincia di Isernia (Del CIPE n. 20/2004 ideato per rendere maggiormente efficace la strategia di sviluppo adottata con i PIT "SLOT Alto Molise" e "Civiltà del'Acqua" ed ha come obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso la filiera culturale;
- Progetto di ricerca: Certificazione di filiera e Distretto Biologico (Del. CIPE n. 20/2004), che mira all'acquisizione di tutte le informazioni necessarie per valutare la possibilità di definire l'ambito provinciale come un "sistema agricolo di qualità" sia dei servizi sia delle politiche commerciali nonché delle politiche di sostegno. Il progetto Biodistretto della Provincia di Isernia potrà contare su un Sistema Informativo della Tipicità, destinato a condividere con il modello gestionale del "Distretto Culturale della Provincia di Isernia" la piattaforma WEB-GIS;
- Progetto "Percorso di valorizzazione dei prodotti agroalimentari dell'area MOLI.G.A.L. suscettibili dell'attribusione di un marchio di origine", a valere sul programma LEADER Plus, mis. 1.2, sub. Az. 1.2.1b3 finalizzato alla conoscenza, valorizzazione e fruizione dei prodotti agricoli ed agroalimntari tipici del territorio area Moligal;
- Progetto "Fattorie Didattiche: un'opportunità per le scuole e il mondo agricolo", a valere sull'Iniziativa Comunitaria LEADER +, Sub. Az. 1.2.1b2, finalizzato a promuovere sul territorio una rete di Fattorie Didattiche, coerentemente con il ruolo multifunzionale dell'aricoltura;
- Progetto "I.TES.A. - I Tesori dell'Adriatico", a valere sul Programma Comunitario INTERREG-CARDS/PHARE, mirante alla valorizzazione Turistica delle Dimore Storiche nelle aree INTERREG Italia - Adriatico;
- Progetto ADRIA - Net, nell'ambito del Programma Comunitario INTERRREG-CARDS/PHARE, ha contribuito a valorizzare e promuovere le risorse economiche, imprenditoriali, ambientali e turistiche dell'area transfrontaliero adriatico;
- PIT 2000-2006, PIT

- - PISU (Progettazione territoriale 2007-2013: I PIT, Progetti Integrati Territoriali, "Alto Molise" e "MMainarde e Valle del Volturno" rappresentano uno strumento integrato di sviluppo locale rivolto alle due macroaree caratterizzate da una rilevante vocazione turistica.

5. "Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.", con sede legale in Campobasso alla via pascoli n. 68, iscritta al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 01598840708, rappresentata da LUCCHESE Maurizio;

    - Gruppo Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A., è Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL; ha Iscrizione come Intermediario (num. 41164) nell’elenco generale della Banca d’Italia;
    - L’obiettivo di Finmolise è contribuire a realizzare l’equilibrato sviluppo economico e sociale del Molise. La Finmolise vuole essere riconosciuta come l’azienda maggiormente impegnata a promuovere il progresso ed il benessere dell’impresa, del lavoro autonomo e della libera professione molisana. Sito Internet: www.finmolise.it

6. ARSIAM, AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA NEL MOLISE "GIACOMO SEDATI", con sede in Campobasso alla Via G. Vico n. 4, Codice Fiscale 01541820708, rappresentata da ORLANDO Emilio;

    - L'ARSIAM Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, istituita con la L.R. n.27 del 23/11/2004, è organismo tecnico-strumentale della Regione e, nel quadro della politica agricola comunitaria e nazionale, svolge le proprie funzioni ed attribuzioni secondo gli indirizzi del Consiglio regionale ed in conformità della Gunta regionale e dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, anche in collaborazione con le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le organizzazioni e le associazioni di settore. Fin dalla sua operatività, avvenuta nel Settembre 2005, l'ARSIAM, è stata delegata dalla Regione Molise all'istruttoria e collaudo delle pratiche relative a diverse misure del POR Molise 2000-2006, ed all'attuazione e completamento di diversi programmi interregionali, fra cui quello per l'educazione alimentare, già affidati all'ERSAM. L'Agenzia,su delega della Regione Molise, ha provveduto e sta portando a compimento l'istruttoria ed il collaudo degli interventi di aiuti all'imboschimento delle superfici agricole - Misura H - POR Molise 2000-2006, di cui ai Regolamenti CE n. 1257/99. Su delega della Regione Molise, gestisce il Prepensionamento in agricoltura e Foreste. Ai sensi del Reg. CEE 2081/1992, che disciplina le Denominazioni di origine Protetta, l'ARSIAM è stata individuata dal Ministero delle politiche Agricole, con decreto n. 65192del 16/10/2003, come Autorità Pubblica incaricata di controllo.
    - Nell'ambito dei programmi finanziati dalla Regione Molise ex art. 15, Ordinanza P.C.M. n. 3268/03, l'ARSIAM sta realizzando i seguenti progetti:
    - "Valorizzazione delle produzioni vegetali molisane, mediante il recupero e la conservazione del germoplasma delle produzioni tradizionali ed attraverso l'individuazione di coltivazioni erbacee alternative", in qualità di Ente attuatore;
    - "Progetto di ricerca applicata sulle piante officinali", in partenariato con la Provincia di Isernia;
    - "Certificazione di filiera e distretto biologico", in partenariato con la Provincia di Isernia.
    - L'Agenzia sta realizzando i seguenti progetti inseriti tra i programmi interregionali:

- Progetto valorizzazione produzioniagricole tipiche tradizionali: studio e iniziative inerenti la trasformazione, tipicizzazione, commercializzazione e creazione marchio;
- Studio pilota per la razionalizzazione delle tecniche colturali dei processi di vinificazione per vini provenienti da uve Tintilia;caratterizzazione agroclimatica;
- Nell'ambito dell'I.C. PIC LEADER +, l'ARSIAM ha partecipato in partnership con il MOLIGAL nella realizzazione del progetto "Azione pilota - campi sperimentali", Mis. 1.2 Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale, Sub. Azione 1.2.1 b2, nella zona di Isernia;
- L'ARSIAM ha avuto l'incarico dalla regione Molise di gestire le attività di cantieristica forestale e attività di antincendio in amministrazione diretta ed ha realizzato negli anni 2008 e 2009 attività per un ammontare annuo pari a circa€ 3.000.000,00, finanziati con fondi regionali e statali.

7. "ASSOCIAZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE AMBIENTE - ASIAONLUS" con sede in Campobasso alla Via Lombardia 147/G, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 92041540706, corrispondente al Codice Fiscale, ed al R.E.A. con il n. 108649, rappresentata da SCOGNAMIGLIO Luigi; www.asiaonlus.it - e.mail: info@asiaonlus.it

   - Il Centro Operativo ASIA è Accreditato dalla Regione Molise per le attività di Formazione Professionale ed è localizzato in Via Durante, Sessano del Molise (IS) - Italia.
   - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, l'Associazione Sviluppo Innovazione Ambiente è senza scopo di lucro, è stata fondata nel 2000 ed è orientata verso lo Sviluppo Sostenibile e l'invecchiamento Attivo.
   - ASIA è impegnata in attività di ricerca e formazione nel campo della Qualità della Vita, della Sicurezza e della Salute, della Sostenibilità Ambientale, dei Sistemi Qualità e della formazione in Sicurezza sul Lavoro, Analisi dei Bisogni per l'Occupazione, Valutazione delle Competenze, Trasferimento di Conoscenza, TIC, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e iniziative di Buon Invecchiamento.
   - ASIA collabora con Enti Pubblici e Privati, Università ed Associazioni Culturali ed Organizzazioni interessate a Applicazioni sperimentali di formazione professionale, Ricerca e Sviluppo Socioeconomico, Qualità della Vita e T.I.C. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
   - ASIA opera su progetti co-finanziati nell'ambito specifici programme Europei (LLP, LEONARDO DA VINCI, EQUAL, FSE, LEADER) ed altri fondi nazionali e/o locali.
   - ASIA ha contribuito a sviluppare una serie di strumenti e moduli formative che sono disseminati nelle scuole, nei entri di Formazione, presso le Pubbliche Autorità ed altre Parti Interessate come supporto nella definizione di linee guida innovative e Politiche Territoriali finalizzate a diffondere applicazioni e cultura delle Energie Sostenibili.
   - Nel 2006 ASIA, con il progetto I.F.D. (Instructor for Driving) (Codice: SK-02-B-F-PP-142 272) è stata premiata, insieme agli altri partners, con il Premio "Helsinki" nell'ambito del Sistema di Trasferimento delle Qualifiche di Formazine Professionale (V.Q.T.S., Vocational Qualification Transfer System) per pratiche eccellenti nell'indirizzamento delle priorità del processo di Copenhagen e nella promozione di una cooperazione arricchita a livello europeo nella formazione professionale e nell'apprendimento.
   - Dal 27 Aprile 2007 ASIA è registrata all'Anagrafe Nazionale Ricerche (codice 58352WPU).

- Dall'Aprile 2009, ASIA è accreditata dal "Fondo Professioni".
- Il Sistema di Gestione Qualità A.S.I.A. è certificato a norma UNI EN ISO 9001:2000 (Settore 37, Education, da RINA SPA).
- PRINCIPALI ESPERIENZE: ASIA contribuisce principalmente nello sviluppo di studi ed analisi nel campo di interesse, applicazioni di trasferimento di Buone Prassi ed azioni sperimentali di formazione professionale.
- -Progetto “Molise Blended Learning" - Formazione Formatori, Regione Molise;
- -Progetto “Informatica individuale di base”, TIC, Corsi di Formazione Professionale
- -Progetto “Q&S - Quality & Security”, Apprendimento lungo l'arco della vita - Formazione per PMI, Piccole e Medie Imprese;
- Progetto “Ippovie Italiane: Guide Equestri Ambientali”, un'attività di formazione professionale della Regione Molise per Guide Equestri Ambientali;
- Progetto "Fattorie didattiche", un di sistema di formazione per adulti finalizzata ad organizzare, gestire ed accogliere visite guidate nelle fattorie rurali, realizzato in ambito I.C. LEADER + in Provinci a di Isernia, con la partecipazione di imprenditori Agricoli;
- Programma Europeo "EQUAL", Progetto RI.PR.E.S.A., Riqualificazione Professionale Esperti della Salvaguardia Ambientale (Codice: IT-G-LZ-012);
- Programma Europeo "Leonardo Da Vinci" - Progetto IFD (Instructor for Driving) (Codice: SK-02-B-F-PP-142 272). Lo scopo di questo progetto è presentare la complessa imagine della situazione degli Istruttori di Guida negli Stati Membri del Partenariato. Fondata su un'analisi dell'attuale stato della formazione professionale e della qualificazione per la posizione di Istruttori di Guida, sono state sviluppate proposte riguardanti I criteri di preselezione, I metodi di formazione, I curricula, le procedure die same ed una possibile proposta di sviluppo;
- Programma Europeo "Leonardo Da Vinci", O.P.A.L., Older People Active Learners, un innovativo progetto per persone con oltre 50 anni, considerando la cittadinanza attiva (Codice: UK/04/B/F/PP-162_106)
- Programma Europeo " LLL - Life Long Learning - Leonardo Da Vinci", progetto ISSTE - Improving Safety and Security in Public Surface Transport (Codice 134115-LLP-2007-IT-LMP) - Il principale scopo del progetto è identificare innovative curricula e competenze professionali oltre che identificare percorsi, metodi e procedure formative per le risorse umane dedicate al settore del trasporto pubblico.
- Programma Europeo " LLL - Life Long Learning - Leonardo Da Vinci", Progetto PRO-CADRIN - Modernising the Professional Capabilities of Driving Instructors - Future Facilitators of Lifelong Traffic Safety Learning (Codice LLP-LDV-TOI-07-FI-160810) - Il progetto aspira a modernizzare le capacità professionali degli Istruttori di Guida, e facilitare il futuro apprendimento della sicurezza Stradale lungo l'arco della vita.
- PRINCIPALI PARTNERS: Imprese, Università ed Organismi di Formazione Professionale come: ENEL SPA (Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica) (IT); Università di Roma "La Sapienza" (IT); Università di Roma "Tor Vergata" (IT); Università del Kent (UK); Università di Brema (D); Università Autonoma di Barcellona (ES); Università Politecnica di

Bucarest - Centro per Ricerca, Progetto, Servizio e Consulenza nel settore della Telematica e dell'Elettronica (RO); Università della Bulgaria (BG); Hochfeiler Systems srl - Roma (IT); Iniciativas de Projectos de Formacion (I.P.F. - ES); City and Guilds (UK); HAMK, Università delle scienze Applicate, Unità di istruzione all'Insegnamento Professionale (FI)

8. "AGENZIA PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", in sigla "A.S.T.P.I. SOC. CONS. A R.L." con sede in Isernia alla Via G. Berta, c/o Amministrazione Provinciale di Isernia, iscritta nella Sezione Ordinaria del registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Isernia al n. 00815090949, con pari Codice Fiscale, ed al n. 33835 del R.E.A., rappresentata da DI LUCENTE Florindo;

9. "CONFCOMMERCIO UNIONE PROVINCIALE COMMERCIANTI ALTO MOLISE", con sede in Isernia alla Via Santo Spirito n. 22, Codice Fiscale 80001430943, rappresentata da ANGIOLILLI Angelo;

   - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL , opera fin dal 1973 per assistenza ai commercianti. Oggi organizza Corsi di formazione per la Sicurezza, rivolti agli associati della Confcommercio di Isernia, certifica e redige Documenti di valutazione Rischi, avvalendosi di tecnici esperti. Effettua inoltre Cordi di formaizione per Operatori Commerciali e per Agenti di Commercio e di Affari in mediazione, oltre a Corsi per la preparazione europea del computer e corsi per addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi. Attualmente offre assistenza fiscale e tributaria e sta organizzando corsi per personale alimentarista (ex libretto sanitario) con autorizzazione ASREM di Isernia.

10. "ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI" di Campobasso Ente Morale", con sede in Campobasso alla Via Puglia n. 147, iscritta nella Sezione Ordinaria del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 80004380707, corrispondente al Codice Fiscale, ed al n. 111343 del R.E.A., rappresentata da PORRAZZO Giuseppe;

    - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, l'Associazione Provinciale Allevatori (A.P.A.) è sorta nel 1960 per volontà degli allevatori; è un Ente Morale riconosciuto con D.P.R. n. 616 del 19/09/1975. L’Associazione è socia dell’Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) svolge la propria attività in tutto il territorio provinciale, ha carattere tecnico economico e non ha fini di lucro. Si propone di attuare iniziative che possano utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento delle caratteristiche del bestiame allevato. Essa si propone altresì di porre in essere ogni attività che possa contribuire ad una più razionale gestione dell’impresa zootecnica ed al miglioramento del risultato economico aziendale della stessa, oltreché ad una più efficiente valorizzazione del bestiame e dei prodotti da questi derivati. L’Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con lo Stato, l’Ente Regione, gli Enti Locali e la Pubblica Amministrazione e con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.

11. "CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ISERNIA" con sede in Isernia al Corso Risorgimento n. 302, Codice Fiscale 80000870941, rappresentata da BRASIELLO Luigi;

    - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL è un Ente pubblico funzionale, autonomo ed elettivo. Negli oltre trenta anni di attività (costituita nel 1970 con DM.24/3/70) la Camera di Commercio di Isernia ha realizzato interventi aderenti alle dinamiche locali, accumulando un patrimonio di conoscenze imprenditoriali al servizio di una nuova cultura di impresa.

    - Tra le varie iniziative cui ha partecipato si citano:

- Accordo di Programma "Centro storico di Isernia: dalla tradizione all'innovazione";
- Corso di formazione professionale "Operatore di azienda turistica (Dir. Reg. FSE)
- Corso di formazione per "Sommelier (2 Ed. 2001 e 2004), in collaborazione con Ass.ne Italiana Sommelier;
- Supporto all'organizzazione "Piacere Molise - 75 Giorni di Buona Cucina Molisana", manifestazione di promozione economico-turistica della realtà locale e la valorizzazione dei prodotti tipici locali e sapori molisani;
- Manifestazione "Piacere Molise", vari anni;
- Progetto Comunitario Lo.Re.De.Mo. (Local Resource Development Model) - Programma RECITE II - Art. 10 FESR, con Svezia, Spagna, Grecia - Beneficiari PMI;
- PARTNERS CARDS 2004-04, scopo: Cooperazione Camere di Commercio Comunitarie e quelle dell'area Balcanica alfine di introdurre nuove metodologie di gestione e nuovi servizi nell'area dell'internazionalizzazione delle imprese e dello sviluppo locale;
- Nell'ambito del Programma INTERREG IIIA ha realizzato S.P.I.F., transfrontaliero Adriatico con lo scopodi creare opportunità di cooperazione tra imprese turistiche femminili Italiane, Croate, Albanesi;
- INTERREGIIIA ADRIA-Net, sistema integrato multimediale di servizi per lo sviluppo e la proiezione internazionale di sistemi territoriali;
- Progetto RURAL FAIRS 2006-08: riguarda il rafforzamento del sistema turistico fieristico tra i partner italiani e stranieri;
- PROMITAL 2006 - 2008, finalizzato all'offerta di servizi di assistenza alle imprese;
- Progetto ROSA 2006-08: finalizzato alla reazione di un network tra eventi fieristici.
- Ha partecipazioni camerali con: Tecnoholding spa - Molise Sviluppo Scpa - Sviluppo Italia spa - Matese per l’Occupazione Spa - Infocamere Scpa -ed altre;
- Ha conferimenti di capitale ed altre partecipazioni in: Consorzio Molise Innovazione S.c.a.r.l. - Asseforcamere Scarl - Tecnocons Scarl - Mediacamere Scarl - Centro Estero Molise - Isernia/Venafro Sviluppo a r.l. - Alto Molise Sviluppo a r.l.

12. "CENTRO EUROPEO DI RICERCHE PREISTORICHE: sviluppo e valorizzazione della ricerca preistorica nella Provincia di Isernia (C.E.R.P. di Isernia) - ONLUS" con sede in Isernia in località santo spirito presso i locali dell'Ostello Provinciale, Codice Fiscale n. 90026460940, rappresentata da IAPAOLO Angelo;
13. "CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI,, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI ISERNIA", con sede in Isernia al corso Risorgimento n. 171, codice Fiscale 80051600940, rappresentata da DI VINCENZO Antonio;
14. "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ISERNIA" con sede in Isernia al Viale dei Pentri, n. 5/C, Codice Fiscale 80000970949, rappresentata da MONACO Giovanni;
15. "CONFARTIGIANATO IMPRESE - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI DI ISERNIA" con sede in Isernia alla Via del casale n. 25, Codice Fiscale 90027880948, rappresentata da TOCI Francesco;

16. "ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE", con sede in Pescasseroli (AQ) al Viale Santa Lucia, Codice Fiscale 00707580585, rappresentata da ACETO Alessandro;

    - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, nel periodo 1997-2009 ha realizzato i molti progetti/interventi a valee su interventi straordinari, tra cui si segnalano:
    - Interventi di ristrutturazione e allestimento di centri di visita, musei, rifugi, strutture ricettive e informative del Parco (MATT - Programma Natour, Delibera CIPE del 18.12.1998);
    - Interventi di ristrutturazione e allestimento di centri di visita, musei, rifugi, strutture ricettive e informative del Parco (Presidenza del Consiglio - Dipartimento del Turismo - POR Turismo - QCS;
    - Interventi di Regimazione, rinaturalizzazione, manutenzione, sistemazione e riqualificazione ambientale dell'ambiente fluviale del fiume Giovenco - Ortona dei Marsi e Bisegna (AQ) (MATT - Del. CIPE del 18.12.1996 e del 06.05.1998 - Prog. Ex. PAN);
    - Realizzazione area faunistica "Orso Bruno" nel Comune di Campoli Appennino (FR) (Regione Lazio - Fondo Regionale per l'Ambiente);
    - Azione n. 1 - Parco Nazionale d'Abruzzo "Percorso attrezzato per portatori di handicap nei Comuni Pescasseroli e Opi". Del.g.R. Abruzzo n. 2498 del 24 nov. 1999 (regione Abruzzo - progetto sperimentale regionale di interventi in favore di portatori di handicap, art. 41 ter, L. 104/1992 e L. 162/1998);
    - Itinerario "La Via dei Marsi" - dalla Riserva Naturale Monte Salviano al P.N.A.L.M. con interventi di recupero, restauro ecologico e di promozione ambientale (Regione Abruzzo - DOCUP ABRUZZO 2000 - 2006 -Asse 3 - Mis. 3.2 - Az. 3.2.1);
    - Centro Servizi e Documentazione - Cartografia Sistema Informativo (MATT - DPN - Interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nei Parchi Nazionali - L. 388/2000 - Ann. 2001);
    - Int. N. 2 Museo della Foresta e dell'Uomo e Casone Antonucci - Opi e Civitella Alfedena (MATT - DPN - Interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nei Parchi Nazionali - L. 388/2000 - Ann. 2001);
    - Int. N. 3 Centro per la ricerca applicata alla biodiversità - Centro Visita - Pescasseroli (MATT - DPN - Interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nei Parchi Nazionali - L. 388/2000 - Ann. 2001);
    - Int. N. 4 Progetto artigianato del Parco - Realizzazione di un laboratorio artigianale - Pescasseroli (MATT - DPN - Interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nei Parchi Nazionali - L. 388/2000 - Ann. 2001);
    - Area Valle Peligna /Alto Sangro - "Recupero del Tratturo Regio di Pescasseroli a Opi" (Regione Abruzzo - DOCUP ABRUZZO 2000 - 2006 -Asse 3 - Mis. 3.2 - Az. 3.2.1);
    - Ambito Sulmona - Alto Sangro "Recupero sentiero naturalistico da Pescasseroli a Scann - Villalago (Regione Abruzzo - DOCUP ABRUZZO 2000 - 2006 -Asse 3 - Mis. 3.2 - Az. 3.2.1);
    - Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa a norma Parco Faunistico di Pescasseroli (MATT - DPN);

- Recupero e valorizzazione del Sito archeologico delle Mura di Mennella e del Patrimonio Storico connesso - Filignano (IS) (Regione Molise - Programma Pluriennale ex art. 15 O.P.C.M.n. 3268/03 - Del. CIPE n. 20 del 29.09.2004 - A.P.Q. Patrimonio Culturale - III Atto Integrativo;
- Recupero di fabbricati da adibire ad Officina del Gusto - Pizzone (IS) (Regione Molise - Programma Pluriennale ex art. 15 O.P.C.M.n. 3268/03 - Del. CIPE n. 20 del 29.09.2004 - A.P.Q. Patrimonio Culturale - III Atto Integrativo);
- Progetto per il rifacimento della segnaletica e ammodernamento rete sentieristica (MATT - DPN L. 388/2000 - Anno 2004);

17. "ISTITUTO MOLISANO STUDI E RICERCHE" con sede in Roccasicura alla contrada Fonte Vecchia n. 10, codice Fiscale 90034450941, rappresentato da PAOLANTONIO Michele;
    - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, con i suoi 122 membri, è senza fini di lucro ed opera fin dal 1979 con lo scopo di sviluppare e diffondere la cultura con particolare riguardo alla Regione Molise. Ha svolto moltissimi studi e ricerche, realizzato incontri e dibattiti, ha operato nell'intento di offrire una ampia visione dei temi culturali molisani, per incrementare il turismo. Presta grande attenzione al Paesaggio, alle ricerche storiche, ai siti archeologici, ai musei. L'Istituto pubblica annualmente un "Quaderno" sulle materie più varie dello scibile, prestando particolare attenzione alla Regione Molise. L'Istituto ha contribuito a promuovere la conoscenza dei prodotti tipici molisani, l'artigianato, l'enogastronomia, la pittura, la scultura ed è rappresentativo dei Saperi e della Cultura locale.
18. "CONFCOOPERATIVE MOLISE UNIONE REGIONALE COOPERATIVE" con sede in Campobasso alla Via duca d'Aosta n. 5, Codice fiscale 80007750708, rappresentata da CALLEO Domenico;
    - Socio fondatore di ASVIR MOLIGAL, è organizzazione di rappresentanza del movimento cooperativo molisano. Ha all'interno della sua Struttura un proprio Centro Servizi per l'Assistenza allo Sviluppo delle Imprese, con i compito principale di assistere l'avvio, lo sviluppo e la crescita delle P.M.I., in particolare delle cooperative, fornendo gli strumenti necessari per individuare, comprendere e sfruttare le diverse opportunità che provengono dal mercato e dal sistema economico, finanziario, sociale.
    - Confcooperative Molise ha attivo il servizio TELEMACO con le Camere di Commercio per l'accesso al Registro Imprese per via telematica.
    - Confcooperative Molise ha aderito alla rete di sportelli del portale Internet dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Femminile, gestito da Sviluppo Italia.
    - Confcooperative Molise partecipa in qualità di partner alle seguenti società operanti in ambito regionale: Soc. Consortile Isernia-Venafro Scarl (Isernia), Soc. Consortile Alto Molise Scarl (Isernia). E' tra i soci fondatori delle due società consortili ed ha contribuito alla predisposizione dei Piani di Azione predisposti per la candidatura ai PIT della Regione Molise. Matese per l'Occupazione S.c.a r.l. - Campobasso, società di gestione del Patto Territoriale del Matese. Sin dagli anni 1995-96 Confcooperative Molise ha partecipato alla promozione del Patto contribuendo all'ideazione di diverse misure. Ha sostenuto il Patto per l'Agricoltura, in corso di realizzazione. Nell'ambito del Patto Territoriale si è fatta portavole delle esigenze del Terzo Settore e delle PMI Ambientali.

- In qualità di Socio Fondatore del MOLI.G.A:L. ha partecipato alla programmazione e concreta attuazione dei progetti LEADER I, LEADER II e LEADER + Molise, con particolare attenzione ai settori agroalimentare e turistico ricettivo.
- Confcooperative Molise ha propri rappresentanti nei seguento organismi regionali: Consigli Camerali delle Camere di Commercio di Campobasso e Isernia; Commissione Regionale Tripartita e Commissioni Provincialii Tripartite di Campobasso e Isernia; Consiglio di Amministrazione e Presidenza di COOPERFIDI MOLISE - Consorzion Fidi regionale per la Cooperazione; Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise; Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità Femminile istituiti presso le Camere di Commercio di Campobasso e Isernia; Comitato Consultivo Provinciale INAIL di Campobasso;Consorzio Volontario dei Vini D.O.C. e I.G.T. del Molise; Consorzio di Tutela "Le Carni del Tratturo"; Comitato Tecnico Apistico presso l'Assessorato Regionale Agricoltura; Commissione regionale per Operatori Turistici; Consulta regionale per i problemi degli anziani; "Tavolo Verde" e "Tavolo Azzurro" presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Pesca Produttiva.
- Tra i tantissimi progetti realizzati fin dal 1999-2000 con Regione Molise - POM 1995-1999: "PACTO COOPERATIVO", si segnalano i più recenti: Partner del progetto "YOUTH AT WORK: destinazione lavoro". Organizzazione Incontri informativi/formativi, organizzazione visite e dimostrazioni operative su "La Scuola in bottega: i mestieri del Borgo"; Progetto con Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unione Province d'Italia, Provincia di Campobasso, Fondazione teatro Savoia, Eurodesk Italy, Centro per l'Impego, Associazione Consumatori, CIA.

19. "CLUB ALPINO ITALIANO" - CAI

- Associazione Ambientale con Sede in Campobasso, alla Via del Castello, 3, rappresentata dal Presidente Arch. Pierluigi MAGLIONE. L'associazione CAI ha lo scoppo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svlge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

Quadro di sintesi Partenariato

Punto a)	
soggetti che entrano a far parte del GAL	(numero) 19
soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione	(numero) 68
soggetti aderenti / soggetti partecipanti	(%) 26,5

Punto b) e d)	
soci privati del GAL	(numero) 16
di cui: del settore Agricolo	(numero) 5
del settore Artigianato	(numero) 2
del settore Commercio	(numero) 3
del settore industria	(numero) 2
altro: associazione ambientalista, associazione culturale	(numero) 4
totale soci del GAL	(numero) 19
soci privati / soci totali	(%) 84,2

Punto c)	
soci del GAL residenti/operanti nell’area GAL	(numero) 19
totale soci del GAL	(numero) 19
soci locali / soci totali	(%) 100

3. Il Gruppo di Azione Locale

3.1 Forma giuridica del GAL

La forma giuridica scelta dall'Agenzia di Sviluppo Rurale Molise Gruppo di Azione Locale (ASVIR MOLIGAL) è quella di "Società consortile a responsabilità limitata".

Tale scelta trova il suo principale fondamento all'art. 62 del Reg. 1698 del 2005 in cui si specifica che il Gruppo di Azione Locale è chiamato a:

1. Sviluppare e porre in atto una strategia associativa di sviluppo locale;

    a) tale strategia deve essere "integrata" e basata sugli elementi elencati alle lettere da a) a d) e alla lettera g) dell'articolo 61 del Reg 1698/2005 ed il GAL è il responsabile della sua piena attuazione;

    b) ASVIR MOLIGAL è composto da un gruppo fortemente rappresentativo di partner provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale e presenti nel territorio considerato.

    c) il GAL ASVIR MOLIGAL è in grado programmare ed attuare la strategia di sviluppo locale definita per l'area territoriale di riferimento.

Il partenariato pubblico-privato si è costituito in Gruppo di Azione Locale per rafforzare le proprie capacità di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di elaborare un Piano di Sviluppo Locale che risponda efficacemente e compiutamente alle esigenze attuali della popolazione d'area.

L'imperativo condiviso dal partenariato prevede l'incremento sostenibile dell'attrattività del territorio, il rafforzamento della capacità di creare reddito e la valorizzazione strategica della territorialità dei sistemi di produzione rurale, contribuendo al contrasto dello spopolamento dei territori dopo anni di limitata capacità di investimenti strategici e pianificati nel settore, per acquisire strumenti e metodi atti a fronteggiare in maniera innovativa, dinamica e sostenibile la crisi economico – finanziaria, di oggi e domani.

Il Partenariato ASVIR MOLIGAL concordemente riconosce che occorrono grandi sforzi di assistenza, sostegno e supporto al contesto locale, ai cittadini ed ai piccoli imprenditori locali, innanzitutto le Donne ed i più Giovani.

3.2 Oggetto sociale del GAL

Lo Statuto, al punto 2.1 recita: "La società consortile non ha scopo di lucro e pertanto non può ripartire utili alle imprese consorziate sotto qualsiasi forma".

Al punto 2.3 specifica che "La società ha lo scopo di sostenere e promuovere lo sviluppo economico, sociale, imprenditoriale ed occupazionale sul territorio nazionale ed in particolare nelle aree della regione Molise svolgendo la propria attività in conformità agli obiettivi dell'unione Europea, della repubblica Italiana ed ai Piani di Sviluppo regionali, Provinciali e Locali. Essa intende agire in via prioritaria nell'ambito di attività ed iniziative rientranti nei programmi LEADER e nel POR con particolare riguardo alle misure del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise disciplinato dal Reg. CE 1698/2005. …"

Inoltre "… La società attua la forma di partenariato pubblico privato indicata dal PSR citato destinata ad esercitare la funzione di Gruppo di Azione Locale (GAL) alfine di realizzare le strategie ed i Piani di Sviluppo Locali conformi al PSR citato."

3.3 Organi del GAL e loro composizione

Lo Statuto, all'Art. 17 recita: "La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri….".

Art. 12 - Assemblee dei soci consorziati: "L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci consorziati ….. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata dal Consiglio di Amministrazione …".

"L'Assemblea, chiamata a deliberare sulle modificazioni dello statuto, … delibera validamente con voto favorevole di tanti Soci che rappresentino, … almeno i due terzi del capitale sociale …" (Statuto, Art. 16).

L'Art. 19 - Poteri degli amministratori, recita: "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e staordinaria amministrazine ….".

L'Art. 20 - rappresentanza della società - recita: "All'Amministratore Unico, … spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio."

L'Art. 23 - Collegio sindacale e controllo contabile - recita: "Verificandosi i presupposti di legge o per volontà dell'Assembea, si procederà alla nomina di un Collegio Sindacale … l'Assemblea, in alternativa al Collegio Sindacale, ha facoltà di nominare un revisore unico ….Al Collegio sindacale o al Revisore unico, competeranno sia il controllo sulla legalità dell'amministrazione sia il controllo contabile della società. …".

La responsabilità delle decisioni è dell'Amministratore Unico.

Nominativo dei componenti degli organi decisionali esecutivi:

Dott.ssa Marialaura di Niro (Amministratore Unico)

La rappresentatività femminile e dei giovani al di sotto dei 40 anni in seno all’organo decisionale esecutivo è pari al 100% in quanto l'Amministratore Unico è Donna con meno di 40 anni.

	Partenariato	Organo decisionale esecutivo
Totale soci	19	1
- di cui: privati (n.)	16	
% privati/totale	84%	
N. donne		
- di cui: di parte pubblica (n.)		
- di cui: di parte privata (n.)	1	1
% donne / totale soci		
N. giovani < 40 anni	1	1
- di cui: di parte pubblica (n.)		
- di cui: di parte privata (n.)	1	1
% giovani / totale soci	5%	100%

3.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)

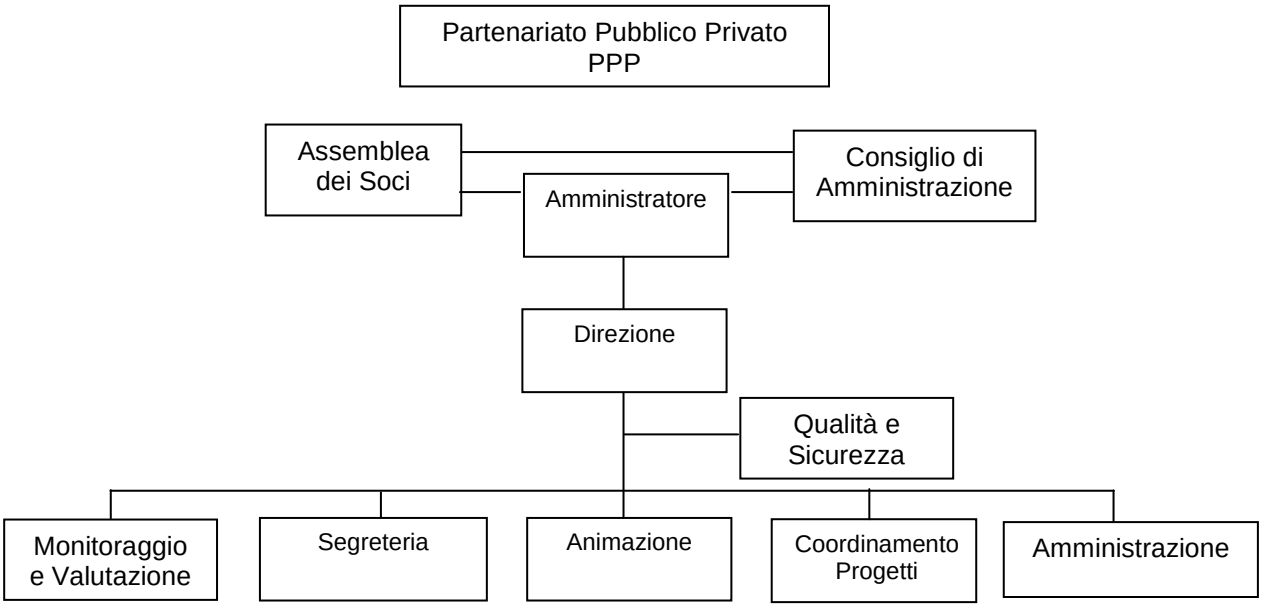
Per assicurare la corretta ed efficiente gestione del PSL 2007-2013 nel periodo successivo all'accettazione dello stesso, indipendentemente dalle scadenze contrattuali delle figure attualmente in forza nella struttura del MOLIGAL, l'Amministratore ha avviato le necessarie procedure per l'assunzione di personale in sinergia e collaborazione con il partenariato e con i Soci. A completamento delle fasi di avvio del PSL, l'Amministratore, sentito il parere dell'Assemblea dei Soci, decide il passaggio delle figure professionali necessarie a garantire piena funzionalità al GAL dal MOLIGAL ad ASVIR MOLIGAL privilegiando la logica di continuità di coloro che hanno già acquisito specifica esperienza nella gestione dei programmi comunitari, in modo da potersi interfacciare compiutamente ed interagire fattivamente con l'Autorità di Gestione e prepararsi opportunamente alla concreta attuazione del PSL richiesta.

Le figure in forza al GAL sono:

- il direttore tecnico, ing. Luigi Scognamiglio, con contratto professionale che procede all’istruttoria e alla valutazione della documentazione e degli atti relativi alle attività sviluppate, provvede alla valutazione formale, di merito, alla verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità. esamina la fattibilità tecnico-economica; può richiedere eventuali integrazioni, sopravvede alla definizione della documentazione tecnica, ed interagendo con gli organi decisionali e partenariali;

-- il coordinatore ed animatore, Nicola di Niro, con contratto unico a tempo determinato del settore terziario: cura le attività di coordinamento tecnico, funzionale e procedurale, il monitoraggio e le azioni di assistenza tecnica ai beneficiari, le azioni di coordinamento in ambito di cooperazione transnazionale ed interterritoriale oltre le attività di animazione sul territorio, e tra il territorio e le Istituzioni; assicurando perfetta sintonia tra l'Amministrazione, la Direzione ed i Beneficiari, al fine di consentire la piena e regolare attuazione del Piano;

- il segretario, Giovanni Fraraccio, con contratto a tempo determinato del settore terziario: svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il funzionamento della struttura; cura la tenuta del protocollo e l'archiviazione degli atti; assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne;



- l'amministrativo, Enrico La Posta, con contratto a tempo determinato del settore terziario: provvede alla supervisione e al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GAL, esprime il relativo parere in ordine alle proposte ricevute, provvede agli atti correlati con le incombenze amministrative, fiscali e previdenziali, alla tenuta della contabilità inerente la gestione e l’attuazione del PSL, alla

predisposizione dei pagamenti; al monitoraggio delle attività del PSL, fornendo i dati relativi ai responsabili per gli adempimenti conseguenti.

Fanno parte della struttura tecnica, seguendo la stessa logica di continuità di cui sopra, anche il consulente fiscale, dott. Giuseppe Mucci, il consulente del lavoro, dott. Carmine Matteo, ed i consulenti legali dello Studio Associato Iacovino Di Pardo. Nel caso di esigenze di specifiche competenze, il GAL potrà comunque avvalersi di apposite collaborazioni o consulenti esterni, previa autorizzazione dell'Organo decisionale, per diverse tipologie di consulenze.

La struttura organizzativa è funzionale allo svolgimento dei compiti a esso assegnati, compresa stesura, adozione e pubblicazione dei bandi e degli atti necessari per la selezione, gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande, coordinamento azioni di gestione e cooperazione, gestione diretta del GAL, avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche.

ASVIR MOLIGAL dispone di una sede attualmente ubicata in Campobasso, alla via Zurlo 3, in locali funzionalmente autonomi, ma è in corso l'apertura di altre sedi operative nell'area di riferimento. Il GAL è attualmente dotato di 2 postazioni informatiche e telematiche e delle altre attrezzature necessarie ad assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del PSL. Ma si prevede, a seguito dell'approvazione del PSL di aggiornare l'intero apparato tecnico completo di attrezzature ed apparecchiature con 4 postazioni in rete LAN, una rete Wireless, un server, stampanti laser, scanner, fax, e software per ufficio.

Il materiale sarà acquisito su offerta economicamente più vantaggiosa e/o a prezzo più basso.

ASVIR MOLIGAL, dotato di personalità giuridica, interagisce con l'Adg/Regione ed AGEA, applica le regole generali di gestione e sostiene direttamente tutte le spese relative alla Misura 431, come da regolamenti vigenti.

Voci	Stima costi corrispondenti	Note
Personale del GAL	414.176,78	*Durata di attuazione del PSL*
Personale addetto all'animazione	159.298,75	
Dotazione strumentale	15.000,00	
Consulenze	15.000,00	
Informazione comunicazione	33.719,50	
TOTALE (≤ 20%)	637.195,03	20%

ASVIR MOLIGAL può presentare la domanda di aiuto previa costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, in forma cartacea ed elettronica, resa obbligatoria ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. ASVIR MOLIGAL può costituire o aggiornare tale fascicolo presso la Regione, un CAA o presso l'Organismo Pagatore AGEA, secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati.

Le domande di aiuto, corredate dei documenti richiesti, saranno firmate da parte del legale rappresentante di ASVIR MOLIGAL o comunque dal richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando le modalità previste

ed attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); potranno comunque essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione mediante “domanda di correzione” in caso di errori palesi, ai sensi dell’art. 4, 3° comma, del Reg. (CE) 1975/2006. A seguito dell’approvazione della domanda d’aiuto, ogni GAL può presentare una o più domande di pagamento, come da normativa vigente.

Le domande di pagamento saranno sottoposte a controlli amministrativi riguardanti la veridicità della spesa oggetto di domanda, la conformità dell’operazione con la domanda di aiuto, la fornitura dei servizi e dei prodotti cofinanziati. Saranno effettuati sopralluoghi ed audit finalizzati a verificare la conformità delle spese al piano finanziario approvato con controlli riguardo la documentazione di spesa. ASVIR MOLIGAL esibirà al funzionario incaricato dell’accertamento gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento, preliminare alla chiusura dell’istruttoria tramite il SIAN ed all'invio ad AGEA l’elenco di liquidazione con l’indicazione dell’importo da liquidare.

Ad ASVIR MOLIGAL competono le responsabilità dei controlli contabili, di conformità e di gestione, comprendenti almeno una visita *in situ* sul luogo ove è realizzato l'investimento, in merito alle domande di pagamento delle operazioni da esso svolte nell’ambito dell’approccio Leader.

Oggetto dei controlli saranno le domanda di aiuto (al 100%), oltre le domanda pagamento ed i controlli in loco, secondo quanto previsto da norme e regolamenti vigenti.

Il sistema di monitoraggio fisico e procedurale attivato permetterà di verificare lo stato di avanzamento dell'attuazione del PSL sotto i diversi aspetti considerati e sarà basato sulla raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la comunicazione dei dati acquisiti. Saranno individuati e predisposti opportuni indicatori riguardanti il risultato, il prodotto, le specificità dell’Iniziativa Leader.

Per quanto attiene al monitoraggio finanziario, i dati vengono rilevati a livello di progetto e si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 82 del Reg. (CE) 1698/05. I dati vengono poi aggregati, a livello di misura, asse prioritario, intero PSL. Per quanto concerne il monitoraggio fisico, i dati vengono rilevati a livello di progetto e, per quanto possibile, aggregati sulla base di indicatori comuni. Tale monitoraggio viene effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto indicati nel PSR. I dati del monitoraggio finanziario verranno aggiornati con cadenza trimestrale, i dati fisici e procedurali con cadenza annuale. Il sistema di valutazione valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato e di prodotto attesi; la valutazione intermedia ed ex-post è basata su autovalutazione e controllo. Le attività di controllo si svolgeranno durante tutta la fase di attuazione del PSL, su tutte le azioni ed i progetti.

4. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni

4.1 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale

Il Regolamento n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) definisce il quadro giuridico per la preparazione e l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013.

L'analisi della situazione iniziale presenta il contesto, evidenziandone i punti di forza e di debolezza, ed illustra le motivazioni all'origine della scelta della strategia di sviluppo proposta[10].

L'area rappresentata dal partenariato ASVIR MOLIGAL è delimitata a Nord-Ovest dai massicci calcarei della Meta, delle Mainarde e del Matese che la dividono amministrativamente dal Lazio e dalla Campania.

I 50 comuni su cui interviene il Piano di Sviluppo Locale (PSL) *Itinerari di Eccellenza Rurale* proposto dal partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL sono tutti di montagna e di collina ed appartengono alla macroarea D, *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*.

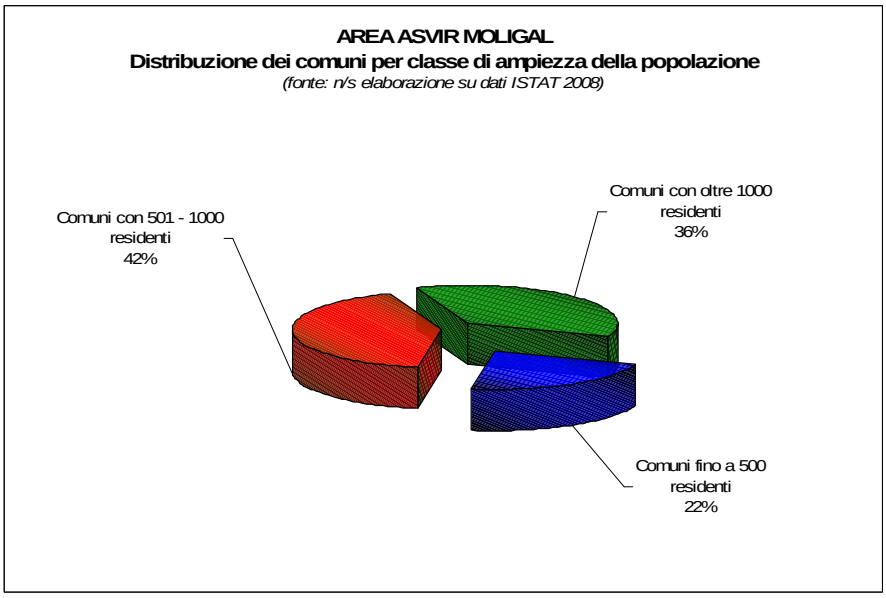


Fig. 1: Comuni e Popolazione dell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL
Fonte: ISTAT 2008

Il territorio è contiguo territorialmente, omogeneo e rappresenta in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura (15.000 /100.000 abitanti).

Le aree di azione del PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" pur rappresentando il 33,9% della popolazione dell'area LEADER regionale, occupano il 38% della superficie territoriale, il 32% della SAT e il 24% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU). In termini settoriali, l'area ASVIR MOLIGAL rappresenta circa il 24% degli occupati agricoli e il 17% circa del Valore Aggiunto regionale.

La Fig. 1 illustra la distribuzione della popolazione nei comuni dell'area, aggregati per classe di ampiezza (fino a 500 abitanti, tra 501 e 1.000 ed oltre 1.000) evidenzia si tratti di piccoli comuni, infatti il 64% ha meno di 1.000 abitanti mentre il 36% evidenzia una popolazione residente superiore alle 1.000 unità.

Tutto il territorio rappresentato da ASVIR MOLIGAL è classificato *svantaggiato* ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, in quanto 44 Comuni rientrano nella macroarea D3, Aree montane, per l'89,9%, ma vi rientrano anche le superfici delle macroaree D1, Aree di collina irrigua, per il 5,6% e D2, Aree di collina rurale, per il 4,5% (Tab.1).

[10] Regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 16, lettera a) e articolo 85

Le aree D3 sono le zone meno densamente popolate (35,12 ab/Kmq) contro un valore medio di 42,2 ab/Kmq che si riscontra sull'area LEADER, caratterizzata da scarsa presenza di processi di sviluppo locale in tutti i settori e da conseguenti fenomeni di abbandono da parte della popolazione per valori del -3,5% tra il 2008 ed il 2001 (dati ISTAT 2008). La popolazione residente ammonta a 54.076 abitanti, distribuiti in 22.875 famiglie[11].

Popolazione, superfici e densità abitativa per tipologia di area ASVIR								
D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	**n° Comuni**	**Popolazione 2008**	**% Popolazione 2008**	**Superficie Kmq**	**% Superficie Kmq**	**Densità ab/kmq**	**SAU (Ha) Istat 2000**	**% SAU (Ha) Istat 2000**
D1 Aree di Collina Irrigua	3	4.814,00	8,9%	78,80	5,6%	61,09	1.661,28	4,1%
D2 Aree di Collina Rurale	3	4.755,00	8,8%	62,90	4,5%	75,60	1.640,82	4,0%
D3 Aree Montane	44	44.507,00	82,3%	1.267,20	89,9%	35,12	37.435,42	91,9%
TOTALE	**50**	**54.076,00**	**100,0%**	**1.408,90**	**100,0%**	**38,38**	**40.737,52**	**100,0%**

Tab. 1: Popolazione, superfici e densità abitativa
Fonte: ISTAT

Il sistema montano si caratterizza per le Mainarde, la Catena del Matese e l'Appennino. Il punto più elevato si raggiunge con il Monte Miletto (2.050 metri). Le Mainarde sono caratterizzate dalla presenza di foreste di faggi. La catena del Matese, interessata da fenomeni carsici, è dominata da boschi di aceri, lecci e castagni, nelle aree a minor altitudine, mentre più in alto vi sono molti faggi. L'Appennino è la zona con la più alta presenza di boschi ed è dominato dall'abete, daal cerro, dal faggio, dal leccio.

La zona del Matese comprende Campitello Matese, rinomata località sciistica, interessata nel tempo da diversi progetti di sviluppo. Nelle zone montane ed alto collinari dell'area ASVIR MOLIGAL è concentrata gran parte dei boschi e delle aree di interesse naturale, la cui estensione è favorita dalle caratteristiche fisiografiche del territorio.

Le indagini ISTAT comprendono nella voce "boschi" anche i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, ma escludono i castagneti da frutto e le pioppete[12].

La superficie delle foreste comprende la superficie "boscata" e "non boscata". La superficie forestale boscata è un'unità di superficie minima continua di mezzo ettaro, sulla quale sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, determinanti a maturità un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50% e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

La superficie forestale "non boscata" rappresenta un'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

La Tab. 2 illustra la variazione della superficie boscata tra il 1990 ed il 2000, periodo tra i due censimenti dell'Agricoltura. I dati ISTAT evidenziano una allarmante forte riduzione della superficie boscata.

[11] Elaborazioni su dati ISTAT 2009
[12] ISTAT, Atlante Statistico della Montagna

Comune	2000_1990_VAR_SUP_PIOPP	2000_1990_VAR_SUP_BOSCHI	2000_1990_VAR_SUP_SUP_TOT
Acquaviva d'Isernia	27,43	-4,08	**-15,29**
Agnone	-	77,73	**660,55**
Bagnoli del Trigno	1,40	-29,81	**-174,18**
Belmonte del Sannio	-	-51,34	**150,84**
Cantalupo nel Sannio	-	-105,85	**-417,90**
Capracotta	-	-52,35	**-279,34**
Carovilli	-	164,25	**-94,43**
Carpinone	-2,42	66,94	**-356,83**
Castel del Giudice	-	-0,84	**-40,38**
Castel San Vincenzo	5,30	16,50	**177,46**
Castelpetroso	-	-386,76	**-1.520,62**
Castelpizzuto	2,50	-179,51	**-337,65**
Castelverrino	4,46	33,11	**-1.045,04**
Cerro al Volturno	-2,45	-122,71	**-255,76**
Chiauci	-	-147,58	**-79,36**
Civitanova del Sannio	6,25	4,38	**-17,80**
Colli a Volturno	4,44	-29,10	**-523,42**
Conca Casale	-	-139,47	**-598,43**
Filignano	-1,15	-329,48	**-495,85**
Forlì del Sannio	-	-64,82	**-376,98**
Fornelli	4,82	-126,77	**-928,78**
Frosolone	-	-0,30	**-223,05**
Longano	-	-59,25	**-211,79**
Macchia d'Isernia	-	-238,67	**-444,89**
Macchiagodena	1,03	-148,74	**-857,39**
Miranda	1,83	-168,81	**-653,19**
Montaquila	-0,25	-106,52	**77,52**
Montenero Val Cocchiara	0,27	28,19	**-443,10**
Monteroduni	4,25	-18,85	**-512,78**
Pesche	-	57,72	**-756,71**
Pescolanciano	-	-131,94	**297,23**
Pescopennataro	-0,16	-234,47	**-230,62**
Pettoranello del Molise	14,49	-271,57	**-1.519,55**
Pietrabbondante	-	-445,27	**-366,22**
Pizzone	3,25	-109,21	**-822,93**
Poggio Sannita	3,11	98,64	**-793,24**
Rionero Sannitico	1,34	-88,57	**-750,63**
Roccamandolfi	0,56	-274,55	**-663,85**
Roccasicura	13,68	-305,75	**-1.272,75**
Rocchetta a Volturno	-	-136,15	**-727,75**
San Massimo	5,80	-70,77	**-852,66**
San Pietro Avellana	-	-22,99	**-1.138,37**
Santa Maria del Molise	-2,08	-62,54	**-343,44**
Sant'Agapito	-	-99,89	**-453,20**
Sant'Angelo del Pesco	-	25,18	**18,00**
Sant'Elena Sannita	-8,20	-15,79	**-791,73**
Scapoli	-0,28	-135,94	**-741,68**
Sessano del Molise	-	-32,06	**-258,03**
Sesto Campano	1,29	-82,95	**-731,27**
Vastogirardi	12,64	-0,03	**-2.059,30**
TOTALE	**103,15**	**-4.459,41**	**-24.796,56**

Tab. 2: Variazione superfici destinate a boschi e pioppete
Fonte: Dati Censimenti ISTAT 2000 e 1990

La cerreta *mesoxerofila* è distribuita un pò in tutto il territorio rappresentato da ASVIR MOLIGAL, sulle pendici più elevate delle principali catene montuose (Mainarde e Matese) dove lascia il posto al faggio, e nella Comunità Montana di Agnone dove risulta prevalente la tipologia della cerreta mesofila. Alcuni nuclei piuttosto estesi di cerreta *mesofila* si trovano anche sulle Mainarde[13].

La bellezza e la naturalità del paesaggio si esprimono nelle numerose aree di pregio ambientale. Nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL si trovano gran parte delle risorse naturali e delle zone di interesse naturale (come boschi, siti Natura 2000.), che si caratterizzano per la buona qualità dell'aria associata a panorami e luoghi attraenti e sicuri da visitare o per vivervi.

La Rete Natura 2000, istituita dal Consiglio dei Ministri dell'U.E., è il sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio dell'U.E. La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art.3), è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale.

Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

In Italia è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che designa, con decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i SIC elencati nella lista ufficiale come ZSC.

[13] Regione Molise - Assessorato Agricoltura, Foresta e pesca Produttiva, Carta Forestale su basi tipologiche in scala 1:1000, Università degli Studi del Molise - Dip.to di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) - Laboratorio di Ecologia e Geomatica Forestale

La direttiva "Habitat" individua circa 200 tipi di habitat e 700 specie vegetali e animali di importanza comunitaria. La direttiva Uccelli elenca 181 specie vulnerabili, i cui habitat vanno protetti attraverso la tutela dei siti. Riconosce la necessità di proteggere le zone di importanza comunitaria per le specie di uccelli migratori, in special modo gli habitat delle zone umide.

La conservazione a lungo termine di tali specie e *habitat*, per quanto importanti, non può essere conseguita proteggendo nicchie naturali isolate. Istituendo una rete di siti che abbraccia l'intera distribuzione di questi habitat e di queste specie, Natura 2000 punta ad essere una rete viva e dinamica per assicurarne la conservazione.

La distribuzione delle aree Natura 2000 nell'area territoriale e di contesto rappresentata dal partenariato ASVIR MOLIGAL è evidenziata nell'elenco dei Comuni con aree Natura 2000 nella successiva Tab. 3.

ELENCO DEI COMUNI CON AREE NATURA 2000 SUL TERRITORIO del PSL								
N.	**COMUNE**	**SUPERFICIE TERRITORO COMUNALE**	**AREE ZPS**	**ETTARI**	**AREE SIC**	**SIC - Ha**	**TOTALE SUPERFICI N2000** *(alcune aree ZPS sono incluse nelle SIC e viceversa)*	*% di Territorio Comunale coperta da aree Natura 2000*
1	Agnone	9.639,06	IT7221131	31,30	IT7211120 IT7218215 IT7212134	2.799,17	2799,17	29,0%
2	Bagnoli del Trigno	3.661,73			IT7212140 IT7212139 IT7222127 IT7222242	187,83	187,83	5,1%
3	Belmonte del Sannio	2.022,13			IT7218215	87,66	87,66	4,3%
4	Capracotta	4.234,85			IT7212124 IT7218215	1.824,79	1.824,79	43,1%
5	Carovilli	4.125,06	IT7221131	1,00	IT7212133 IT7212134 IT7212125	803,74	803,74	19,5%
6	Carpinone	3.227,58			IT7212132 IT7212178 IT7212135	925,89	925,89	28,7%
7	Castel del Giudice	1.474,63			IT7218215	15,40	15,46	1,0%
8	Castel San Vincenzo	2.188,74	IT7120132	790,80	IT7212128 IT7212121	766,74	897,65	41,0%
9	Castelpizzuto	1.531,71	IT7222287	507,00	IT7222287	506,99	506,99	33,1%
10	Castelverrino	616,86			IT7211120 IT7212134	110,57	110,57	17,9%
11	Cerro al Volturno	2.368,77			IT7212128 IT7212126	144,13	144,13	6,1%
12	Chiauci	1.575,02			IT7211129 IT7212134	407,25	438,01	27,8%
13	Civitanova del Sannio	5.527,36			IT7211129 IT7212120 IT7212134 IT7222127 IT7212139 IT7212135	1801,14	1801,14	32,6%

14	Colli a Volturno	2.514,14			IT7212170 IT7212128 IT7212168 IT7212169	1047,47	1047,47	41,7%
15	Conca Casale	1.437,19			IT7212171	280,81	280,81	19,5%
16	Filignano	3.134,97	IT7120132	293,35	IT7212170 IT7212169 IT7212175 IT7212121 IT7212174	809,10	809,42	25,8%
17	Forli del Sannio	3.241,91			IT7212124 IT7212168	341,26	341,26	10,5%
18	Fornelli	2.383,87			IT7212168	508,94	508,94	21,3%
19	Frosolone	4.963,85			IT7212135	2.500,20	2.500,20	50,4%
20	Longano	2.724,94	IT7222287	1.956,69	IT7222287	1.956,70	1.956,70	71,8%
21	Macchia d'Isernia	1.763,42	IT7222248	1.093,95	IT7222248	1.093,95	810,59	46,0%
22	Macchiagodena	3.418,11			IT7212297 IT7212135	1.139,27	1.139,27	33,3%
23	Miranda	2.204,45			IT7212125	968,56	968,56	43,9%
24	Montaquila	2.533,93			IT7212170 IT7212174 IT7212128	84,03	84,03	3,3%
25	Montenero Val Cocchiara	2.192,80			IT7212126	1.120,76	1.120,76	51,1%
26	Monteroduni	3.705,23	IT7222287	2.428,68	IT7212128 IT7212168 IT7222287	2.537,04	2.537,05	68,5%
27	Pesche	1.327,59			IT7212125	557,68	557,68	42,0%
28	Pescolanciano	3.471,51	IT7221131	466,72	IT7212133 IT7212125 IT7212134	1.854,84	1.854,84	53,4%
29	Pescopennataro	1.874,80			IT7218217 IT7218215	1.105,46	1.105,46	59,0%
30	Pettoranello del Molise	1.546,13			IT7212178	84,46	84,46	5,5%

31	Pietrabbondante	2.731,00	IT7221131	1,41	IT7211120 IT7212134	942,12	942,12	34,5%
32	Pizzone	3.335,04	IT7120132	2.206,74	IT7212121	1.708,64	2.206,74	66,2%
33	Poggio Sannita	2.059,39			IT7211120	30,91	30,91	1,5%
34	Roccamandolfi	5.341,82	IT7222287	4.672,91	IT7222287	4.672,91	4.672,91	87,5%
35	Rocchetta a Volturno	2.324,35	IT7120132	790,78	IT7212128 IT7212121	1.154,75	1.320,02	56,8%
36	San Massimo	2.719,67	IT7222287	1.459,71	IT7222287	1.459,71	1.459,71	53,7%
37	San Pietro Avellana	4.475,13			IT7218213 IT7212124	2.268,62	2.268,62	50,7%
38	Santa Maria del Molise	1.711,37	IT7222287	8,39	IT7222287 IT7212135	457,45	457,45	26,7%
39	Sant'Agapito	1.585,68	IT7222287	1.314,99	IT7222287	1.315,00	1.315,00	82,9%
40	SantAngelo del Pesco	1.551,93			IT7218215	305,30	305,30	19,7%
41	SantElena Sannita	1.400,51			IT7212135	13,73	13,73	1,0%
42	Scapoli	1.885,65	IT7120132 [14]	254,36	IT7212170 IT7212121 IT7212169	606,63	606,63	32,2%
43	Sessano del Molise	2.519,90			IT7212132 IT7212125 IT7212135	1.236,78	1.236,78	49,1%
44	Sesto Campano	3.517,00			IT7212176 IT7212172	468,46	468,46	13,3%
45	Vastogirardi	6.042,96	IT7221132	313,29	IT7212134 IT7212124	2.007,19	2.007,19	33,2%
TOTALE		**129.833,71**		**18.592,07**		**47.020,03**	**47.562,12**	**36,6%**

Tab. 3: ELENCO DEI COMUNI CON AREE NATURA 2000
Fonte: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

[14] Il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise

Va sottolineato che la Rete Natura 2000 non è un sistema "rigoroso" di riserve naturali in cui è esclusa ogni attività umana. La Rete comprende le riserve naturali, ma gran parte del terreno è di proprietà privata, e ciò pone in rilievo la necessità di un gestione sostenibile, dal punto di vista ecologico, economico e sociale. Ne consegue l'importanza della tutela della biodiversità, evidenziata fin dal Consiglio Europeo di Göteborg, nel giugno 2002, che aveva fissato l'obiettivo di arrestarne il declino nell'Unione entro il 2010, in vista dell'Anno Europeo della Biodiversità.

La politica dell'UE sulla biodiversità evidenzia due orientamenti complementari: innanzitutto integrare la dimensione della biodiversità in tutti i settori strategici pertinenti (agricoltura, pesca, trasporti) e negli strumenti strategici (responsabilità ambientale, marchio ecologico, ecc.). Questo è un punto fondamentale della strategia dell'UE per la biodiversità, con i relativi piani di integrazione settoriali, recentemente approvati, cui questo PSL intende far riferimento, per individuare una strategia di azione complementare che possa intervenire nelle aree rappresentate dal partenariato ASVIR MOLIGAL. Sono richieste azioni di supporto e provvedimenti mirati atti a garantire la sopravvivenza di vari habitat e specie in pericolo di estinzione. Questo è il ruolo proprio della rete Natura 2000, finalizzata appunto garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat europei più vulnerabili, assicurando un'adeguata gestione e protezione, in numero e superficie dei principali siti. Queste misure di conservazione dei siti sono completate da altre disposizioni sulla protezione nelle direttive Natura. Quindi l'inclusione di un sito nella rete natura 2000 non implica un divieto a priori di nuove attività o ulteriori sviluppi, che devono però essere esaminati caso per caso. L'articolo 6 della direttiva *Habitat*, applicabile a tutti i siti Natura 2000, prevede la valutazione delle proposte di sviluppo che possono avere un incidenza sui siti designati. Tali disposizioni si fondano sull'attuale buona prassi in merito alla valutazione di impatto ambientale. Anche quando queste valutazioni dimostrino che il sito potrà essere fortemente danneggiato, la direttiva non ne preclude lo sviluppo: gli Stati membri possono infatti autorizzare progetti di sviluppo nei casi in cui non esiste alcuna valida alternativa e dove il rilevante interesse pubblico di tale sviluppo è comprovabile. In questi casi, sono però obbligati ad applicare misure compensative, creando o migliorando habitat in altre zone al fine di mantenere l'integrità della Rete. Ed è proprio la Rete uno degli elementi caratterizzanti il PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale", i siti Natura 2000 che ricadono sul territorio di azione, le ZPS, i SIC, i boschi e tutte le altre aree naturali di interesse. Tra queste, le tre le Riserve Naturali Statali (RS), cui devono aggiungersi circa 4.400 ettari del Parco Nazionale d’Abruzzo (PN) ricadenti in territorio molisano, che caratterizzano univocamente l'area di azione del PSL (Tab.4).

Denominazione	Tipo	Superf. (ha)	C.I.
Abruzzo	PN	4.400,00	IBA-SIC-ZPS
Collemeluccio	RS	347,00	MAB-RBE-SIC-ZPS
Montedimezzo	RS	291,00	AB-RBE-SIC-ZPS
Pesche	RS	552,00	SIC

Tab. 4: Tipo e Superfici aree protette
Fonte: Rete Natura 2000

Collemeluccio è stata istituita con decreti del Ministero dell’Agricoltura e Foreste 11 settembre 1971 come Riserva Orientata, il 13 luglio 1977 come Riserva Biogenetica ed il 23 dicembre 1977 come Riserva M.A.B.. È nell'Alto Molise, ad un’altitudine di 800-1066 metri s.l.m. con una estensione di 363 ha. L’ambiente fisico è quello tipico collinare-montano delle zone interne dell’Appennino centro-meridionale. La vegetazione è

costituita da un bosco di abete bianco associato a cerro nella zona medio bassa ed a faggio alle quote più elevate. Abitano o frequentano la riserva molti animali selvatici, tra cui il cinghiale, la lepre, lo scoiattolo, il ghiro, il tasso, la donnola. Fra gli uccelli nidificano la poiana, il barbagianni, la civetta, il colombaccio. Anche i rettili sono presenti, come la vipera comune, e, fra gli invertebrati, va ricordato il gambero di fiume.

Montedimezzo è stata istituita con decreti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste 11 settembre 1971, 29 marzo 1972 (ampliamento) e 23 dicembre 1977 (Riserva M.A.B., insieme alla riserva di Collemeluccio). È anch'essa nell'Alto Molise ad un'altitudine di 903-1284 metri s.l.m. con un'estensione di 291 ha. L'ambiente fisico è quello tipico dell'Appennino centro-meridionale, in cui le precipitazioni nevose sono concentrate nei mesi di gennaio-febbraio e le piogge sono abbastanza frequenti. La vegetazione è costituita in prevalenza da faggio e cerro, che predominano l'una sull'altra a seconda della pendenza, dell'altitudine e del substrato pedologico. La fauna è rappresentata da volpe, tasso, gatto selvatico, cinghiale.

Pesche, istituita con decreti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste 14 aprile 1982 e 30 settembre 1983, è sita sull'Alto bacino idrografico del torrente Sordo, affluente del Volturno, a monte ed ai lati del centro abitato dell'omonimo comune di Pesche, ad un'altitudine di 508-1138 metri s.l.m. con una estensione di 552 ha.

Le IBA individuate ai sensi della direttiva n° 79/4 09/CEE e n° 97/49/CEE comprendono Montagne e Collin e tra Capracotta e Rosello (Codice: *IBA 81*). Vi sono inoltre zone umide di importanza internazionale, come habitat degli uccelli acquatici, ove è possibile svolgere attività a carattere produttivo, purché non venga arrecato alcun danno alle caratteristiche ecologiche, e non venga modificatolo stato dei luoghi.

Tra le zone umide secondo la classificazione ufficiale (Cod. *IWRB*) si evidenziano:

- CB030 F. Trigno, dalla foce a Montemitro
- IS010 Pantani di Montenero Val Cocchiara
- IS020 Lago di Castel S.Vincenzo - Sorgenti Capo Volturno
- IS030 Alto corso del F. Volturno dal F.Cavaliere a Ponte del Re

Il Matese è in grado di coniugare il patrimonio naturalistico ed ambientale con le ricchezze archeologiche di Sepino, il centro sciistico di San Massimo ed i borghi montani, l'alto Molise, invece, con il suo patrimonio storico e culturale, e le le testimonianze sannite, è associato al polo sciistico di Capracotta ed alle aree verdi della riserva di Montedimezzo. Le Mainarde e la piana del Volturno sono caratterizzate da un territorio di elevato valore naturalistico con borghi che conservano l'antica struttura medioevale nei pressi dell'Abbazia di San Vincenzo. Le piste sciistiche di Capracotta e Campitello, i boschi e le montagne del Matese (fino a m 2.050 slm), i siti SIC e ZPS NATURA 2000 dell'area ASVIR MOLIGAL, il Teatro Italico di Pietrabbondante ed i borghi ed i villaggi dei tanti centri rurali hanno contribuito nei secoli a definire l'identità del territorio di azione di questo PSL, che racchiude una diversità territoriale straordinariamente ricca e variegata, distribuita su tutti i Comuni che la contraddistinguono. La Tab. 5 presenta i siti SIC dell'area, con le coordinate geografiche.

Lo sviluppo armonioso delle aree Natura 2000 e di tutti questi luoghi contribuisce a rafforzare la coesione territoriale, chiamata a garantire che gli abitanti possano trarre il massimo beneficio proprio dalle caratteristiche che li contraddistinguono.

La coesione territoriale diventa pertanto uno strumento atto a trasformare le diversità in punti di forza in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo etico-sostenibile dell'area in un contesto Europeo[15].

[15] Commissione Europea, COM (2008) 616, *Libro verde sulla coesione territoriale. Fare della diversità territoriale un punto di forza* -{SEC(2008) 2550} Bruxelles, 6.10.2008

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA				Coordinate Geografiche		
N°	CODICE	DENOMINAZIONE	Sup. (ha)	Longit.	Latit.	Territor io
4	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3548	E 14 00	N 41 39	PIZZONE
20	IT7212172	Monte Cesima	676	E 14 01	N 41 25	SESTO CAMPANO
27	IT7218213	Isola della Fonte della Luna	867	E 14 10	N 41 49	SAN PIETRO AVELLANA
9	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1332	E 14 11	N 41 36	FORNELLI
5	IT7212124	Bosco Monte di Mezzo - Monte Miglio - Pennataro - Monte Capraro - Monte Cavallerizzo	3954	E 14 12	N 41 46	VASTOGIRARDI
6	IT7212125	Pesche - MonteTotila	2328	E 14 17	N 41 38	PESCHE
11	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145	E 14 17	N 41 42	ROCCASICURA
25	IT7212178	Pantano del Carpino - Torrente Carpino	194	E 14 17	N 41 35	PETTORANELLO
29	IT7218217	Bosco Vallazzuna	292	E 14 18	N 41 53	PESCOPENNATARO
10	IT7212132	Pantano Torrente Molina	177	E 14 19	N 41 37	CARPINONE
28	IT7218215	Abeti Soprani - Monte Campo - monte Castelbarone - Sorgenti del Verde	3033	E 14 19	N 41 51	CAPRACOTTA
22	IT7212175	Il Serrone	362	E 14 02	N 41 32	CASTELPIZZUTO
12	IT7212134	Bosco di Collemelluccio - selvapiana - Castiglione - La Cocozza	6239	E 14 21	N 41 44	PIETRABBONDANTE
3	IT7211129	Gola di Chiauci	120	E 14 23	N 41 40	CHIAUCI
13	IT7212135	Montagnola Molisana	6586	E 14 23	N 41 36	FROSOLONE
79	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25002	E 14 23	N 41 27	SAN MASSIMO
2	IT7211120	Torrente Verrino	93	E 14 25	N 41 45	CASTELVERRINO - POGGIOSANNITA
14	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	410	E 14 26	N 4142	CASTELVERRINO
26	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo	427	E 14 26	N 41 31	SAN MASSIMO
15	IT7212140	Morgia di Bagnoli	27	E 14 27	N 41 42	BAGNOLI DEL TRIGNO
7	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1246	E 14 05	N 4142	MONTENERO VAL COCCHIARA
8	IT7212128	Fiume Volturno, dalla sorgenti al Fiume Cavaliere	805	E 14 05	N 41 36	ROCCHETTA A VOLTURNO
16	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1480	E 14 08	N 41 34	ACQUAVIVA DI ISERNIA - FORNELLI

Tab. 5: Siti di importanza comunitaria ricadenti nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL
Fonte: Regione Molise - Dec. 30 Marzo 2009 G.U. Repubblica Italiana n. 95 del 24 Aprile 2009, S.O. n. 61

Il modello di insediamento dell'area ASVIR MOLIGAL è certamente unico, e si caratterizza non solo per le aree montane ed i piccoli comuni, ma anche per i 6 Comuni ricadenti nell'area del Parco Nazionale di Lazio Abruzzo e Molise, per i 6 Comuni che contano oltre 2.000 abitanti (Agnone, Frosolone, Montaquila, Sesto Campano, Monteroduni, Fornelli), cui si contrappongono i 5 Comuni con meno di 300 residenti (Sant'Elena Sannita, Chiauci, Conca Casale, Castelpizzuto, Castelverrino).

Le aree montane dei territori rappresentati da ASVIR MOLIGAL sono tre:

Area del Matese: comuni di Cantalupo, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d’Anchise, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, San Massimo, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete, Roccamandolfi.

Area Alto Molise: comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchia-godena, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant’Angelo del Pesco, Sant’Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi.

Area delle Mainarde: comuni di Acquaviva d’Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Pizzone, Scapoli.

Sono molti gli elementi culturali e paesistici che caratterizzano l'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL: i Comuni molisani del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: i Boschi di Pizzone e Filignano, le sorgenti del Volturno a Rocchetta a Volturno, Castel San Vincenzo e Scapoli, famoso nel mondo per le sue zampogne, oltre a:

- Il Museo delle Campane (adiacente la Fonderia Marinelli, Agnone)
- Il Museo della Zampogna, a Scapoli,
- il Museo dell'Orso a Pizzone,
- Il Museo della Fauna Appenninica a Castel San Vincenzo,
- Il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari a San Pietro Avellane
- Il Museo Civico a Pietrabbondante.
- la riserva di Collemelluccio, l'area archeologica del Monastero Benedettino di San Vincenzo al Volturno, con gli affreschi della cripta di Epifanio,
- Agnone, ricca di storia ed opere d'arte, con le sue Chiese romano gotiche, la Pontificia Fonderia di Campane Marinelli, che produce le campane con tecniche e metodi di saperi millenari tramandati da generazioni, il Museo annesso, Capracotta, con i suoi boschi di Abete Bianco, il 10 ettari del Giardino di Flora Appenninica, le piste da sci che attraversano boschi di faggi ed abeti, su cui si sono svolti i Campionati Nazionali Assoluti di Sci di Fondo nel 1997 e la Continental Cup, nel 2004;
- Frosolone, con la sua preziosa arte di lavorazione dei coltelli ed i famosi formaggi podalici, Carpinone, con le sue cinte murarie ed il medioevale Castello di Caldora, il suo Centro Storico, la storica tratta ferroviaria Carpinone - Sulmona, inaugurata nel 1892;
- Castropignano, con l'imponente Castello D'Evoli;
- Roccamandolfi e Campitello Matese, da cui è possibile passeggiare per boschi, prati e sorgeni d'acqua procedendo verso Monte Miletto, o verso la Gallinola;
- Il tratturo Pescasseroli Candela, Monteroduni, con il suo castello Pignatelli;

- San Pietro Avellana, con la Foresta di Monte di Mezzo, ove si tutelano le diversità biologiche con il programma dell'UNESCO "Man and Biosphere",
- la progettata realizzazione di un importante asse autostradale tra San Vittore, Campobasso e Termoli, che attraverserà un consistente ambito del territorio ASVIR MOLIGAL;
- la diffusa disponibilità di eccellenze naturali, anche lungo i tratturi e nell’’entroterra, in grado di offrire al turista l'emozione delle tradizioni di una civiltà che ha contribuito alla nostra identità;
- La presenza di una rete sentieristica e naturalistica di rilievo, diversificata, che evidenzia in modo particolare nella Riserva MAB e nel teatro romanico (Pietrabbondante) elementi di grande valore e interesse in grado di offrire forti emozioni al turista, proiettandolo in una dimensione unica;

Il ruolo svolto dai piccoli centri rurali, anche quelli più piccoli e meno urbanizzati, è certo più importante di quello che le limitate dimensioni sembrerebbero suggerire. Il ruolo principale richiesto ai piccoli comuni è quello di fornire accesso ai servizi, soprattutto quelli essenziali alla persona, e l'accesso alle infrastrutture necessarie per investire nella diversificazione in attività non agricole, nella mitigazione, nell'adattabilità delle persone. Tale ruolo riveste un carattere centrale nel contrastare l'esodo progressivo dalle aree rurali ed assicurare che le aree rurali mantengano le proprie tradizioni e caratterizzazioni identitarie, e migliorino le proprie caratteristiche di attrattività, per vivere e lavorare, tutelando paesaggi ed attività rurali.

La Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre del 2000 e ratificata nel 2006, ed il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - di cui al d.lgs. n. 42/2004 e le sue successive modifiche del 2006 e 2008 - pongono le basi per la conservazione e gestione del Paesaggio, per contribuire efficacemente ad assicurare la tutela e la valorizzazione sostenibile del territorio.

La Convenzione Europea del Paesaggio ha introdotto un nuovo modo di considerare e gestire la dimensione paesaggistica del territorio ed impegna ciascuno Stato contraente ad “identificare i propri paesaggi sull’insieme del proprio territorio” (Articolo 6.C.1.a.). Il “Paesaggio” rappresenta una componente essenziale dell’ambiente di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro patrimonio culturale e naturale, e fondamento della loro identità.

Tra le principali cause di dissesto dei territori osservati si segnala la progressiva tendenza alla riduzione della superficie agricola utilizzata (sostituita da terreno incolto o da aree urbanizzate); l'abbandono delle montagne, dove in passato la capillare attività dei residenti costituiva un presidio difensivo di estremo valore per la tenuta complessiva del suolo; la riduzione delle superfici boscate che risultano oggi inadeguate non soltanto alle esigenze della produzione legnosa, ma anche alla protezione dei suoli, alla regimazione delle acque ed alle esigenze ambientali, paesaggistiche e ricreative; le attività estrattive e l'aumento di aree "urbanizzate", che rendono impermeabili i terreni, impedendo al terreno naturale di regolare i deflussi delle acque piovane.

Le aree svantaggiate *non mo*ntane sono caratterizzate da scarsa produttività del suolo. Sono presenti anche superfici vulnerabili ai nitrati; il carico globale di azoto si concentra prevalentemente nella macro area denominata "Collina irrigua", evidenziando picchi nel comune di Pescolanciano. Nell’area del Volturno, il Comune che risulta gravato da un maggior carico di nitrati è quello di Sesto Campano. Nelle aree montane sono segnalati per il livello di nitrati i comuni di S.Angelo del Pesco e Castel del Giudice. Va però sottolineato che in riferimento ai valori massimi “assoluti” di tali carichi, non viene mai superata la soglia dei 340 kg N/ha S.A.U., né tanto meno il valore di 210 kg N/ha S.A.U. previsto per le zone vulnerabili[16].

[16] Programma di Sviluppo Rurale 2007 2013 della Regione Molise, pg. 133

La sfida principale consiste nell'assicurare uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile di tutta l'area ASVIR MOLIGAL, rafforzandone la competitività economica e la capacità di crescita, ma rispettando nel contempo la necessità di preservarne le risorse naturali e garantendo la coesione sociale.

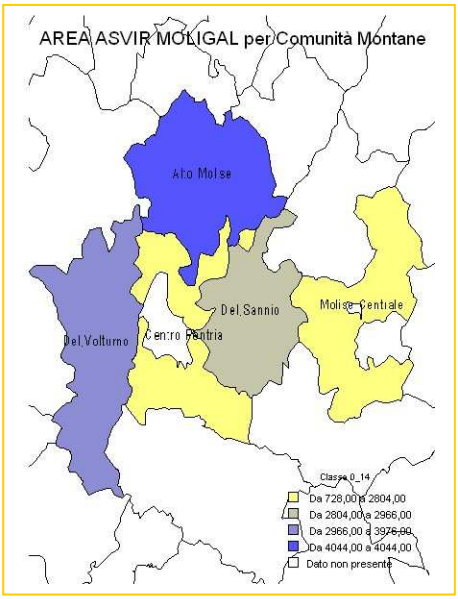


Fig. 2: Comunità Montane
Fonte: ISTAT

Sulle 10 Comunità Montane diffuse su tutto il territorio del Molise a tutto il 2008 (Centro Pentria, Alto Molise, Sannio, Volturno, Matese, Molise Centrale, Cigno Valle Biferno, Fortore Molisano, Trigno Medio Biferno, Monte Mauro) 5 (50%) ricadono nell'area di competenza ASVIR MOLIGAL.

In Fig. 2 è riportata la copertura territoriale tra le varie Comunità Montane, i cui territori circondano totalmente isernia (al centro , in bianco). La figura è stata ottenuta utilizzando la documentazione ed il software ISTAT[17].

Il sistema delle Comunità Montane è in fase di riorganizzazione e le nuove Comunità Montane risultano essere 6, ovvero Comunità Montana Pentria-Volturno, Comunità Montana Alto Molise, Comunità Montana Molise centrale, Comunità Montana Matese-Sannio, Comunità Montana Cigno-Valle Biferno-Fortore molisano, Comunità Montana Trigno-Medio Biferno-Monte Mauro.

Ma il processo di riorganizzazione è ancora in divenire e tali dati sono suscettibili di ulteriori variazioni nel breve termine.

Il territorio rappresentato da ASVIR MOLIGAL è caratterizzato da quote altimetriche che variano da un minimo di m. 323 s.l.m. (Sesto Campano), fino ad un massimo di m. 1.421 s.l.m. (Capracotta, Municipio).

La Tab. 6 presenta le variabili considerate nelle raccolte dei dati ISTAT che sono state rielaborate per identificare le quote altimetriche dei singoli comuni dell'area, presentate nella successiva Tab. 7 in cui sono riportate le quote altimetriche principali di tutti i 50 comuni dell'area.

Nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL è presente un bacino idrico artificiale interamente regionale (Castel S. Vincenzo) le cui acque dell'invaso di Castel S. Vincenzo sono utilizzate per la produzione di energia elettrica. Ma il lago offre un panorama di assoluto interesse per il turista, e non sono poche le persone che si concedono nella giusta stagione un bagno ristorativo.

Variabile	*Descrizione*
Q_capol	Quota del Municipio
Q_max	Quota massima
Q_min	Quota minima
Zona_alt	Zona altimetrica

Tab. 6: Variabili Quote - Fonte: ISTAT

I lavori per la Diga di Chiauci (IS) sono in corso, ed in tali luoghi è previsto l'insediamento di un Polo Turistico.

Le diverse località che caratterizzano l'area rappresentata dal partenariato ASVIR MOLIGAL comprendono quindi anche paesaggi e panorami che possono essere ammirati dai diversi comuni dell'area, che si differenziano per esposizione e quote altimetriche.

[17] , Istat 2007: Atlante Statistico dei Comuni (ASC), Atlante Statistico dei Territori (AST), Atlante Statistico della Montagna (ASM), software specifico

N_ISTAT	Comune	N_PROV	provincia	Altimetria__Zona_alt	Altimetria__Q_max	Altimetria__Q_capol	Altimetria__Q_min
94.001	Acquaviva d'Isernia	94	Isernia	1	1.208	730	560
94.002	Agnone	94	Isernia	1	1.386	830	387
94.003	Bagnoli del Trigno	94	Isernia	1	783	660	347
94.004	Belmonte del Sannio	94	Isernia	1	1.312	864	455
94.005	Cantalupo nel Sannio	94	Isernia	1	990	588	510
94.006	Capracotta	94	Isernia	1	1.746	1.421	791
94.007	Carovilli	94	Isernia	1	1.210	860	700
94.008	Carpinone	94	Isernia	1	1.355	636	508
94.009	Castel del Giudice	94	Isernia	1	1.225	800	700
94.012	Castel San Vincenzo	94	Isernia	1	2.020	749	520
94.010	Castelpetroso	94	Isernia	1	1.400	872	575
94.011	Castelpizzuto	94	Isernia	1	1.400	836	706
94.013	Castelverrino	94	Isernia	1	1.014	600	408
94.014	Cerro al Volturno	94	Isernia	1	1.260	572	358
94.015	Chiauci	94	Isernia	1	1.028	868	618
94.016	Civitanova del Sannio	94	Isernia	1	1.421	655	292
94.017	Colli a Volturno	94	Isernia	3	1.017	408	236
94.018	Conca Casale	94	Isernia	3	1.054	657	520
94.019	Filignano	94	Isernia	1	1.550	460	375
94.020	Forlì del Sannio	94	Isernia	1	1.130	610	370
94.021	Fornelli	94	Isernia	3	1.020	530	252
94.022	Frosolone	94	Isernia	1	1.393	894	510
94.024	Longano	94	Isernia	1	1.349	700	415
94.025	Macchia d'Isernia	94	Isernia	3	677	360	242
94.026	Macchiagodena	94	Isernia	1	1.383	864	496
94.027	Miranda	94	Isernia	1	1.321	860	458
94.028	Montaquila	94	Isernia	3	1.036	460	205
94.029	Cocchiara	94	Isernia	1	1.260	950	821
94.030	Monteroduni	94	Isernia	1	1.128	468	202
94.031	Pesche	94	Isernia	1	1.130	732	456
94.032	Pescolanciano	94	Isernia	1	1.394	819	656
94.033	Pescopennataro	94	Isernia	1	1.598	1.190	850
94.034	Pettoranello del Molise	94	Isernia	1	1.126	737	506
94.035	Pietrabbondante	94	Isernia	1	1.215	1.027	354
94.036	Pizzone	94	Isernia	1	2.185	730	600
94.037	Poggio Sannita	94	Isernia	1	767	705	300
94.039	Rionero Sannitico	94	Isernia	1	1.304	1.051	575
94.040	Roccamandolfi	94	Isernia	1	2.050	850	588
94.041	Roccasicura	94	Isernia	1	1.210	758	441
94.042	Rocchetta a Volturno	94	Isernia	1	2.005	540	331
70.070	San Massimo	70	asso	1	1.848	630	496
94.043	San Pietro Avellana	94	Isernia	1	1.730	960	732
94.045	Santa Maria del Molise	94	Isernia	1	1.398	650	562
94.044	Sant'Agapito	94	Isernia	1	1.100	547	341
94.046	Sant'Angelo del Pesco	94	Isernia	1	1.550	805	610
94.047	Sant'Elena Sannita	94	Isernia	1	1.036	780	560
94.048	Scapoli	94	Isernia	1	1.782	611	362
94.049	Sessano del Molise	94	Isernia	1	1.384	796	693
94.050	Sesto Campano	94	Isernia	3	1.180	323	130
94.051	Vastogirardi	94	Isernia	1	1.384	1.200	625
	Media				**1.329**	**744**	**486**

Tab. 7: Quote altimetriche dei Comuni dell'area
Fonte: ISTAT

In Tab. 7 sono riportati i valori associati alle diverse variabili considerate, ovvero la Quota della massima altimetria presente sul territorio comunale, la Quota minima e la Quota del Municipio.

Il Comune con il picco più alto risulta Pizzone (m. 2.185 slm), seguito da Roccamandolfi (m. 2.050 slm) e da Castel san Vincenzo (m. 2.020) e Rocchetta a Volturno (m. 2.005).

I comuni che, al contrario, si caratterizzano per una minor altitudine sono Sesto Campano (m. 130 slm), Monteroduni (m. 202) e Colli a Volturno (m. 236).

Comune	2000_AZ_SSAU	2000_AZ_min_1	2000_AZ_1_2	2000_AZ_2_5	2000_AZ_5_10	2000_AZ_10_20	2000_AZ_20_50	2000_AZ_50_100	2000_AZ_oltre100	2000_AZ_TOT
TOTALE	**298**	**2939**	**1123**	**1243**	**715**	**378**	**165**	**36**	**43**	**6.940**

Tab. 8: Aziende per classe di SAU - Fonte: ISTAT

Agli svantaggi naturali, localizzativi, geomorfologici e strutturali va aggiunto che la dimensione media delle aziende agricole è piuttosto ridotta. La Tab. 8 illustra la distribuzione delle Aziende agricole per Classe di SAU utilizzata. La distribuzione segue la classificazione ISTAT e le variabili di riferimento sono indicate nella successiva Tab. 9. La maggior parte delle 6.940 aziende presenti nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL, ben 2.939 Aziende, che pesano per oltre il 42% sul totale, utilizza una SAU inferiore ad un ettaro. Invece le Aziende con una SAU compresa tra 2 e 5 ettari sono 1.243, seguite da 1.123 aziende che lavorano superfici con 1-2 ettari di SAU. E' evidente l'elevata frammentazione di cui soffre il settore.

La Tab. 8 evidenzia anche come siano presenti nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL 298 Aziende Senza SAU (SSAU) che si contrappongono alle 43 aziende che lavorano oltre 100 Ettari.

Variabile	*Descrizione*
AZ_1_2	Aziende con 1-2 ettari
AZ_10_20	Aziende con 10-20 ettari
AZ_2_5	Aziende con 2-5 ettari
AZ_20_50	Aziende con 20-50 ettari
AZ_5_10	Aziende con 5-10 ettari
AZ_50_100	Aziende con 50-100 ettari
AZ_min_1	Aziende con meno di 1 ettaro
AZ_oltre100	Aziende con 100 ettari ed oltre
AZ_SSAU	Aziende senza superficie agricola utilizzata (SAU)
AZ_TOT	Totale aziende

Tab. 9: Variabili utilizzate in Tab. 8 - Fonte: ISTAT

Sono invece solo 36 le Aziende con 50-100 ettari.

Nelle aree montane rappresentate da ASVIR MOLIGAL si rilevano inoltre elevati indici di specializzazione nel comparto zootecnico, naturalmente in relazione alla concentrazione del numero di capi di bestiame.

In tutta l'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL risultano presenti 4.129 Aziende di allevamento (Tab. 10), su un totale regionale di 13.008, e quindi rappresentative sul totale per il 31,74%, che allevano 656.320 capi (4.034.421 a livello regionale, con un peso relativo in percento del 16,27%), e tra questi capi sono presenti 7.735 vacche, con una distribuzione media pari a circa 159 capi/azienda.

Aziende e allevamenti	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Totale
Aziende	1.005	1	1.900	1.337	441	388	4.129
Capi	16.727	54	7.925	42.881	3.679	1.507	656.320
Capi/Azienda	16,6	54	4,2	32	8,3	3,9	159
Aziende Molise	4.043	20	7.714	3.884	1.364	855	13.008
N. capi Molise	56.594	377	47.447	113.160	10.322	2.474	4.034.421
Capi/azienda Molise	*14,0*	*18,9*	*6,2*	*29,1*	*7,6*	*2,9*	*310,1*

Tab. 10 Aziende ed allevamenti nell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT relativi a Censimento Agricoltura 2000

In queste aree, una consistente quota di SAU è destinata a coltivazioni di prati e pascoli permanenti (74,6%).

Le successive Tab. 11 e 12 evidenziano le caratteristiche del'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL rapportate al totale dell'area LEADER. I dati mostrano che le coltivazioni a prato sono maggiormente presenti in quest'area. Le variabili utilizzate sono descritte nella Tab. 13, in cui le coltivazioni a pascoli sono indicate come SAU_PRATI. Si evidenzia il valore di 74,6% (40.737,52 Ha) destinato a prati e pascoli sul

Comune	2000_SAU_SEM	2000_%_SAU_SEM	2000_SAU_COLT	2000_%_SAU_COLT	2000_SAU_PRATI	2000_%_SAU_PRATI	TOT SAU (Ha)	TOT_%_SAU (Ha)
Totale ASVIR	**13.064,38**	**10,6%**	**2.441,16**	**18,5%**	**25.231,98**	**74,6%**	**40.737,52**	**23,9%**
TOTALE LEADER	**123.074,56**	**100,0%**	**13.199,90**	**100,0%**	**33.838,01**	**100,0%**	**170.112,47**	**100,0%**

Tab. 11 . Superfici SAU dedicate a Seminativi, Coltivazione, Prati e Pascoli
Fonte: dati ISTAT - 5°Censimento Agricoltura

totale della SAU in area LEADER.

La successiva Tab.12 pone in evidenza le superfici destinate a boschi, pioppete, ed altri utilizzi anche a fini

TOT SAU (Ha)	TOT_%_SAU (Ha)	2000_SUP_PIOPP	2000_%_SUP_PIOPP	2000_SUP_BOSCHI	2000_%_SUP_BOSCHI	2000_SUP_AGR_NU	2000_%_SUP_AGR_NU	2000_SUP_ALTRA	2000_%_SUP_ALTRA	2000_SUP_TOT	2000_%_SUP_SUP_TOT
40.737,52	23,9%	121,84	14,4%	26.699,22	52,8%	8.660,99	46,7%	1.752,48	44,1%	77.972,05	32,0%
170.112,47	100,0%	848,04	100,0%	50.536,18	100,0%	18.535,77	100,0%	3.973,42	100,0%	244.005,88	100,0%

Tab. 12: Uso del Suolo - Fonte: ISTAT

ricreativi o turistici.

Variabile	Descrizione
SAU_COLT	Superficie Agraria Utilizzata a coltivazioni permanenti
SAU_PRATI	SAU a prati permanenti e pascoli
SAU_SEM	SAU a seminativi
SAU_ALTRA	SAU destinata ad altro utilizzo
SUP_AGR_AR	SANU di cui destinata ad attività ricreative
SUP_AGR_NU	SANU
SUP_ALTRA	Altra superficie
SUP_BOSCHI	Boschi
SUP_PIOPP	Pioppete
SUP_SUP_TOT	Superficie totale

Tab. 13 Variabili SAU - Fonte: ISTAT

La sottocapitalizzazione delle aziende agricole rappresenta uno dei vincoli strutturali con i quali è chiamato a confrontarsi il sistema produttivo locale, e ciò è particolarmente sentito nei territori delle aree montane, nei quali alla permanenza delle aziende agricole sono legati anche aspetti di natura socio-demografica.

Le variabili utilizzate sono riportate in Tab. 13. Da porre in evidenza che la variabile SAU_PRATI comprende l'area destinata a pascolo mentre la variabile SUP_AGR_AR riporta i dati relativi all'uso delle superfici agricole per attività ricreative.

La variabile SANU rappresenta invece la Superficie Agricola Non Utilizzata.

La Tab. 14 a lato presenta invece le variazioni minime, massime e la media relative alla SAU per uso seminativo, coltivazione e destinazione prati e pascoli.

Area ASVIR MOLIGAL	2000_1990_VAR_SAU_SEM	2000_1990_VAR_SAU_COLT	2000_1990_VAR_SAU_PRATI	2000_1990_VAR_SAU
TOTALE	-8.030,44	-931,61	-8.087,02	-17.049,07
MAX	235,31	19,00	291,30	258,50
min	-457,89	-109,44	-1.135,45	-1.371,64
MEDIA	-160,61	-18,63	-161,74	-340,98

Tab. 14: Variazioni SAU 2000-1990
Fonte: ISTAT

Le aree sotto osservazione sono state interessate negli anni tra gli ultimi due censimenti dell'agricoltura ISTAT (1990 - 2000) anche da fenomeni di progressivo spopolamento ed abbandono delle attività agricole evidenziate dal costante decremento sia in termini di popolazione che in termini di SAU e aziende agricole. La Tab. 13 evidenzia come i valori medi siano tutti caratterizzati dalla presenza del segno meno (-) e da valori minimi di gran lunga superiori in termini assoluti rispetto ai massimi. Di particolare rilievo i dati riferiti alla riduzione della SAU per Prati e Pascoli (-1.135,45 Ha).

In Tab. 15 sono invece indicati i valori riferiti alla riduzione osservata sempre nel decennio 2000-1990 nell'uso della SAU prendendo in considerazione Boschi, Pioppete e supefice totale.

La Tab. 15 riporta i valori totali in termini assoluti, i massimi ed i minimi riscontrati sui territori dei 50 comuni rappresentati da ASVIR MOLIGAL.

A fronte di un incremento per le superfici destinate a pioppete si evidenzia una forte riduzione della superficie boscata e di quella totale, che presenta un minimo valore di -2.059.39 Ha..

Area ASVIR MOLIGAL	2000_1990_VAR_SUP_PIOPP	2000_1990_VAR_SUP_BOSCHI	2000_1990_VAR_SUP_SUP_TOT
TOTALE	103,15	-4.459,41	-24.796,56
MAX	27,43	164,25	660,55
min	-8,20	-445,27	-2.059,30

Tab. 15: 2000-1990 Variazioni SAU Boschi e Pioppete
Fonte: ISTAT

N. Ordine	Area ASVIR MOLIGAL	2000_1990_VAR_SAU_SEM	2000_1990_VAR_SAU_COLT	2000_1990_VAR_SAU_PRATI	2000_1990_VAR_SAU
1	Acquaviva d'Isernia	-49,55	-8,71	31,76	**-26,50**
2	Agnone	-457,89	-38,20	-513,42	**-1.009,51**
3	Bagnoli del Trigno	235,31	-19,91	-564,56	**-349,16**
4	Belmonte del Sannio	-177,31	-5,05	10,87	**-171,49**
5	Cantalupo nel Sannio	-71,38	3,81	-32,37	**-99,94**
6	Capracotta	-163,00	0,35	-361,09	**-523,74**
7	Carovilli	-236,44	0,25	-1.135,45	**-1.371,64**
8	Carpinone	-246,98	-17,11	66,70	**-197,39**
9	Castel del Giudice	-126,03	-0,56	-117,93	**-244,52**
10	Castel San Vincenzo	-50,34	10,24	170,77	**130,67**
11	Castelpetroso	-327,80	-18,59	-10,94	**-357,33**
12	Castelpizzuto	15,46	-0,90	11,65	**26,21**
13	Castelverrino	-14,34	1,73	-8,70	**-21,31**
14	Cerro al Volturno	-442,34	-99,88	-14,07	**-556,29**
15	Chiauci	-44,26	-12,50	-39,55	**-96,31**
16	Civitanova del Sannio	-162,51	-26,13	-109,28	**-297,92**
17	Colli a Volturno	-150,27	-44,77	-67,32	**-262,36**
18	Conca Casale	-77,32	-28,11	23,20	**-82,23**
19	Filignano	-74,17	-19,79	-1.058,19	**-1.152,15**
20	Forlì del Sannio	-142,03	-54,02	0,69	**-195,36**
21	Fornelli	-334,75	-2,03	-535,29	**-872,07**
22	Frosolone	-282,19	-40,82	-423,83	**-746,84**
23	Longano	-111,74	-15,42	120,67	**-6,49**
24	Macchia d'Isernia	-133,88	-27,03	-94,47	**-255,38**
25	Macchiagodena	-378,09	-36,48	-259,52	**-674,09**
26	Miranda	-235,72	-19,25	-144,17	**-399,14**
27	Montaquila	-385,78	10,11	-202,71	**-578,38**
28	Montenero Val Cocchiara	-165,05	-	-108,13	**-273,18**
29	Monteroduni	-198,77	-109,44	-3,18	**-311,39**
30	Pesche	-74,02	-15,51	-75,77	**-165,30**
31	Pescolanciano	-75,96	-3,45	-468,94	**-548,35**
32	Pescopennataro	-53,71	-3,38	-307,53	**-364,62**
33	Pettoranello del Molise	-73,09	-3,42	-63,55	**-140,06**
34	Pietrabbondante	-75,59	-41,79	-149,05	**-266,43**
35	Pizzone	-27,74	-5,06	291,30	**258,50**
36	Poggio Sannita	-263,43	19,00	-83,40	**-327,83**
37	Rionero Sannitico	-204,31	-0,01	45,44	**-158,88**
38	Roccamandolfi	-361,53	-20,50	-394,59	**-776,62**
39	Roccasicura	-164,89	-7,72	-128,24	**-300,85**
40	Rocchetta a Volturno	-444,39	-101,74	-588,39	**-1.134,52**
41	San Massimo	-49,13	-6,48	62,11	**6,50**
42	San Pietro Avellana	-95,51	-2,81	-208,86	**-307,18**
43	Santa Maria del Molise	-259,42	-6,11	-254,23	**-519,76**
44	Sant'Agapito	-135,72	-43,14	-61,35	**-240,21**
45	Sant'Angelo del Pesco	-58,69	2,36	-2,52	**-58,85**
46	Sant'Elena Sannita	-13,44	-5,19	-91,66	**-110,29**
47	Scapoli	-121,50	-31,94	-121,94	**-275,38**
48	Sessano del Molise	-22,32	-5,28	-2,18	**-29,78**
49	Sesto Campano	-127,71	-28,19	-229,49	**-385,39**
50	Vastogirardi	-339,18	-3,04	113,68	**-228,54**
	TOTALE	**-8.030,44**	**-931,61**	**-8.087,02**	**-17.049,07**

Tab. 16: 2000-1990 Variazione SAU
Fonte: ISTAT

La successiva Tab. 16 presenta l'esploso dei dati per tutti i 50 comuni dell'area rappresentata dal partenariato ASVIR MOLIGAL.

La Tab. 16 evidenzia come una maggior riduzione di uso di SAU superiore a 1.000 ha nei comuni di Carovilli (-1.371,64), Filignano (-1152,15), Rocchetta a Volturno (-1.134,52) e ad Agnone (-1.009,51).

All'estremo opposto, sempre la Tab. 16 mostra anche come ci siano dei "territori virtuosi" in cui la SAU di riferimento varia in verso positivo (aumenta). E' il caso dei comuni di Pizzone (+ 258,50), Castel san Vincenzo (+ 130,67), Castelpizzuto (+ 26,21), San Massimo (+ 6,50).

La popolazione nel complesso è diminuita negli stessi anni di oltre il 10%. Le aziende agricole diminuiscono e la SAU varia di oltre 17.000 ettari in diminuzione. Ciò conferma le tendenze in atto di abbandono dell'attività agricola.

Occorre sottolineare come il fenomeno di abbandono di SAU interessi in modo particolare le zone montane dove la Superfice Totale si riduce come le aziende.

In queste aree il tessuto economico è "rarefatto" e i fenomeni di abbandono delle attività agricole e quelli di spopolamento possono creare problemi di dissesto idro-geologico, di conservazione del paesaggio e di

"desertifica-zione", specie nelle aree montane, zone spesso da un punto di vista naturalistico, sono molto rilevanti.

Il regime delle zone svantaggiate può avere un ruolo importante rispetto ai fabbisogni delle aree svantaggiate ma, negli attuali contesti evolutivi, la validità dell'approccio compensativo rispetto all'obiettivo di mantenere una comunità rurale vitale e la sua efficacia nel garantire la finalità di conservazione dell'ambiente naturale ed un livello equo di compensazione rimane senza dubbio limitato.

Ora si può prendere in considerazione le aree rurali rappresentate dal partenariato ASVIR MOLIGAL osservando le principali variabili socio economiche che le caratterizzano[18].

Come già anticipato, le aree di intervento sono tutte di tipo D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. In questo gruppo rientrano tutti i 50 comuni. La caratteristica condivisa è quella di bassi livelli di redditività della terra (all'incirca 1.000 euro per ettaro di SAU).

Si è anche osservato nelle tabelle precedenti che i processi di abbandono dell'agricoltura risultano particolarmente intensi soprattutto nelle aree montane più interne. In queste zone, le tradizionali colture locali (olivo, arboricoltura con seminativi, colture forestali) non riescono a costituire una fonte di reddito adeguata per la vetustà degli impianti, la frammentazione fondiaria, le tecniche estremamente tradizionali con limitato apporto di innovazione, non solo tecnologica, uno sbocco di mercato prevalentemente locale o comunque di corto raggio.

In queste aree la popolazione che dipende dal settore agricolo, nonostante la bassa redditività, risulta più estesa, mentre meno dinamici, rispetto alle altre aree, appaiono il settore manifatturiero e quello turistico. Va sottolineato che, dalle infrastrutture materiali alla scuola, queste aree, registrano forti carenze con indici fortemente al di sotto della media nazionale che si ripercuotono sulla qualità della vita e la vitalità socio economica.

Le possibilità di sopravvivenza e di crescita di queste realtà sono fortemente collegate alla specificità delle risorse locali ed alla valorizzazione di produzioni tipiche e di qualità per uno sviluppo incentrato sulla diversificazione delle attività economiche locali e sullo sfruttamento delle potenzialità turistiche attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e storico culturali. In queste aree, tuttavia, sono presenti problemi di ammodernamento strutturale dell'agricoltura e di ricambio generazionale nel tessuto produttivo agricolo, di controllo idrogeologico del territorio, di protezione dell'ambiente e, più in generale, di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Ricadono in questa tipologia anche quelle aree caratterizzate da cerealicoltura estensiva e dalla presenza di allevamenti, potenzialmente soggette all'impatto della Riforma Politica Agricola Comunitaria. Tale riforma determinerà sicuramente processi di riorganizzazione delle produzioni che rischiano di essere più pesanti a livello territoriale proprio in quelle aree caratterizzate da una struttura produttiva meno forte.

Accanto alle problematiche settoriali vanno evidenziati quelle di carattere socio economico, che si traducono in livelli di disoccupazione più marcati, scarsa capacità di accumulazione, reddito disponibile più basso, ritardi di crescita e sviluppo, gap nella dotazione dei servizi rispetto ad altre aree del Paese (compresa la dotazione di servizi Internet; *baseline indicator n.32*).

Queste aree sono quelle in cui è più concentrata l'Iniziativa Comunitaria Leader. Nelle aree rappresentate da ASVIR MOLIGAL la percentuale di agricoltori impegnati in altre attività remunerative è relativamente molto bassa. Tale situazione è diffusa su tutto il territorio, ma assume aspetti di criticità soprattutto in quei casi in

[18] Diversi indicatori *baseline* non sono disponibili con il livello di disaggregazione territoriale ottimale per la descrizione delle aree. Le caratteristiche rappresentate sono state pertanto descritte qualitativamente nell'analisi delle diverse categorie di aree.

cui il reddito agricolo, da solo, non riesce a fronteggiare le esigenze della famiglia agricola e, in tal senso, la ridotta percentuale di agricoltori che esercitano altre attività rappresenta uno degli elementi in grado di chiarire meglio l' evoluzione demografica in atto.

Il nucleo produttivo della provincia di Isernia è in termini assoluti il più piccolo di Italia essendo costituito da poco più di 7.829 imprese, anche se la densità imprenditoriale (8,74 imprese ogni 100 abitanti), consente almeno in termini relativi all'area di essere 62-esima a livello nazionale.

Nell'economia locale un ruolo rilevante è giocato dall'agricoltura, che tuttavia registra una evoluzione in diminuzione del peso relativo contrastato da un incremento per i servizi (Ta. 17). L'evoluzione del sistema imprenditoriale della provincia è stato un po' più vivace di Campobasso, quantomeno in termini di creazione di nuove imprese: nel 2005 il ritmo di crescita medio annuo è stato di 2,52 imprese in più ogni 100 esistenti

Provincia Isernia (Regione Molise)	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2006	2,3	1,0	1,0	2,0	3,8	1,8	1,4	7,0	11,3
2005	2,3	1,0	1,0	2,0	3,9	1,8	1,4	7,1	11,4
2004	2,3	0,9	0,9	1,8	3,7	1,7	1,2	6,6	10,7
2003	2,8	0,9	1,0	1,9	3,2	1,4	1,0	5,6	10,3
2002	3,1	0,7	0,9	1,6	3,3	1,4	1,1	5,8	10,5
2001	3,3	0,7	0,9	1,6	3,2	1,4	1,1	5,7	10,6

Tab. 17: Evoluzione del peso dell'agricoltura, industria e servizi nell'area

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (media annua in migliaia)

ad inizio periodo.

Il dato è superiore a quello medio nazionale e al dato del Mezzogiorno frutto di un tasso di natalità elevato (8,52%) e di un tasso di mortalità (6%) che collocano la provincia rispettivamente al 28° e 52° posto tra le 103 province. Gli esercizi turistici presenti sul territorio provinciale sono solo 47 per un totale di 1.860 posti letto che pongono la provincia al terzultimo posto della graduatoria nazionale[19].

Quindi, anche l'infrastrutturazione turistica in queste aree risulta limitata. I posti letto alberghieri disponibili nell'area risultano di poco superiori ad 800 unità (*baseline indicator n. 30*) e si distribuiscono sul territorio con una densità di pochissimi posti letto per kmq.

Nelle aree montane il tessuto produttivo non offre molte opportunità e la limitata capacità di redditività indirizza tendenzialmente gli imprenditori agricoli verso settori più tradizionali, come commercio al dettaglio, pubblica amministrazione, costruzioni.

I terreni, montuosi, collinari e aridi, come evidenziato nelle tabelle analizzate in precedenza, sono occupati principalmente dall'agricoltura con rese scarse e tendenze all'abbandono. Le aziende agricole sono in genere di modeste dimensioni, scarsamente meccanizzate. Si può ancora parlare di agricoltura di sussistenza, praticata quasi unicamente da donne e anziani. Le principali colture sono quelle dei cereali (frumento), olivo, e quelle orticole. Le zone che producono per i mercati esterni sono molto limitate.

Il processo di diversificazione in attività non agricole va quindi non solo sostenuto, ma anche orientato verso altri settori produttivi e di servizio contigui a quello agricolo, soprattutto a carattere più innovativo, come servizi turistici, servizi alle imprese ed alle popolazioni, piccola trasformazione agroalimentare (PSR MOLISE 2007 2013 pg 133).

[19] Osservatorio Regionale sui trasporti, la logistica e le infrastrutture in Molise

L'agricoltura offre numerosi prodotti agroalimentari di qualità, spesso appartenenti alla tradizione locale, quali formaggi e ricotte, carni e insaccati, ortaggi, espressione delle tradizioni e della cultura locale e possono pertanto rappresentare un punto di forza per il posizionamento competitivo dell'agroalimentare dell'area, oltre che un fattore di diversificazione delle attività produttive in ambito rurale.

L'agricoltura comprende anche l'allevamento di bovini ed ovini che praticato un tempo con il metodo della transumanza, è il più sviluppato nonostante negli ultimi anni sia in diminuzione. E' notevole la produzione dei formaggi, in particolare del Caciocavallo, anche podolico, e la "stracciata" di Agnone e Capracotta.

Famosa la produzione artigianale dei pizzi a tombolo e quello della fabbricazione dei coltelli (Frosolone).

Sono presenti anche centri di sport invernali a Capracotta, in provincia di Isernia, e soprattutto a Campitello Matese.

Una delle principali risorse del territorio rappresentato da ASVIR MOLIGAL è il tartufo (Carovilli, S. Pietro Avellana) con la presenza di numerosi cercatori di tartufo, muniti di patentino, ed aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del bosco.

Gli effetti più evidenti dell'evoluzione del tessuto produttivo isernino possono essere riscontrati, tuttavia, nella struttura occupazionale, che denota un peso rilevante del settore industriale (Tab. 18).

Popolazione Occupata per Attività	*Pr. Isernia*	*Molise*
Popolazione > 15 anni	77.846	276.877
Totale Occupati *(val.assoluti)*	30.123	106.987
Distribuzione per settori di attività (%)		
Agricoltura	3,20%	6,32%
Industria	34,15%	31,48%
Altre attività	62,65%	62,20%

Tab. 18: Popolazione occupata - Fonte: dati ISTAT 2008

Il modello di distribuzione delle attività economiche non segue in modo uniforme gli insediamenti della popolazione. La concentrazione delle attività comporta indubbi vantaggi economici ma presenta costi di congestione, elevati prezzi degli immobili, fenomeni di inquinamento e di emarginazione sociale.

Uno sviluppo più equilibrato e sostenibile anche dal punto di vista etico, tende a favorire uno sfruttamento più uniforme e sostenibile delle risorse apportando benefici economici alle popolazioni locali, inferiore pressione sui costi, minore congestione nei centri più urbanizzati e vantaggi per la qualità della vita, sia nelle aree più rurali che nei centri più urbanizzati, per l'ambiente, per il territorio.

Esiste comunque una forte differenziazione territoriale, che segnala un'elevata incidenza dell'occupazione manifatturiera nell'asse Isernia-Venafro, mentre, viceversa, i comparti tradizionali dell'agricoltura e dell'edilizia rappresentano l'80% dell'occupazione nelle aree rurali del Matese, ove è prevalente la disoccupazione giovanile e quella cosiddetta "di lunga durata".

Dopo aver subito un brusco stop negli ultimi anni, contrariamente a quanto avvenuto per la maggioranza delle province italiane, la lotta alla disoccupazione nella provincia di Isernia ha fatto segnare un leggero miglioramento nel 2003.

In controtendenza rispetto agli ultimi tre anni, il livello del tasso di disoccupazione, che alla fine del 2002 faceva segnare un valore pari al 12,6%, nel 2003 è diminuito al 11,6% (circa 3 punti superiore al dato nazionale) e nel 2004 si attesta intorno al 10,6% confermando il trend temporale anche nel 2005 con un

valore pari al 9%, che comunque indica un segnale di ripresa dopo l'ottimo risultato fatto segnare nella seconda parte degli anni '90 durante il quale il livello dell' inoccupazione era calato addirittura di 6,5 punti percentuali[20].

La produttività del lavoro in agricoltura misurata dal rapporto tra valore aggiunto ed unità lavorative annue (*Indicatore baseline 6*) risulta pari a 23.390 euro. In particolare, si osserva un trend decisamente positivo per l'agricoltura regionale, soprattutto negli anni dal 1995 al 2001, non solo in termini assoluti, ma anche in termini relativi rispetto al dato nazionale ed a quello delle macroregioni Centro e Sud.

Tale risultato, tuttavia, è determinato dal combinato effetto di due fattori: il forte decremento dell‟occupazione, a fronte di un andamento altalenante (ma, in termini complessivi, lievemente positivo) del Valore Aggiunto. Limitatamente al comparto silvicolo (*Indicatore baseline 14*), la produttività del lavoro è stimata in circa 19.900 euro.

La produttività del lavoro nel comparto della trasformazione agroalimentare misurata dal rapporto tra valore aggiunto ed occupati (*Indicatore baseline 10*) risulta pari a 46.300 euro.

Si tratta di un dato superiore rispetto alla media italiana, che si è notevolmente incrementato nel corso degli ultimi 10 anni (+90,2%), ed in particolare nel periodo 1995-2000. Osservando, invece, la dinamica degli ultimi anni, si rileva che tale poderoso incremento si è attenuato, mostrando una certa stabilità. Difatti, le imprese agroalimentari locali hanno vissuto una fase di forte ristrutturazione, che ha profondamente inciso sulla fisionomia del settore, con nuovi insediamenti e riassetto dei rapporti tra capitale e lavoro, nel corso degli anni '90[21].

Ma è ancora tanto significativo il PIL (*Prodotto Interno Lordo*) anche in un momento, quale quello attuale, caratterizzato da una forte crisi pervasiva con tendenze delocalizzative, riduzione della produzione e dffusione dei servizi?

La concentrazione di attività economiche in alcune aree e siti particolari, come ad esempio la distribuzione sul territorio dei servizi di assistenza sanitaria e dell'Università degli Studi del Molise (presente anche a Pesche) costituiscono elementi positivi che tendono ad elevare il PIL pro capite, la produttività e l'occupazione, ma anche attività di sperimentazione e ricerca, innovazione e sviluppo prevenendo la congestione dei grandi centri urbani.

Le diseconomie susseguenti alla crisi in atto, ma che già evidenzia sensibili segni di superamento, comporta riduzioni dei livelli di PIL pro capite e più alti livelli di disoccupazione, associati a nuovi fenomeni di diffusione di povertà, criminalità localizzata e tensione sociale.

L’esercizio del pascolo, nonostante sia ad oggi in leggera flessione, rappresenta una delle poche attività delle zone di alta montagna ed ha lasciato segni discreti nella realizzazione di piccole opere di sussistenza procurando evidenti trasformazioni a livello di paesaggio e di ambiente agrario e forestale.

Le aziende agricole dislocati nei comuni rappresentati dal partenariato ASVIR MOLIGAL risultano secondo i dati forniti dalla CCIAA di Is 1.620. Come già osservato, nell’area rappresentata da ASVIR MOLIGAL l’agricoltura svolge un ruolo non solo produttivo ma soprattutto socio-territoriale e ambientale, rivolto in parte anche alla prospettiva della multifunzionalità e della diversificazione ed integrazione economica delle aree rurali. Seguono alcune considerazioni in merito a multifunzionalità e diversificazione in attività non agricole.

[20] Unioncamere - Osservatorio Regionale sui trasporti, la logistica e le infrastrutture in Molise
[21] PSR 2007 - 2013 MOLISE

	Totale Alberghi			
Comuni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
San Massimo	6	479	248	241
Acquaviva d'Isernia	-	-	-	-
Agnone	3	115	63	57
Bagnoli del Trigno	-	-	-	-
Belmonte del Sannio	-	-	-	-
Cantalupo nel Sannio	-	-	-	-
Capracotta	1	54	27	27
Carovilli	-	-	-	-
Carpinone	-	-	-	-
Castel del Giudice	2	37	23	23
Castelpetroso	1	72	36	36
Castelpizzuto	-	-	-	-
Castel San Vincenzo	-	-	-	-
Castelverrino	-	-	-	-
Cerro al Volturno	-	-	-	-
Chiauci	-	-	-	-
Civitanova del Sannio	-	-	-	-
Colli a Volturno	1	36	18	18
Conca Casale	-	-	-	-
Filignano	-	-	-	-
Forlì del Sannio	-	-	-	-
Fornelli	-	-	-	-
Frosolone	1	35	19	16
Longano	-	-	-	-
Macchia d'Isernia	-	-	-	-
Macchiagodena	-	-	-	-
Miranda	-	-	-	-
Montaquila	-	-	-	-
Montenero Val Cocchiara	-	-	-	-
Monteroduni	1	46	23	23
Pesche	2	116	62	55
Pescolanciano	1	18	9	9
Pescopennataro	-	-	-	-
Pettoranello del Molise	-	-	-	-
Pietrabbondante	-	-	-	-
Pizzone	-	-	-	-
Poggio Sannita	-	-	-	-
Rionero Sannitico	1	21	11	11
Roccamandolfi	1	17	9	9
Roccasicura	-	-	-	-
Rocchetta a Volturno	-	-	-	-
San Pietro Avellana	1	46	24	24
Sant'Agapito	-	-	-	-
Santa Maria del Molise	-	-	-	-
Sant'Angelo del Pesco	-	-	-	-
Sant'Elena Sannita	-	-	-	-
Scapoli	-	-	-	-
Sessano del Molise	-	-	-	-
Sesto Campano	-	-	-	-
Vastogirardi	-	-	-	-
TOTALE AREA	**22**	**1.092**	**572**	**549**

Tab. 19: Esercizi alberghieri nell'area
Fonte: ISTAT

In materia di multifunzionalità e diversificazione dell'attività agricola, nell'area sono attive buona parte degli agriturismi provinciali e delle fattorie didattiche iscritte all'elenco provinciale di Isernia.

L'area è frequentata da un turismo in cui la motivazione di vacanza montana è forte, anche associata ad occasioni di lavoro, sport e cultura. Il prodotto "turismo" offerto è dunque trasversale e si presenta con notevoli differenziazioni, non solo per quanto riguarda le risorse, ma anche le infrastrutture, i servizi, le tipologie ricettive e le caratteristiche della clientela (Tab. 19 e Tab. 20).

L'economia turistica, che ha investito una buona parte delle aree periferiche, ha concentrato l'offerta sui beni ambientali e sulle risorse naturali offerte dalle aree di maggior pregio, proponendo attività sportive e naturalistiche legate sia alla stagione estiva che a quella invernale.

Il sistema insediativo dell'area è costituito da un'estesa organizzazione di borghi, contrade, frazioni ed abitati, disposti e distribuiti seguendo le strade principali: i nuclei sono concentrati maggiormente in precisi ambiti della regione e hanno consistenza e vocazioni diverse, come testimoniano le differenti condizioni e prospettive degli insediamenti posti alle quote più basse e prossimi ai centri di maggiori dimensioni, rispetto ai piccolissimi borghi posti in posizioni più estreme.

Gli aspetti infrastrutturali ed economici hanno modificato nel tempo l'accessibilità al territorio e determinato un'attrazione insediativa verso i fondovalle con conseguente espansione dei centri di fondovalle particolarmente lungo le nuove infrastrutture.

La contrazione delle unità produttive avvenuta nel decennio 1990-2000 ha comportato l'uscita dal campo di osservazione delle entità aziendali più marginali e, essendo stata la diminuzione del numero di aziende agricole maggiore rispetto a quella delle superfici dedicate all'agricoltura, si è registrato un aumento delle superfici medie aziendali.

	Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	
Comuni	Numero	Letti
San Massimo	4	43
Acquaviva d'Isernia	-	-
Agnone	9	105
Bagnoli del Trigno	-	-
Belmonte del Sannio	-	-
Cantalupo nel Sannio	-	-
Capracotta	1	10
Carovilli	1	12
Carpinone	-	-
Castel del Giudice	1	6
Castelpetroso	-	-
Castelpizzuto	-	-
Castel San Vincenzo	2	10
Castelverrino	-	-
Cerro al Volturno	-	-
Chiauci	-	-
Civitanova del Sannio	1	60
Colli a Volturno	-	-
Conca Casale	-	-
Filignano	3	24
Forlì del Sannio	1	8
Fornelli	-	-
Frosolone	8	43
Longano	-	-
Macchia d'Isernia	-	-
Macchiagodena	4	50
Miranda	-	-
Montaquila	2	14
Montenero Val Cocchiara	1	6
Monteroduni	-	-
Pesche	-	-
Pescolanciano	-	-
Pescopennataro	-	-
Pettoranello del Molise	-	-
Pietrabbondante	-	-
Pizzone	-	-
Poggio Sannita	-	-
Rionero Sannitico	-	-
Roccamandolfi	-	-
Roccasicura	2	24
Rocchetta a Volturno	1	20
San Pietro Avellana	-	-
Sant'Agapito	-	-
Santa Maria del Molise	-	-
Sant'Angelo del Pesco	-	-
Sant'Elena Sannita	-	-
Scapoli	-	-
Sessano del Molise	-	-
Sesto Campano	1	28
Vastogirardi	2	374
TOTALE AREA	**44**	**837**

Tab: 20. Posti letto e Bed & Breakfast - Fonte: dati ISTAT - Rif. Tav. 1.10 - Capacità esercizi ricettivi per tipo alloggio e per comune - Anno 2008

Questo territorio risulta particolarmente vocato per le produzioni di qualità che possono rappresentare gli elementi sui quali puntare per rafforzare lo sviluppo e la competitività del settore primario.

A questo scopo è necessario realizzare azioni volte ad accrescere le capacità concorrenziali del sistema, puntando innanzitutto all’accorciamento delle filiere produttive per massimizzare il reddito delle imprese.

L’area rappresentata da ASVIR MOLIGAL risulta però marginale rispetto alle principali polarità regionali. L’economia locale dell’area soffre, in particolare, proprio della posizione marginale nei confronti dei principali insediamenti infrastrutturali dedicati alla logistica, sia in riferimento allo scarso numero di impianti presenti nell’area sia per la distanza rispetto ai principali snodi logistici della regione. Nell’area l’erogazione dei servizi alla persona risulta molto differenziata a seconda che si considerino le zone a maggior densità abitativa e i principali centri delle vallate, nei quali risultano complessivamente adeguati alle esigenze, o le aree più periferiche del GAL e le frazioni più piccole dei comuni, nelle quali tali servizi sono pressoché assenti. Le infrastrutture locali presentano in genere dotazioni inferiori alla media nazionale.

In merito allo sfruttamento delle energie rinnovabili alcuni comuni dell’area hanno realizzato, o hanno in programma di realizzare, impianti per la produzione di energia fotovoltaica ed eolica e per la produzione di energia da biomasse; altri hanno già provveduto all’installazione di impianti solari termici, eolici o fotovoltaici.

Ancora limitata la diffusione delle reti telematiche ed Internet in Banda Larga, cosa che contribuisce ad accentuare il digital divide e comprimere le opportunità di sviluppo economico a basso costo.

Nel perseguire l'obiettivo di garantire a tutta la popolazione e alle imprese la possibilità di creare servizi evoluti, scambiare informazioni e comunicare con modalità più rapide ed efficaci, la nuova frontiera è rappresentata dalle reti a banda larga che nel territorio presenta una diffusione a macchia di leopardo. In molti casi l'edificio dell'amministrazione comunale è dotato di questo servizio che non sempre raggiunge adeguatamente la popolazione, soprattutto quella localizzata nella aree più periferiche. L'intera area rappresentata da ASVIR MOLIGAL è caratterizzata da un significativo patrimonio culturale e artistico, sinteticamente presentato attraverso la Tab 21 in cui si riportano i dati ISTAT. Le risorse storico-architettoniche, naturali e paesaggistiche conferiscono al territorio una connotazione rurale ed

N. Ordine	COMUNE	Istituti di Antichità ed Arte	Archivio		Fototeca		Laboratorio di restauro		Sala o laboratorio per attività didattica, studio o ricerca	
			Si	*No*	*Si*	*No*	*Si*	*No*	*Si*	*No*
1	Agnone	5	3	2	3	2	0	5	3	2
2	Carovilli	1	0	1	0	1	0	1	0	1
3	Castel San Vincenzo	1	1	0	1	0	1	0	1	0
4	Filignano	1	0	1	1	0	0	1	1	0
5	Frosolone	1	0	1	0	1	0	1	1	0
6	Isernia	1	1	0	0	1	0	1	0	1
7	Monteroduni	1	0	1	0	1	0	1	0	1
8	Pescopennataro	1	0	1	1	0	0	1	1	0
9	San Pietro Avellana	1	0	1	0	1	0	1	0	1
10	Scapoli	2	1	1	2	0	1	1	2	0
11	Vastogirardi	1	0	1	0	1	0	1	0	1
		16	**6**	**10**	**8**	**8**	**2**	**14**	**9**	**7**

Tab. 21 Patrimonio culturale ed artistico - Fonte: ISTAT

assolutamente caratteristica contribuendo alla qualità della vita delle popolazioni locali.

La struttura insediativa storica si presenta legata all'assetto dello spazio agricolo pastorale: le risorse del luogo e la loro organizzazione hanno condizionato forme, materiali e tecniche costruttive ricorrenti nell'architettura minore: muretti, terrazzamenti, abbeveratoi, fontane, ricoveri, che pongono in risalto l'architettura di un paesaggio costruito dall'uomo che ancora oggi conserva valori ambientali e naturalistici di grande rilievo. Lo stato di conservazione dell'ambiente è molto elevato ed è possibile, soprattutto in borgate minori e isolate, rinvenire dimore rurali e annessi rustici integri nella loro configurazione originaria. Le architetture mostrano nella forma una grande varietà tipologica che nasce dal legame di queste con il territorio e dalla contaminazione dei temi tipici della tradizione rurale locale. L'offerta culturale dell'area è legata, in particolare, ai numerosi palazzi e castelli presenti, che uniscono il fascino delle opere storiche alla bellezza del paesaggio, a chiese, musei e conventi, nei quali sono conservati affreschi e altre opere d'arte, oltre ai diversi siti archeologici che si incastonano nel paesaggio rurale, com Pietrabboondante e Castel San Vincenzo.

Le specificità e le caratteristiche storiche dei luoghi, pertanto, non pongono soltanto problemi di tutela e conservazione, ma diventano elementi del "capitale territoriale", determinanti per rilanciare lo sviluppo senza stravolgere le vocazioni locali.

Le principali strade di collegamento sono la Trignina e la Fondovalle Verrino, strada di collegamento tra la Fondovalle Trigno e la Fondovalle Sangro. La viabilità di grande comunicazione si poggia principalmente sulla strada statale SS 650 "Fondovalle del Trigno" che collega Isernia con la costa adriatica (Vasto), la SS 85 "Venafrana" che da Isernia giunge a Venafro e quindi al casello autostradale di S. Vittore. A queste si aggiungono la SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico" (lungo la direttrice nord-sud) che collega Isernia con Campobasso, con Foggia, ed il tratto dell'autostrada A14 Bologna- Taranto, attualmente l'unico asse autostradale a disposizione del territorio regionale. La SS. 652 (Strada statale 652 – Di Fondo

Valle Sangro è un breve tratto di strada che collega la SS158, all'altezza di Cerro al Volturno (Is), con il confine della Regione Abruzzo e mette in comunicazione l'interno del Molise con la costa adriatica. I principali comuni attraversati Cerro al Volturno, Rionero Sannitico, S. Pietro Avellana, per una lunghezza totale 87,691 km, ed una lunghezza tratta molisana dal Km. 0,000 al Km. 12,206 (Tabb. da 22 a 25). Lungo il percorso interseca importanti strade statali, come la SS 17 e l'Autostrada A14[1].

Traffico giornaliero medio (TGM)		
Percorrenze Chilometriche/n. veicoli	2000	2005
Km 7+960 (*Rionero Sannitico*)	4.215	-

Tab. 22 Traffico giornaliero km 7 - Fonte: ANAS, 2007

La strada statale 158 collega il Molise con la SS85 (Taverna Ravindola), attraversando i comuni di Montaquila, Colli al Volturno, Cerro al Volturno, Acquaviva, per una lunghezza totale 32,622 km, ed un tratto molisano dal Km. 7,228 al Km. 39,850.

Traffico giornaliero medio (TGM)		
Percorrenze Chilometriche/n. veicoli	2000	2005
Km 27+740 (Colli al Volturno)	4.519	-
Km 39+500 (Montaquila)		10.796

Tab. 23 Traffico giornaliero km 27 - Fonte: ANAS, 2007

La SS. 85 collega invece la provincia di Isernia con la Campania. Lungo la strada è localizzata la zona industriale di Pozzilli. Con la SS. 85 si raggiunge Venafro (IS) e quindi il casello autostradale di S. Vittore (A1) e quindi sia la Regione Lazio che la Regione Campania. La SS 17 unisce la SS 87 con Isernia, ed Isernia con l'Abruzzo. E' una risorsa infrastrutturale di rilevante interesse regionale anche dal punto di vista del turismo per la presenza lungo di essa degli svincoli per gli impianti sciistici di Campitello Matese e per il Santuario dell'Addolorata (Castelpetroso), meta di pellegrinaggi.

Traffico giornaliero medio (TGM)		
Percorrenze Chilometriche/n. veicoli	2000	2005
Km 14+500 (Sesto Campano)	8.611	-
Km 39+500 (Montaquila)	16.669	
Km 37+476 (Macchia d'Isernia)	16.669	25.006

Tab.:24 Traffico giornaliero km 14 - Fonte: ANAS, 2007

La strada è interessata sia da un traffico passeggeri con auto private ed autobus di linea sia da un intenso traffico commerciale di camion che trasportano merci in quanto la SS 17 si collega con la SS 85 con la quale si può raggiungere il casello autostradale di S.Vittore (Lazio) della A1 ed anche perché lungo la SS 17 si trova il nucleo industriale di Pettoranello del Molise. Per quanto concerne la rete stradale principale, il collegamento S. Vittore-Venafro- Isernia-svincolo SS 647 Fondovalle del Biferno è caratterizzato da tratti disomogenei, come la tratta San Vittore-Venafro, la tratta Venafro-Isernia, con lo svincolo per Roccaraso, la tratta Isernia-svincolo SS 17-Cantalupo, caratterizzata da ampia tortuosità e pendenza, con forte presenza di traffico pesante, la tratta Cantalupo-svincolo SS 647 Fondovalle del Biferno. La linea ferroviaria non è elettrificata. Il collegamento è stato migliorato con la costruzione della galleria Nunziata.

Traffico giornaliero medio (TGM)[1]		
Chilometriche/n. veicoli	2000	2005
Km 158+500 (*Rionero Sannitico*)		594
Km 201+790 (*San Massimo*)	8.611	9.117

Tab. 25 Traffico giornaliero km 158 - Fonte:ANAS, 2007

La programmazione 2007 – 2013 investe decine di milioni di euro per l'adeguamento dei collegamenti del sistema viario regionale con la rete nazionale. Il Ministero delle Infrastrutture in merito agli interventi prioritari per i sistemi stradali e autostradali del Molise evidenzia interventi sul Corridoio trasversale A14-A1 (Realizzazione del tratto autostradale Termoli-S.Vittore) e sulla SS 87 "Sannitica" (tratta Campobasso - Sant'Elia a Pianisi). La rete ferroviaria è gestita dalle Ferrovie dello Stato. Essa comprende la Castel di Sangro - Carovilli- Carpinone (direttrice nord-sud), non elettrificata, che opera su scala interregionale e si sviluppa su linee caratterizzate da uno sviluppo estremamente tortuoso e si caratterizza per gli ampi dislivelli di pendenza. La Tab. 26 evidenzia dati di traffico medio, giornaliero, mensile ed annuale (rif. *Trenitalia, 2006*).

Ferrovie	*Media Viaggiatori/km*		
Linea ferroriaria	*Annuale*	*Mensile*	*Giornaliero*
Carpinone – Castel di Sangro	1.378.360	114.863	3.824

Tab: 26 Ferrovie: traffico viaggiatori Fonte: Trenitalia

Tra i possibili scenari va inclusa l'elettrificazione del tratto Venafro – Roccara-vindola che consentirà di potenziare il traffico merci nell'area Venafro – Pozzilli dove localizzare un centro di stoccaggio e smistamento delle merci destinato a consentire un maggiore integrazione tra il sistema viario e il raccordo ferroviario del nucleo industriale "Isernia – Venafro". A tali possibili scenari si contrappone la realtà evolutiva del bilancio demografico che, come anticipato nella parte introduttiva, evidenzia forti tendenze riduttive, con diffusi nuovi fenomeni di emigrazione. Il bilancio demografico negli ultimi anni presenta delle drastiche riduzioni associate a dinamiche altalenanti. La popolazione residente al 31 Dicembre 2007 risulta di 64.342 unità (Tab. 27).

Codice Comune	*Descrizione Comune*	*Popolazione al 31 Dicembre 2007 - Maschi*	*Popolazione al 31 Dicembre 2007 - Femmine*	*Popolazione al 31 Dicembre 2007 - Totale*	*Nati - Totale*	*Morti - Maschi*	*Morti - Femmine*	*Morti - Totale*	*Saldo Naturale - Totale*	*Iscritti da altri comuni - Totale*	*Iscritti dall'estero - Totale*	*Altri iscritti - Totale*
	Totale	**26.540**	**27.802**	**54.342**	**384**	**406**	**390**	**796**	**- 412**	**919**	**314**	**5**

Tab. 27: Popolazione area al 31/12/2007 - Fonte: ISTAT

La popolazione dell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL nel 2008, al 31 Dicembre, risulta però ridotta a 54.076 unità, suddivise in 22.875 famiglie, con un numero di componenti medio per famiglia di 2 unità (Tab. 28). Il decremento demografico ha riguardato molti comuni (come a Pescopennataro, dove si evidenzia una contrazione della popolazione residente tra il 1951 e il 2001 pari al -22,91%). Il confronto dei dati del 14° Censimento generale ISTAT della popolazione e delle abitazioni, al 21 ottobre 2001, con quelli del Bilancio demografico e popolazione residente, relativi al 31 dicembre 2004, evidenzia come ci siano Comuni con riduzioni della popolazione residente, come Pescopennataro (-38 ab.; -9,82%) ed altri con incrementi di residenti, come Castelpizzuto (+13 ab.; +9,09%), Rionero Sannitico (+48 ab.; +4,24%), Castelpetroso (+64 ab.; +3,89%) e Castel del Giudice (+2 ab.; +0,57%).

Cancellati per altri comuni - Totale	*Cancellati per l'estero - Totale*	*Altri cancellati - Totale*	*Saldo Migratorio - Totale*	*Popolazione Residente in Famiglia - Totale*	*Popolazione Residente in Convivenza - Totale*	*Popolazione al 31 Dicembre - Maschi*	*Popolazione al 31 Dicembre 2008 - Femmine*	*Popolazione al 31 Dicembre 2008 - Totale*	*Numero di Famiglie*	*Numero di Convivenze*	*Numero medio di componenti per famiglia*
982	**65**	**45**	**146**	**53.892**	**184**	**26.394**	**27.682**	**54.076**	**22.875**	**32**	**2**

Tab. 28: Composizione popolazione area al 31/12/2008 - Fonte ISTAT

La Tab. 28 riporta anche 184 casi di convivenza ed un numero di cancellati alle anagrafi comunali pari a 982 unità per spostamenti verso altri comuni. Altre 65 unità risultano cancellati per trasferimento all'estero. Da

porre in evidenza come la limitata composizione della famiglia (solo 2 unità) si trovi a fronteggiare il progressivo invecchiamento della popolazione in una situazione di crescente scarsità di risorse.

Tuttavia i dati evidenziano anche come la più elevata presenza di persone anziane può essere, almeno in parte, attribuita anche alla longevità della popolazione ed alle caratteristiche salutistiche delle principali condizioni di vita, quali aria, acqua, alimentazione, e quindi può essere considerata conseguenza diretta anche della salubrità ambientale e dei sani stili alimentari propri della tradizione del Molise (ISTAT 2008).

Composizione della popolazione area ASVIR MOLIGAL per classi età *(dati ISTAT 2009 anno 2008)*	*Maschi*	*% Maschi*	*Femmine*	*% Femmine*	*Totale*	*% Totale*
Bambini (0-14 anni)	3.063	11,6%	2.875	10,4%	5.938	11,0%
Ragazzi (15-24)	3.002	11,4%	2.859	10,3%	5.861	10,8%
Giovani (25-39)	5.313	20,1%	5.062	18,3%	10.375	19,2%
Adulti (40-54)	5.994	22,7%	5.666	20,5%	11.660	21,6%
Anziani (55-64)	3.338	12,6%	3.142	11,4%	6.480	12,0%
65 anni e oltre	5.684	21,5%	8.078	29,2%	13.762	25,4%
TOTALE	**26.394**	**100,0%**	**27.682**	**100,0%**	**54.076**	**100,0%**

Tab. 29: Composizione della popolazione

Fonte: ISTAT

Rapporto di Dipendenza Demografica	57,31%
Bambini per donna	0,21

Analizzando la composizione della popolazione dell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL secondo i totali per genere, si nota un certo equilibrio tra il numero di Maschi e Femmine presenti (Tab. 29).

La Tab. 29 evidenzia come oltre il 25% della popolazione abbia almeno 65 anni, contro un 11% (5.938 giovanissimi) con meno di 15 anni. Tra i più anziani, si può osservare che la distribuzione per genere assegna alle Donne un 29,2% contro il 21,5% dei Maschi. Tra i 55 ed i 64 anni si osserva una qualche inversione in quanto i Maschi raggiungono il 12,6% della popolazione, mentre le Femmine l'11,4%.

Tale distribuzione potrebbe aiutare anche a meglio comprendere come l'età in cui si tende a costituire una famiglia stia cambiando (si ritarda temporalmente il momento di creazione di una nuova famiglia) e, come già osservato, nelle nuove forme assume un ruolo sempre più rilevante la convivenza.

Molti Comuni dell'area rappresentata da ASVIR MOLIGAL ricadono in quella che potrebbe essere identificata come "area della terza età", in cui la popolazione con oltre 65 anni sovrasta quella con un'età inferiore ai 15 anni evidenziando un Rapporto di Dipendenza Demografica (RDD) pari a 57,31%, con soli 0,21 Bambini per Donna (Tab. 29) .

Una delle implicazioni più significative del cambiamento demografico di questo nuovo millennio è certo l'invecchiamento della popolazione residente. L'allungamento della speranza di vita e la riduzione dei tassi di nuove nascite portano ad una crescita dei gruppi di popolazione più anziani ed una progressiva riduzione di quelli più giovani. La composizione della popolazione per i diversi Comuni dell'area è riportata in Tab. 30.

La famiglia sta cambiando, ed assume un ruolo centrale nella vivibilità dell'area. Il tradizionale nucleo familiare, comprendente (*in senso verticale*) genitori, figli, nonni, oltre a zii, cugini ed altri parenti (*in senso orizzontale*) si sta allargando e si sta estendendo a ricomprendere più generazioni. Questa nuova composizione dei nuclei familiari può comportare significative implicazioni su tutti i membri della famiglia stessa, in particolare per la cura e l'assistenza ai più giovani ed ai più anziani, in cui ai nonni è demandato di assumersi la "responsabilità" per i bambini in età prescolastica nel mentre i loro genitori sono al lavoro.

Allegato B

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”

Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL scarl

"Itinerari di Eccellenza Rurale"

COMUNE	*Maschi*			*Femmine*			*Totale per classi di età*			*Totale per genere*		
	0-14	15-64	65 e oltre	0-14	15-64	65 e oltre	0-14	15-64	65 e oltre	Maschi	Femmine	Totale
Acquaviva d'Isernia	31	165	47	36	129	60	67	294	107	243	225	468
Agnone	339	1.765	525	305	1.757	760	644	3.522	1.285	2.629	2.822	5.451
Bagnoli del Trigno	33	213	123	25	190	197	58	403	320	369	412	781
Belmonte del Sannio	45	240	117	39	250	171	84	490	288	402	460	862
Cantalupo nel Sannio	50	264	86	34	217	114	84	481	200	400	365	765
Capracotta	53	329	113	37	257	198	90	586	311	495	492	987
Carovilli	87	503	138	80	451	209	167	954	347	728	740	1.468
Carpinone	81	399	107	65	427	160	146	826	267	587	652	1.239
Castel del Giudice	17	101	54	11	86	79	28	187	133	172	176	348
Castel San Vincenzo	25	178	65	26	173	83	51	351	148	268	282	550
Castelpetroso	99	569	140	102	534	192	201	1.103	332	808	828	1.636
Castelpizzuto	11	59	12	9	45	23	20	104	35	82	77	159
Castelverrino	6	45	21	6	34	29	12	79	50	72	69	141
Cerro al Volturno	58	453	160	76	420	234	134	873	394	671	730	1.401
Chiauci	11	92	39	10	75	51	21	167	90	142	136	278
Civitanova del Sannio	47	306	107	46	304	150	93	610	257	460	500	960
Colli a Volturno	71	478	107	106	452	173	177	930	280	656	731	1.387
Conca Casale	3	74	37	9	56	54	12	130	91	114	119	233
Filignano	28	232	101	29	199	141	57	431	242	361	369	730
Forlì del Sannio	51	207	99	38	203	152	89	410	251	357	393	750
Fornelli	139	656	200	135	642	246	274	1.298	446	995	1.023	2.018
Frosolone	218	1.086	319	202	1.011	450	420	2.097	769	1.623	1.663	3.286
Longano	31	247	77	27	239	99	58	486	176	355	365	720
Macchia d'Isernia	61	334	86	51	317	132	112	651	218	481	500	981
Macchiagodena	118	620	179	106	602	279	224	1.222	458	917	987	1.904
Miranda	55	337	123	57	350	152	112	687	275	515	559	1.074
Montaquila	191	843	226	141	828	275	332	1.671	501	1.260	1.244	2.504
Montenero Val Cocchiara	26	199	63	24	158	102	50	357	165	288	284	572
Monteroduni	117	732	247	132	788	323	249	1.520	570	1.096	1.243	2.339
Pesche	114	576	97	91	558	116	205	1.134	213	787	765	1.552
Pescolanciano	55	309	91	46	302	123	101	611	214	455	471	926
Pescopennataro	3	108	44	6	85	78	9	193	122	155	169	324
Pettoranello del Molise	43	160	42	25	145	58	68	305	100	245	228	473
Pietrabbondante	42	269	111	34	238	161	76	507	272	422	433	855
Pizzone	15	114	36	15	97	63	30	211	99	165	175	340
Poggio Sannita	31	210	151	31	196	224	62	406	375	392	451	843
Rionero Sannitico	63	381	138	59	353	183	122	734	321	582	595	1.177
Roccamandolfi	48	329	123	52	290	176	100	619	299	500	518	1.018
Roccasicura	34	187	62	36	179	92	70	366	154	283	307	590
Rocchetta a Volturno	60	351	114	56	332	171	116	683	285	525	559	1.084
San Massimo	46	305	71	44	260	74	90	565	145	422	378	800
San Pietro Avellana	25	160	77	35	139	117	60	299	194	262	291	553
Santa Maria del Molise	42	229	67	35	223	79	77	452	146	338	337	675
Sant'Agapito	74	450	122	81	504	149	155	954	271	646	734	1.380
Sant'Angelo del Pesco	13	109	59	14	112	71	27	221	130	181	197	378
Sant'Elena Sannita	12	81	40	9	62	81	21	143	121	133	152	285
Scapoli	37	271	101	36	221	138	73	492	239	409	395	804
Sessano del Molise	38	255	77	29	260	144	67	515	221	370	433	803
Sesto Campano	134	832	233	140	755	352	274	1.587	585	1.199	1.247	2.446
Vastogirardi	32	235	110	37	224	140	69	459	250	377	401	778
TOTALE	**3.063**	**17.647**	**5.684**	**2.875**	**16.729**	**8.078**	**5.938**	**34.376**	**13.762**	**26.394**	**27.682**	**54.076**

Tab. 30: Popolazione dell'area - Fonte ISTAT

Area ASVIR MOLIGAL - Indice di Vecchiaia

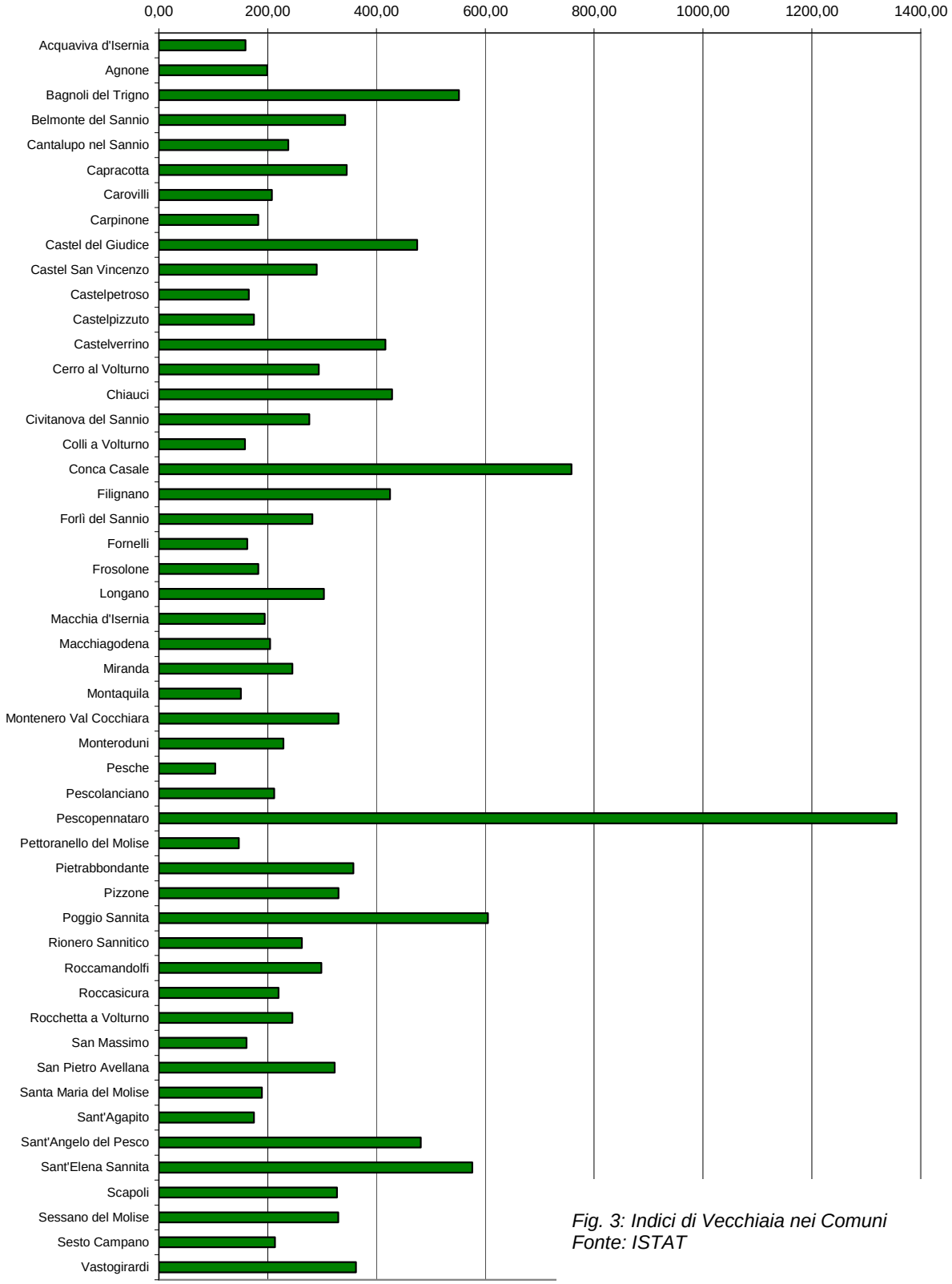


Fig. 3: Indici di Vecchiaia nei Comuni
Fonte: ISTAT

Negli ultimi decenni si è andata accentuando la minaccia di una pericolosa spirale negativa originata dal consistente depauperamento demografico che altera la struttura socio-economica e le possibilità di ripresa di molti comuni più seg natamente "montani". Gli indici di vecchiaia risultano elevati in tutti i Comuni (Fig. 3).

Se il progressivo cambiamento delle tendenze in atto vengono considerate su un tempo più lungo, comprendendo anche il crescente benessere e salute nella popolazione più longeva, si potrebbero considerare le persone più anziane come un mercato dinamico di consumatori attivi, curiosi, avventurosi, dei "turisti grigi" con stili di vita molto individualistici.

Indici di Vecchiaia, di Dipendenza Strutturale e di Dipendenza Strutturale degli Anziani per Sesso e per Comune (Dati ISTAT al 31/12/2008)

COMUNE	*Indice di Vecchiaia*			*Indice di Dipendenza Strutturale*			*Indice di Dipendenza Strutturale degli Anziani*		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Acquaviva d'Isernia	151,61	166,67	159,70	47,27	74,42	59,18	28,48	46,51	36,39
Agnone	154,87	249,18	199,53	48,95	60,61	54,77	29,75	43,26	36,48
Bagnoli del Trigno	372,73	788,00	551,72	73,24	116,84	93,80	57,75	103,68	79,40
Belmonte del Sannio	260,00	438,46	342,86	67,50	84,00	75,92	48,75	68,40	58,78
Cantalupo nel Sannio	172,00	335,29	238,10	51,52	68,20	59,04	32,58	52,53	41,58
Capracotta	213,21	535,14	345,56	50,46	91,44	68,43	34,35	77,04	53,07
Carovilli	158,62	261,25	207,78	44,73	64,08	53,88	27,44	46,34	36,37
Carpinone	132,10	246,15	182,88	47,12	52,69	50,00	26,82	37,47	32,32
Castel del Giudice	317,65	718,18	475,00	70,30	104,65	86,10	53,47	91,86	71,12
Castel San Vincenzo	260,00	319,23	290,20	50,56	63,01	56,70	36,52	47,98	42,17
Castelpetroso	141,41	188,24	165,17	42,00	55,06	48,32	24,60	35,96	30,10
Castelpizzuto	109,09	255,56	175,00	38,98	71,11	52,88	20,34	51,11	33,65
Castelverrino	350,00	483,33	416,67	60,00	102,94	78,48	46,67	85,29	63,29
Cerro al Volturno	275,86	307,89	294,03	48,12	73,81	60,48	35,32	55,71	45,13
Chiauci	354,55	510,00	428,57	54,35	81,33	66,47	42,39	68,00	53,89
Civitanova del Sannio	227,66	326,09	276,34	50,33	64,47	57,38	34,97	49,34	42,13
Colli a Volturno	150,70	163,21	158,19	37,24	61,73	49,14	22,38	38,27	30,11
Conca Casale	1.233,33	600,00	758,33	54,05	112,50	79,23	50,00	96,43	70,00
Filignano	360,71	486,21	424,56	55,60	85,43	69,37	43,53	70,85	56,15
Forlì del Sannio	194,12	400,00	282,02	72,46	93,60	82,93	47,83	74,88	61,22
Fornelli	143,88	182,22	162,77	51,68	59,35	55,47	30,49	38,32	34,36
Frosolone	146,33	222,77	183,10	49,45	64,49	56,70	29,37	44,51	36,67
Longano	248,39	366,67	303,45	43,72	52,72	48,15	31,17	41,42	36,21
Macchia d'Isernia	140,98	258,82	194,64	44,01	57,73	50,69	25,75	41,64	33,49
Macchiagodena	151,69	263,21	204,46	47,90	63,95	55,81	28,87	46,35	37,48
Miranda	223,64	266,67	245,54	52,82	59,71	56,33	36,50	43,43	40,03
Montaquila	118,32	195,04	150,90	49,47	50,24	49,85	26,81	33,21	29,98
Montenero Val Cocchiara	242,31	425,00	330,00	44,72	79,75	60,22	31,66	64,56	46,22
Monteroduni	211,11	244,70	228,92	49,73	57,74	53,88	33,74	40,99	37,50
Pesche	85,09	127,47	103,90	36,63	37,10	36,86	16,84	20,79	18,78
Pescolanciano	165,45	267,39	211,88	47,25	55,96	51,55	29,45	40,73	35,02
Pescopennataro	1.466,67	1.300,00	1.355,56	43,52	98,82	67,88	40,74	91,76	63,21
Pettoranello del Molise	97,67	232,00	147,06	53,13	57,24	55,08	26,25	40,00	32,79
Pietrabbondante	264,29	473,53	357,89	56,88	81,93	68,64	41,26	67,65	53,65
Pizzone	240,00	420,00	330,00	44,74	80,41	61,14	31,58	64,95	46,92
Poggio Sannita	487,10	722,58	604,84	86,67	130,10	107,64	71,90	114,29	92,36
Rionero Sannitico	219,05	310,17	263,11	52,76	68,56	60,35	36,22	51,84	43,73
Roccamandolfi	256,25	338,46	299,00	51,98	78,62	64,46	37,39	60,69	48,30
Roccasicura	182,35	255,56	220,00	51,34	71,51	61,20	33,16	51,40	42,08
Rocchetta a Volturno	190,00	305,36	245,69	49,57	68,37	58,71	32,48	51,51	41,73
San Massimo	154,35	168,18	161,11	38,36	45,38	41,59	23,28	28,46	25,66
San Pietro Avellana	308,00	334,29	323,33	63,75	109,35	84,95	48,13	84,17	64,88
Santa Maria del Molise	159,52	225,71	189,61	47,60	51,12	49,34	29,26	35,43	32,30
Sant'Agapito	164,86	183,95	174,84	43,56	45,63	44,65	27,11	29,56	28,41
Sant'Angelo del Pesco	453,85	507,14	481,48	66,06	75,89	71,04	54,13	63,39	58,82
Sant'Elena Sannita	333,33	900,00	576,19	64,20	145,16	99,30	49,38	130,65	84,62
Scapoli	272,97	383,33	327,40	50,92	78,73	63,41	37,27	62,44	48,58
Sessano del Molise	202,63	496,55	329,85	45,10	66,54	55,92	30,20	55,38	42,91
Sesto Campano	173,88	251,43	213,50	44,11	65,17	54,13	28,00	46,62	36,86
Vastogirardi	343,75	378,38	362,32	60,43	79,02	69,50	46,81	62,50	54,47
TOTALE	**185,57**	**280,97**	**231,76**	**49,57**	**65,47**	**57,31**	**32,21**	**48,29**	**40,03**

Tab. 31: Indici di Vecchiaia e di Dipendenza Strutturale
Fonte: ISTAT

La Tab. 31 riporta per tutti i Comuni rappresentati dal partenariato ASVIR MOLIGAL gli indici di vecchiaia e di struttura. Secondo il glossario ISTAT, l’*Indice di vecchiaia* è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100. L’*Indice di dipendenza strutturale* è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L’*Indice di dipendenza strutturale degli anziani* è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. La Tab. 31 evidenzia come nel Comune di S. Elena Sannita si rilevi l'indice di dipendenza strutturale degli anziani totale più elevato (84,62) seguito da Bagnoli del Trigno (79,4).

COD_SLL_01	Sistema_locale_del_lavoro_01	Totale_VA2003	Servizi_VA2003	Industria_VA2003	Agricoltura_VA2003
387	AGNONE	169,20	146,00	15,40	7,80

Tab. 32 Valore Aggiunto SSL
Fonte: ISTAT

L'età media della popolazione che avanza inesorabilmente comporta effetti destinati ad incidere pesantemente sulle caratterizzazioni identitarie di un territorio. I principali indicatori demografici, indici di dipendenza, di ricambio, di struttura, di vecchiaia, evidenziano la tendenza ad un progressivo invecchiamento ed evidenzia come questo risulti particolarmente elevato nelle aree più interne, aree in cui anche il Valore aggiunto dei Sistemi Locali del Lavoro risulta molto contenuto (Tab.32). L’analisi del mercato del lavoro mostra segnali poco incoraggianti, con una situazione occupazionale che riflette difficoltà ad assorbire manodopera ed offrire occasioni di lavoro ai residenti, cui si sovrappongono elementi congiunturali rappresentati dai rallentamenti dell’economia reale, che determinano ricadute anche a livello sociale ed economico.

Negli ultimi anni il settore agricolo ha conosciuto una fase di progressivo invecchiamento e forte ridimensionamento occupazionale, solo in parte compensato dall'incremento registrato nel settore della trasformazione agroalimentare. Tra il 2000 ed il 2005 gli addetti agricoli dell'intera regione Molise sono passati da 16.000 a 11.800 (-26,3%). Il tasso di occupazione in Molise è pari al 51,2%, ben lontano dal dato nazionale (57,6%). Concentrando l'attenzione sul dato femminile, il gap con il dato nazionale (36,2% contro il 45,3%) è ancora più evidente. Il tasso di disoccupazione in Molise è pari al 10,1%, superiore al dato medio nazionale (7,7%), ed il tasso di disoccupazione femminile risulta più elevato rispetto a quello maschile (13,2% contro l'8,2%). Nel corso degli ultimi anni il tasso di occupazione è leggermente aumentato, ma in misura minore rispetto a quanto rilevato su scala nazionale e nelle macroregioni Centro e Sud. Per quanto riguarda il livello di istruzione, il contesto territoriale rappresentato da ASVIR MOLIGAL presenta, in riferimento alle percentuali di conseguimento dei principali titoli di studio, un profilo simile a quello regionale, che tuttavia non contribuisce ad arginare il progressivo decremento della popolazione residente.

La Fig. 4 registra una diminuzione dei residenti in fase di attenuazione; nel quadriennio ’97-’00 il decremento è stato del 2,94%, mentre nel successivo quadriennio 2001-’04 il decremento risulta dello 0,75%[22]. L’abbandono dei centri storici, il forte invecchiamento della popolazione e la contrazione di diverse attività economiche tendono a pregiudicare il futuro di molti comuni rurali, determinando gravi conseguenze sul patrimonio edilizio, già soggetto a processi di degrado che ne minacciano la stabilità e non apportano miglioramenti all’immagine ed al paesaggio dei luoghi ed alla loro attrattività.

Nel seguito un quadro di sintesi dei principali elementi quantitativi che caratterizzano il contesto su cui opera questo PSL.

[22] PSR Molise 2007 - 2013, Allegato 8

Variazione della popolazione dei Comuni tra il 31.12.1997 ed il 31.12.2008

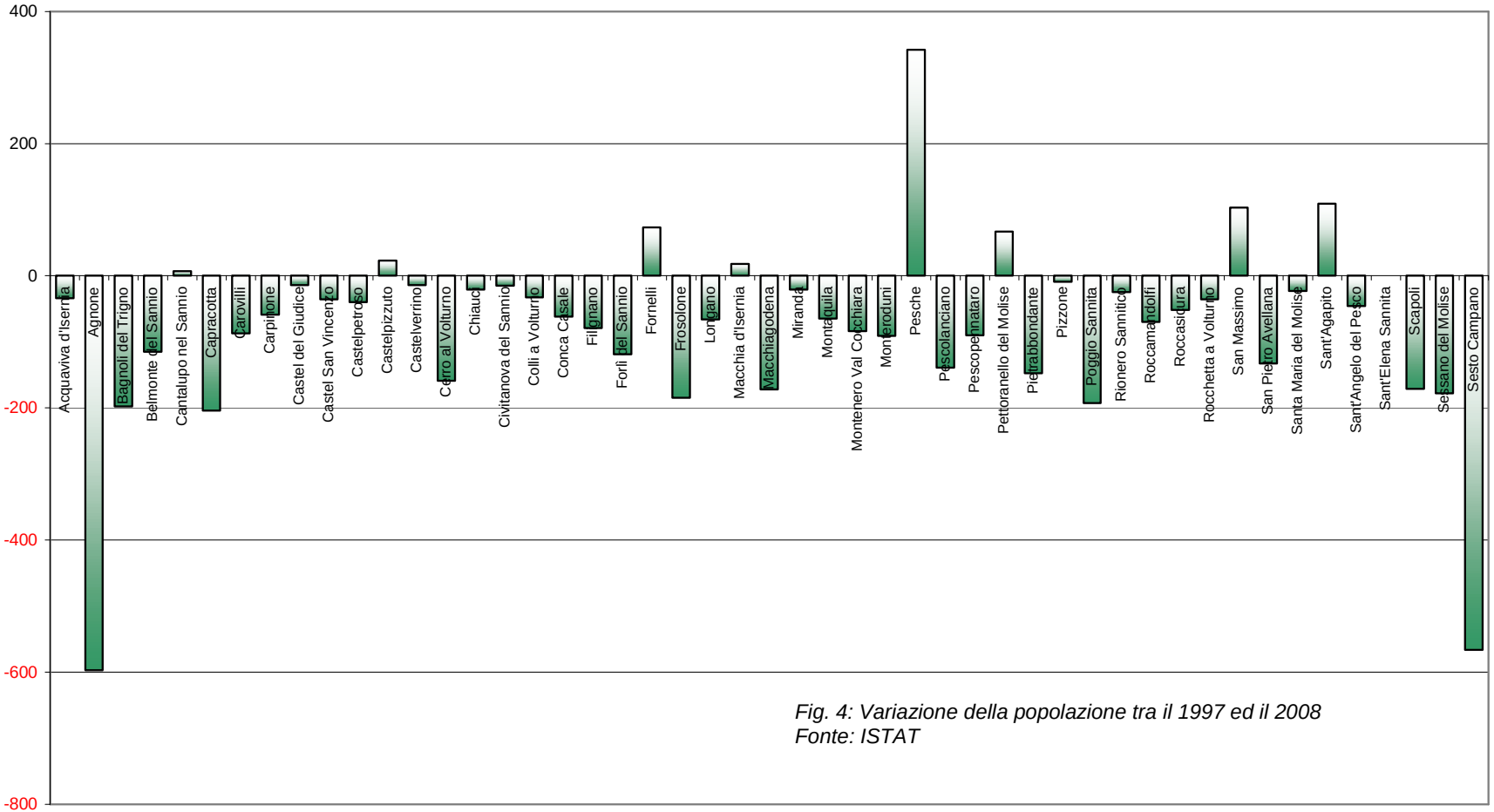


Fig. 4: Variazione della popolazione tra il 1997 ed il 2008
Fonte: ISTAT

.

Allegato B

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”

Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL scarl

"Itinerari di Eccellenza Rurale"

Quadro di sintesi dei principali elementi che caratterizzano i territori rappresentati da ASVIR MOLIGAL.

QUADRO N.1 - Ambito territoriale di riferimento - Elementi di sintesi						
DATI GENERALI			MOLISE	TERRITORIO RAPPRESENTATO DA ASVIR MOLIGAL		
1. N°COMUNI Area ASVIR MOLIGAL **n. 50**	1.1 N°COMUNI AREA LEADER **n. 121**	1.2 Comuni ASVIR su Comuni LEADER in % **41,3%**	1.3 N°COMUNI REGIONE MOLISE **n. 136**	1.4 N° COMUNI AREA D1 **n. 3**	1.5 COMUNI AREA D2 **n. 3**	1.6 COMUNI AREA D3 **n. 44**
2. SUPERFICIE Area ASVIR **kmq 1.408,9**	2.1 SUPERFICIE LEADER **kmq 3.710,0**	2.2 Superficie ASVIR su TOT. LEADER (in %) **38,0%**	2.2 Totale Superficie Regione MOLISE **kmq 4.438,0**	2.4 SUPERFICI - D1 **kmq 78,8**	2.5 SUPERFICI - D2 **kmq 62,9**	2.6 SUPERFICI - D3 **kmq 1.267,2**
3. SUPERFICI BOSCATE Area ASVIR **kmq 788,55**	3.1 SUPERFICI BOSCATE LEADER **kmq 1.385,89**	3.2 SUPERFICI BOSCATE ASVIR su Tot. LEADER (in %) **56,9%**	3.3 TOTALE SUPERFICI BOSCATE del MOLISE **kmq 1.518,72**	3.4 SUPERFICI BOSCATE - D1 **kmq 47,3**	3.5 SUPERFICI BOSCATE - D2 **kmq 37,8**	3.6 SUPERFICI BOSCATE - D3 **kmq 703,5**
4. SUPERFICI NATURA 2000 Area ASVIR **kmq 475,6**	4.1 SUPERFICI LEADER NATURA 2000 **kmq 1.026,66**	4.2 SUPERFICI NATURA 2000 ASVIR SU TOTALE LEADER (in %) **46,3%**	4.3 TOTALE SUPERFICI NATURA 2000 del MOLISE **kmq 1.169,76**	4.4 SUPERFICI NATURA 2000 - D1 **kmq 23,27**	4.5 SUPERFICI NATURA 2000 - D2 **kmq 8,74**	4.6 SUPERFICI NATURA 2000 - D3 **kmq 443,62**
5. POPOLAZIONE al 31.12.08 Area ASVIR **abitanti 54.076**	5.1 POPOLAZIONE LEADER **abitanti 162.930**	5.2 POPOLAZIONE Comuni ASVIR su Tot. LEADER (in %) **33,2%**	5.3 POPOLAZIONE MOLISE (2008) **abitanti 320.795**	5.4 POPOLAZIONE - D1 **abitanti 4.814**	5.5 POPOLAZIONE - D2 **abitanti 4.755**	5.6 POPOLAZIONE - D3 **abitanti 44.507**
6. DENSITA' Popolazione Area D ASVIR al 31/12/2008 **ab/kmq 38,38**	6.1 DENSITA' Popolazione Area LEADER al 31/12/2008 **ab/kmq 43,92**	6.2 POPOLAZIONE Area su Pop. MOLISE - in % **16,86%**	6.3 DENSITA' Popolazione MOLISE **ab/kmq 72,28**	6.4 DENSITA' Popolazione Area D1 **ab/kmq 61,09**	6.5 DENSITA' Popolazione Area D2 **ab/kmq 75,60**	6.6 DENSITA' Popolazione Area D3 **ab/kmq 35,12**

Legenda: Macroaree territoriali di riferimento

D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

D1 Aree di Collina irrigua

D2 Aree di Collina rurale

D3 Aree montane

4.2 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

La situazione economica evidenziata nel contesto è estremamente eterogenea. In alcune aree, che vantano migliori collegamenti con i centri urbani maggiori e dove l’agricoltura svolge tuttora un ruolo importante, si osserva un qualche aumento della diversificazione economica e delle attività proprie del terziario, come il turismo. Alt re zone rurali, più isolate, risentono invece maggiormente della forte dispersione e dell’invecchiamento della popolazione, nonché dell’inadeguatezza delle infrastrutture tecniche e sociali, dei servizi e dei collegamenti con il resto dell’economia.

Le filiere più significative dell’area rappresentata da ASVIR MOLIGAL riguardano l'artigianato, i prodotti locali di qualità, il settore zootecnico, con le filiere del latte e della carne e le produzioni ortofrutticole anche se ancora poco organizzato, soprattutto nelle fasi di promozione e commercializzazione. Gli investimenti in dotazioni aziendali e infrastrutturali sono poco produttivi. Le tendenze all'abbandono sono forti.

Un miglioramento della capacità di integrazione economica, associazionismo, con interventi nel sistema di relazioni tra gli operatori e il territorio, potrebbe rafforzare la capacità di integrazione di reddito.

Si individua l'esigenza di azioni di sistema, integrate e plurisettoriali che interessino anche l’ambiente e le attività innovative connesse al settore agricolo, come i servizi per il turismo, l'agriturismo, le azioni di conservazione del patrimonio architettonico rurale, della cultura e delle tradizioni rurali.

La salvaguardia del paesaggio, inteso come elemento di contesto inclusivo delle tradizioni e rappresentativo dell'identità locale, potrebbe fungere da innovativo attrattore. Le attività che potrebbero essere avviate dovrebbero essere in grado di garantire il mantenimento dell’equilibrio legato alla presenza di prati, pascoli, boschi, aree Natura 2000, e rafforzare la capacità endogena di riqualificare edifici caratterizzanti la cultura rurale, immagine dell’area ASVIR MOLIGAL, compresi i muri di recinzione, i muretti a secco, i terrazzamenti e la viabilità rurale storica che da vita ancora oggi ad un elemento del paesaggio assolutamente unico: i tratturi. Purtroppo le risorse finanziarie disponibili sul PSR per sostenere i cambiamenti proposti di ASVIR MOLIGAL, con la presenza di oltre 1.600 imprese agricole (dati CCIAA - IS) sono insufficienti. Pertanto si è reso necessario individuare misure ed azioni in grado di agire sia direttamente che indirettamente a sostegno non solo delle piccole imprese locali, ma anche dei familiari degli imprenditori agricoli ed in particolare delle "Donne Rurali", vere "custodi" delle tradizioni enogastronomiche del territorio.

La situazione di crisi che caratterizza il momento attuale associata all'analisi di contesto effettuata non rende certamente facile l'aggregazione, l'associazionismo tra imprese locali per raggiungere la massa critica necessaria ad offrire servizi efficienti. L'esigenza di garantire maggior reddito e miglior qualità della vita alle famiglie locali ed alle imprese, hanno portato alla scelta di intervenire a sostegno dell’accessibilità ai principali servizi essenziali, anche ai cittadini delle zone più scarsamente popolate, cui è seguita la decisione di creare un sistema ripetibile di micropoli di sviluppo nelle zone rurali, da localizzare in aree che beneficino già attualmente di connessioni in banda larga e di buone caratteristiche di accessibilità, per dar vita "sul posto" ad aggregazioni economiche in grado di associare le risorse locali alle tecnologie dell’informazione.

L'area ASVIR MOLIGAL evidenzia potenzialità soprattutto legate alla presenza di paesaggi incontaminati e ad aree archeologiche di interesse; all’uso migliore della "risorsa" montagna, vista come opportunità, anche in considerazione dello sviluppo dei corridoi pan europei e dell'autostrada San Vittore - Termoli.

Se l'ecoturismo ha caratterizzato il passato decennio, le nuove tendenze prestano crescente attenzione verso il "turismo sostenibile", che sposta l'enfasi dall'ambiente naturale al più ampio contesto sociale e culturale, con impatti ed effetti destinati a condizionare sul lungo periodo la crescita dei livelli standard di qualità della vita delle comunità locali.

La progressiva diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise in attuazione del P.E.A.R. e della Legge Regionale 7 Agosto 2009, n° 22 "Nuova

disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise" suggerisce una serie di interventi in area. L'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1074 del 16 novembre 2009, all'Art. 12 comma 1 delle Linee Guida 397 evidenzia che "In conformità a quanto stabilito nell'art. 2 della L.R. del Molise n°22 del 2009, le aree non idonee all'installazion e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono i parchi ed i preparchi o zone contigue e riserve regionali; zona 1 di rilevante interesse dei parchi nazionali istituiti nel territorio della regione; zone di protezione e conservazione integrale dei Piani Territoriali Paesistici.". L'art. 12 al comma 2 specifica che "le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le aree IBA (*Important Bird Area*) sono aree non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera l), del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 Ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Ancora l'art. 12, c.3 evidenzia che "i territori ricadenti nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) sono da intendersi quali aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili solo a seguito di esito favorevole della valutazione di incidenza naturalistica, effettuata ai sensi del decreto legislativo n. 357/1997 e della valutazione di impatto ambientale, da effettuare, eventualmente, nei casi previsti dalla legislazione regionale e nazionale vigente in materia ambientale."

Le aree di intervento di questo PSL, in quanto montane, non risultano inoltre idonee all’intensificazione produttiva, e sono interessate da un progressivo processo di marginalizzazione, con l’abbandono delle attività e degli insediamenti. Incentivi e sussidi hanno posto in secondo piano la conservazione del paesaggio culturale e l’impatto delle azioni attuate. A tali processi si aggiungono le caratteristiche dei nuovi diffusi insediamenti edilizi in diverse aree rurali, spesso poco rispettosi della identità storica del paesaggio locale. Dal 1 gennaio 2010 occorre riconsiderare nei programmi di sviluppo rurale, in funzione delle specifiche esigenze, azioni inerenti le priorità enunciate negli Orientamenti Strategici Comunitari e specificate nel Piano Strategico Nazionale: a) cambiamenti climatici; b) energie rinnovabili; c) gestione delle risorse idriche; d) biodiversità; e) misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario; f) innovazione connessa alle priorità di cui alle lettere a), b), c) e d).

Le priorità europee ed i documenti strategici per lo sviluppo rurale sviluppati per il periodo 2007-2013 sottolineano l'importanza di a) creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, b) contribuire ai settori prioritari della biodiversità, della conservazione e sviluppo dei sistemi agricoli e forestali con elevato valore naturale, dei paesaggi agricoli tradizionali, del regime idrico e dei cambiamenti climatici; c) contribuire alla priorità assoluta della creazione di posti di lavoro e di un contesto favorevole alla crescita; d) contribuire alla priorità orizzontale del miglioramento della gestione e della mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CCI:2007IT162PO008) del Luglio 2009 evidenzia il *gap* da colmare al fine di proseguire il trend di crescita nella variabile di rottura “Capacità di attrazione dei consumi turistici” e portarla ad un livello sufficiente rafforzando la capacità di fare rete, il livello di notorietà e l’immagine, il presidio dei canali commerciali, il livello di qualificazione delle strutture ricettive.

Valorizzare la funzione di tutela e conservazione dell’ambiente e del paesaggio: tutela del paesaggio rurale e dei suoi elementi distintivi; il presidio del territorio, soprattutto nelle aree agro forestali ad alto valore naturale e nelle zone svantaggiate; la riduzione della semplificazione del paesaggio; la diffusione di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio incendi e delle fitopatie forestali.

In merito all'Asse III:

Migliorare l’attrattività del territorio: valorizzazione e tutela deil paesaggio, del patrimonio immobiliare, del patrimonio storico culturale e di quello naturale; azioni di marketing territoriale che associno la tradizione e la

qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico culturali del territorio rurale; accesso alle infrastrutture ICT;

Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e l’economia rurale: favorire l’accesso della popolazione, degli imprenditori agricoli e dei loro familiari alla società dell’informazione; - migliorare i servizi essenziali alla persona, in particolare, a favore delle donne, degli anziani e di categorie svantaggiate

Migliorare le opportunità occupazionali e di reddito della popolazione rurale: diversificare le attività aziendali; - sviluppare attività economiche innovative, comunque legate al settore agricolo, alle attività tradizionali delle aree rurali, alla valorizzazione storico culturale del territorio; - sviluppare attività economiche legate all’erogazione di servizi alla popolazione e all’economia locale; - sviluppare attività legate al turismo nelle aree rurali; Coinvolgere attivamente la Risorsa Uomo con la sua famiglia attraverso azioni di sensibilizzazione.

4.3 Analisi SWOT

Punti di forza	**Debolezze**
Diffusa presenza di famiglie con anziani e giovani per scambio intergenerazionale Elevati livelli formativi dei giovani Diffusa presenza di emigranti con forti legami locali Diffusa presenza di prodotti di qualità Offerta di Turismo Rurale Offerta agrituristica Elevata propensione all’esportazione di prodotti agricoli e agroalimentari Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat Diffusa presenza di patrimonio immobiliare costituito da borghi, villaggi, frazioni e contrade Corsi d'acqua e risorse naturali Ampia diffusione di prati e pascoli in aree protette, grande risorsa per biodiversità e paesaggio. Produzioni tipiche, caratteristiche paesaggistiche, storiche e culturali legate alle tradizioni locali Presenza di aree ad alto valore naturale Presenza di aree ad alto valore paesistico Diffusa presenza di prodotti tipici e della tradizione	Limitata dinamicità del valore aggiunto agricolo, rispetto agli altri settori dell’economia Valore aggiunto per occupato in agricoltura molto contenuto Ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali in termini economici e di superficie Forte senilizzazione del settore agricolo e forestale Perdita di occupazione nel settore agricolo e forestale Scarsa produttività delle foreste Difficoltà degli operatori a organizzarsi autonomamente e/o integrarsi in senso sia orizzontale che verticale Mancanza di concentrazione dell’offerta relativamente ai prodotti agricoli e ai prodotti di qualità Debolezza nel rapporto tra settore agricolo, trasformazione e commercializzazione Limitata diffusione di servizi ICT alle imprese rurali Tendenza all’abbandono dell’attività agricola nelle aree montane più svantaggiate Spopolamento e bassissima densità di popolazione Invecchiamento della popolazione Bassa produttività della terra Tendenze all'abbandono dell’agricoltura Elevati tassi di disoccupazione Carenza di infrastrutture materiali e immateriali Carenza di servizi alle imprese e alla popolazione Progressiva scomparsa del paesaggio tradizionale Limitata diffusione di una gestione forestale sostenibile.
Opportunità	**Minacce**
Maggiore attenzione dei consumatori verso la sicurezza alimentare, l'origine, la salubrità, la qualità e l’“eticità” dei prodotti agroalimentari	Progressivo abbandono di pratiche tradizionali nelle aree montane più marginali; con abbandono di aree agricole e/o montane;

Cambiamento struttura della famiglia e stili di consumo Sviluppo competitivo attraverso il sostegno alla cooperazione agroalimentare e ai nuovi modelli societari in agricoltura (“srl agricole”); Integrazione delle imprese agricole nel mercato, sostenendo la vendita diretta dei prodotti aziendali La tutela del paesaggio rurale conferisce un valore aggiunto importante ai prodotti di qualità, al turismo ed alla conservazione della biodiversità Le aree agricole e forestali ad alto valore naturale sono importanti elementi per le produzioni tradizionali; la diversificazione nel settore turistico ricreativo; il paesaggio Crescita della domanda di turismo sostenibile e di luoghi per la fruizione di prossimità caratterizzati da qualità paesaggistica ed ambientale. Valorizzazione delle infrastrutture ecologiche allo scopo di creare e consolidare i collegamenti tra habitat ed aree di pregio naturalistico Attrattività del paesaggio per lo sviluppo turistico e le produzioni tipiche Presenza di una rete sociale con comunità locali diffuse a livello nazionale ed internazionale	Crescente pressione sull'ambiente da fattori esterni al settore agricolo e forestale; Degrado del paesaggio minacciato dall’espansione urbana e delle infrastrutture; Concorrenza sui mercati internazionali dei prodotti agricoli (Paesi UE, Paesi Bacino Mediterraneo, Paesi extra UE)

5. Il Piano di Sviluppo Locale

5.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale

Obiettivo generale

Rafforzare e qualificare il sistema di relazioni del territorio di interesse con interconnessioni integrate ed innovative, interne ed esterne, incentrate sull’individuazione di specifici “Itinerari di Eccellenza Rurale” finalizzati ad accrescere le opportunità occupazionali, la competitività economica, la valorizzazione dell’ambiente e dello spazio rurale.

Obiettivi specifici

2.1 Tutelare e diffondere i sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico

2.2 Tutelare il territorio ed il paesaggio rurale

3.1 Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione

3.2 Mantenere e/o creare opportunità occupazionali

4.1 Rafforzare la capacità progettuale e la gestione locale

4.2 Valorizzare le risorse endogene

Non si individuano variazioni rispetto agli obiettivi individuati nella prima fase

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale interviene principalmente per contrastare l'abbandono del territorio rurale attraverso la creazione di percorsi virtuosi in grado di innescare la nascita di iniziative imprenditoriali innovative in ambito rurale, turistico, artigianato, commercio, integrate attraverso un processo di rete.

L’approccio seguito è sistemico, di tipo integrato/orizzontale ed è finalizzato a:

- promuovere azioni per l’ambiente ed il territorio rurale, per favorire l'attrattività ed il riconoscimento di identità del paesaggio;
- promuovere azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia rurale, per rendere più attrattivi i territori rurali sia per le imprese che per le popolazioni;
- favorire l'occupazione, in particolare femminile e giovanile, e migliorare la redditività delle famiglie rafforzando la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frenando la tendenza allo spopolamento.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale segue il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e presenta un approccio strategico allo sviluppo rurale attraverso obiettivi quali la valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio naturale sostenendo la gestione del territorio; il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la promozione della diversificazione in attività non agricole.

L'analisi del contesto ha individuato l'opportunità di concentrare le azioni su valorizzazione e attrattività del territorio e dell'ambiente, qualità della vita e diversificazione per creazione di reddito, prestando attenzione alle diversità locali, e agendo anche sulle aree più remote e marginali, con elevati indici di spopolamento.

La strategia di Itinerari di Eccellenza Rurale si fonda su alleanze stabili, con GAL nazionali (in particolare dell'Abruzzo, della Basilicata, della Puglia, della Campania, della Sicilia e del Veneto) e transnazionali (GAL di Spagna, Portogallo, Francia e Svezia), finalizzate a reagire alle sollecitazioni esterne con creatività e forza di massa critica. + USA; SVIZZERA; ISRAELE

Il Partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL ha riflettuto attentamente e criticamente in diverse occasioni di incontro in cui sono state anche utilizzate tecniche di brainstorming e metodologie di analisi SWOT, per raccogliere contributi "da chi vive il territorio e lo anima", chiamato ad agire in maniera innovativa sulla realtà del proprio contesto di attuazione. Il coordinamento e l'animazione è stata effettuata dai responsabili del MOLIGAL (prima della costituzione di ASVIR MOLIGAL) e dalla nuova compagine (dopo) visionando documenti di sintesi, studi, proiezioni economiche, indicatori di contesto, proponendo idee e facendo brainstorming, per decidere insieme e concordare su cosa realmente necessitino in misura maggiore ed urgente gli abitanti, le persone, le microimprese, le comunità, i cittadini, e valutare cosa potrebbe invece essere lasciato al libero mercato. Non sono state poche le difficoltà affrontate nei diversi incontri effettuati, comunque sempre caratterizzate dall'esigenza condivisa di dover ritrovare un equilibrio tra il poter operare nel mercato e ridurre l'assistenzialismo. Al centro della strategia di sviluppo viene posto l'Uomo, come lavoratore, imprenditore, consumatore, padre di famiglia e responsabile del presidio del territorio.

Le misure individuate nel PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" tendono a combinare in un approccio sinergico tutela del paesaggio e del panorama, diversificazione in attività non agricole, ambiente e occupazione con il miglioramento in termini di efficienza e capacità di creazione di profitto da parte degli imprenditori agricoli e dei loro familiari. Le misure individuate sono in grado di offrire opportunità di benefici condivisi in termini ambientai ed in termini di qualità della vita, per "teorizzare" le esigenze di mantenimento delle caratteristiche salutistiche e di longevità che caratterizzano la popolazione locale, contribuendo alla riduzione delle emissioni in atmosfera.L'ambiente, la qualità della vita e la diversificazione sono l'ingrediente principale per contribuire ad incrementare la residenzialità rurale, contrastare il cambiamento climatico e contribuire ad avvicinare gli attori del territorio verso un futuro responsabile e sostenibile.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale e la strategia locale di sviluppo rurale possono dare un contributo determinante all'incremento del reddito e allo sviluppo sostenibile dell’area nei prossimi anni. Anche se negli ultimi anni il territorio si è trovato a confrontarsi con i problemi legati all'abbandono delle aree più periferiche, all’occupazione, alla sostenibilità proprie delle zone rurali più marginali, non sono da dimenticare le opportunità concrete che esso offre, in termini di potenziale di crescita in settori come il turismo e le attività ricreative in ambiente rurale, né l’attrattiva che esercita come posto dove stabilirsi per vivere e lavorare, né, infine, il ruolo di serbatoio di risorse naturali e a elevata valenza paesaggistica.

Il PSL ha inteso cogliere tutte le opportunità di sviluppo presenti nell’area, promuovendo, attorno a un numero limitato di policy di azione, iniziative integrate in grado di combinare diversificazione, creazione e consolidamento di microimprese, tutela e valorizzazione dell'attrattività dell'ambiente e del paesaggio e del patrimonio culturale, dei servizi e delle infrastrutture locali, per contribuire a migliorare sia le prospettive economiche che il reddito e la qualità della vita delle popolazioni locali. Tenendo conto della diversità delle situazioni e delle vocazioni territoriali, cui si è prestato grande attenzione in quanto nell'area di azione sono presenti sia zone rurali più marginali, colpite maggiormente da spopolamento e declino socioeconomico, sia zone rurali periurbane che subiscono la pressione crescente di centri quali Isernia e Venafro.

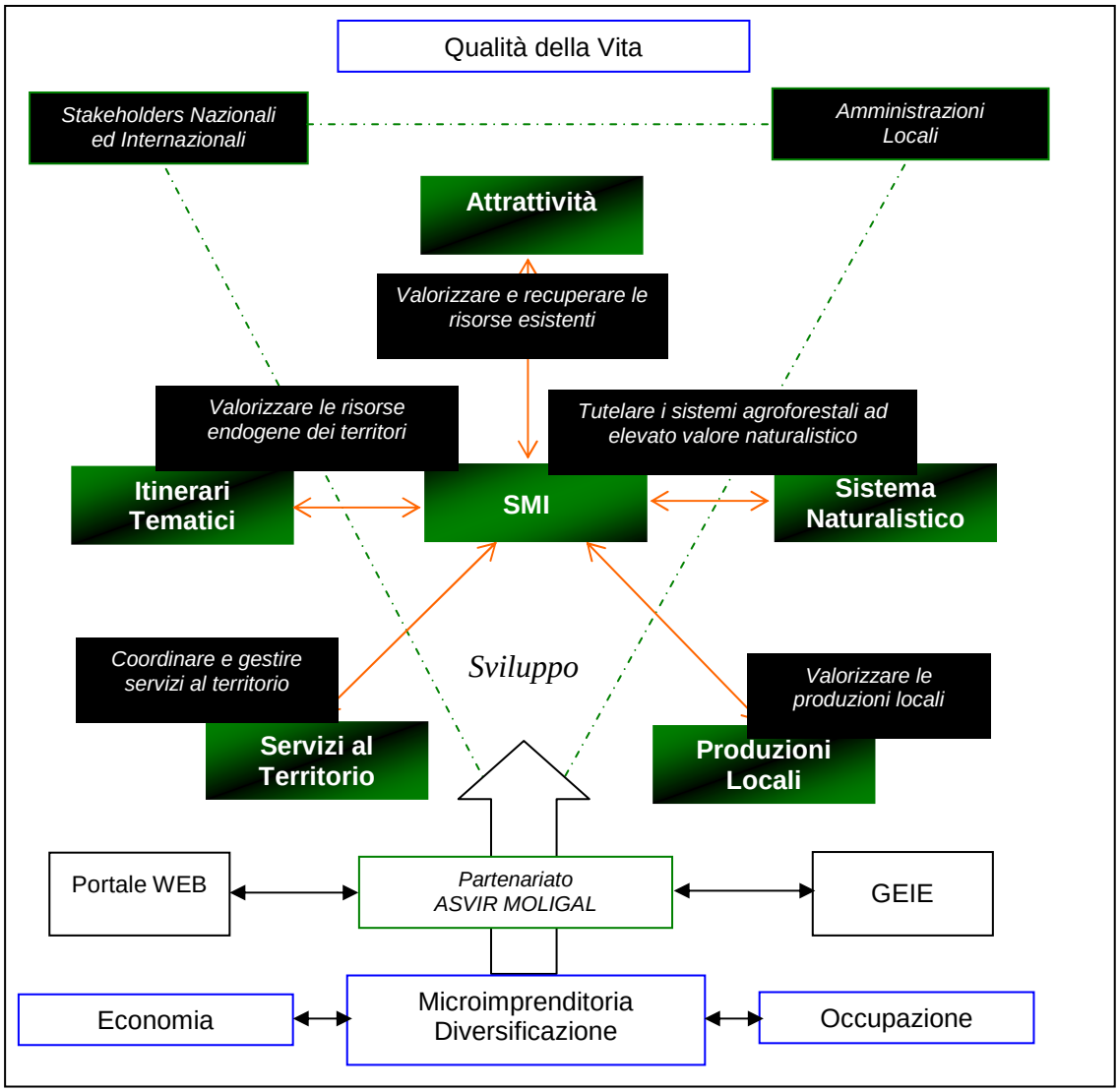
La diversificazione delle attività delle aziende agricole può essere perseguita attraverso la promozione di agriturismo, attività di artigianato, lavorazione dei prodotti agricoli vegetali, lavorazione dei prodotti agricoli animali, lavorazione del legno, produzione di energia rinnovabile, acquacoltura, ed anche lavorando per conto terzi utilizzando le attrezzature dell’azienda, attività ricreative, ed altre attività come la trasformazione e la lavorazione di prodotti della terra .

Il Sistema di Micropoli Integrati per lo sviluppo locale (SMI) rappresenta l’elemento caratterizzante il Piano di Sviluppo Locale "Itinerari di Eccellenza Rurale" di ASVIR MOLIGAL destinato a:

- rilanciare le aree rurali del territorio di azione a più elevato potenziale di sviluppo turistico
- attrarre nuovi e significativi flussi turistici nazionali e internazionali

- creare le basi per una rete di imprese competitive e nuova occupazione
- valorizzare i prodotti locali ed incrementare il prodotto interno lordo delle aree interessate.

I "micropoli" sono centri satellite che intervengono a supporto della realizzazione di progetti complessi che prevedano la gestione sistemica di infrastrutture, servizi e asset immobiliari e mobiliari, attraverso cui sia possibile indurre nel medio/lungo termine un processo efficiente ed efficace di contrasto allo spopolamento, al miglioramento della qualità della vita, alla diversificazione produttiva delle imprese agricole, in sintesi, alla generazione di reddito familiare.



L’ambito territoriale individuato per sviluppare il SMI risponde ad alcuni requisiti, tra cui si evidenziano i seguenti le caratteristiche orografiche, ambientali e infrastrutturali che consentano di circoscriverne il raggio di azione, tra il centro in cui è dislocato il micropolo, i centri di attrazione, le imprese locali e la distribuzione della popolazione, in un raggio la cui percorrenza richieda tempi non superiori a 60 minuti; distanza in un raggio di circa 30-40 km dalle principali arterie stradali; disponibilità di immobili pubblici, da destinare anche allo sviluppo ed all'espansione di iniziative già esistenti sul territorio; presenza di prossimità di un patrimonio storico, artistico e culturale e paesistico concretamente fruibile; tessuto imprenditoriale sensibile e dinamico.

I principali vantaggi per le famiglie sono: valorizzazione delle risorse e della cultura locale; coinvolgimento attivo e partecipativo dei soggetti locali; promozione ed accessibilità al sistema informativo territoriale ed ai servizi alla persona; riqualificazione e valorizzazione delle risorse esistenti; attivazione di percorsi virtuosi economici e occupazionali. I vantaggi per le imprese comprendono l'opportunità di accesso ad un sistema in rete che offre servizi innovativi, integrazione, scambio di buone prassi e visibilità sui mercati; opportunità di accesso ad iniziative commerciali e di marketing; accesso a forme di sostegno finanziario e microcredito.

Per il turista o lo stakeholder: la fruibilità di prodotti e servizi inseriti in un sistema multifunzionale integrato; la possibilità di beneficiare di servizi di crescente livello qualitativo, la possibilità di elevata affidabilità del sistema. Il SMI favorisce la creazione di iniziative imprenditoriali per lo sviluppo di servizi turistici integrati attraverso un processo di miglioramento dell'accesso al sistema informativo centrale delle opportunità di finanziamento,

Contribuzione agli obiettivi specifici del PSR

- sostenere la diversificazione economica, la realizzazione di infrastrutture di collegamento e lo sviluppo dei servizi alle imprese ed alle popolazioni rurali (FESR)
- stimolare la diffusione di un approccio responsabile (attraverso associazionismo)
- intervenire a sostegno dell’adeguamento strutturale, favorendo l’innovazione tecnologica ed il miglioramento della qualità con interventi a carattere materiale.

Promuovere la diversificazione economica delle zone rurali

È opportuno favorire le sinergie tra politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale. In questo contesto i Partner hanno il compito di monitorare costantemente e garantire la complementarità e la coerenza tra le azioni che saranno finanziate nell'area di riferimento ASVIR MOLIGAL.

Gli interventi a favore delle zone rurali devono contribuire a garantire un livello minimo di accesso ai servizi di interesse economico generale onde migliorare le condizioni nelle aree di interesse nella misura necessaria per mantenere il presidio del territorio, ridurre i fenomeni di nuova emigrazione, attrarre nuove imprese e personale qualificato.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale interviene sulle capacità endogene delle aree montane promuovendo l'attrattività e la conoscenza del territorio e rafforzando le opportunità di incremento di profitto derivanti dalla commercializzazione dei prodotti della tradizione, sia a livello nazionale che internazionale, e favorendo l’innovazione in merito ai processi e ai prodotti propri delle attività economiche esistenti.

Tutte le azioni proposte tendono a sfruttare le caratterizzazioni d'area e, al tempo stesso, salvaguardare le risorse naturali e culturali che possono apportare ulteriori benefici in termini di tutela degli habitat e della biodiversità.

L’impostazione di questo PSL è finalizzata ad avere anche un impatto positivo sui flussi turistici, sull’economia locale, sugli operatori del settore turistico e rurale, sui visitatori, sulla popolazione locale e sulle risorse naturali e culturali.

Nella individuazione e definizione della strategia di intervento e dei temi centrali del PSL, nonché delle relative linee di intervento, non si è tenuto conto solo dei risultati dell'analisi di contesto e del processo di consultazione svolto a livello locale, ma, innanzitutto, della coerenza e della conformità con il quadro strategico di riferimento in materia di sviluppo rurale dettato, a livello europeo, dagli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (Periodo di programmazione 2007-2013), adottati con decisione del Consiglio 2006/144/CE del 20.2.2006; a livello nazionale, dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007 - 2013 del 5.7.2007; infine, a livello regionale, dapprima dal Documento Strategico Regionale a supporto della programmazione dello sviluppo rurale 2007–2013 (DSR), e quindi, dal Programma di Sviluppo Rurale per il Molise 2007-2013 (PSR).

Il PSL *Itinerari di Eccellenza Rurale* focalizza sul miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e sulla promozione della diversificazione delle attività economiche, intervenendo indirettamente sull’accrescimento della competitività del settore agricolo coinvolto nelle filiere locali dei prodotti tipici e tradizionali.

Questo PSL intende promuovere ed incentivare le attività extra-agricole locali, valorizzando il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola e creando nuove sinergie tra l'agricoltura locale ed altri ambiti produttivi come il settore turistico, i servizi alla persona, le attività artigianali.

Tra gli obiettivi strategici del PSL, oltre al sistema produttivo e manifatturiero, al turismo, alla riqualificazione del costruito, rientrano anche l’agricoltura e le foreste. In merito a quest’ultimo obiettivo, per cui si propone la valorizzazione delle risorse locali, la tutela dell’ambiente, del paesaggio, della tradizione storica e culturale, il Piano promuove, in particolare, lo sviluppo di fattorie polifunzionali anche favorendo la diffusione di informazioni legate alla Rete Rurale, attraverso il Portale WEB di ASVIR MOLIGAL, iniziativa già avviata dall'Agenzia di Sviluppo Rurale MOLIGAL.

L’esame della coerenza tra il PSL e il PSR coinvolge numerosi profili, tra i quali il più importante è quello relativo alle politiche regionali per le zone di montagna, per le quali il PSR sottolinea l'importanza di politiche mirate, integrate, in modo che il complesso delle attività e dei progetti messi in atto dai singoli settori produttivi abbia la capacità di completare il disegno di sviluppo strategico perseguito dalla Regione Molise, mantenendo sempre in evidenza le peculiarità e le caratteristiche delle aree di azione.

Lo sviluppo strategico 2007-2013 richiede il passaggio ad una visione che faccia "leva" sulle potenzialità esistenti, per superare le tendenze assistenzialistiche diffuse, creare nuove opportunità di profitto, realizzare il sogno di trasformare la montagna da problema a risorsa, riscoprendo tradizioni e stili di vita che hanno portato l'attuale generazione ad avere una vita lunga e salutistica.

Tra le risorse della montagna che devono essere riconsiderate ed esaltate, in una visione di sostenibilità, il PSR individua le risorse forestali, quelle energetiche, turistiche e culturali, associate ad una politica di manutenzione dei territori.

Il riconoscimento della fragilità delle aree montane e dell’importanza del presidio dell’Uomo a garanzia di manutenzione del territorio, associata all'esigenza di tutelare le civiltà dell'Appennino, del *Samnium*, con il suo insieme di culture diverse, lo straordinario valore ambientale di questi territori, preziosi *habitat* per specie rare e protette, la necessità di gestire in maniera sostenibile il proprio territorio ed orientare il turismo verso modi di fruizione rispettosi della natura, delle tradizioni e della cultura locale; l’opportunità di seguire strategie di sviluppo economico integrato, anche lavorando in sinergia con le attività primarie e puntando sull’innovazione e sullo scambio di buone pratiche tra aree rurali, nazionali e transnazionali.

È necessario puntare strategicamente sull’innovazione e sulla capacità di padroneggiarla, anche nella piccolissima e micro imprenditoria locale, e sulla diffusione e l'accesso all'informazione digitale (di cui diverse aree montane soffrono ancora per carenze strutturali) unico baluardo a basso costo contro il declino demografico e sociale, capace di aprire la strada ad iniziative innovative anche in campo economico.

Un accesso più agevole ai finanziamenti è un elemento fondamentale di qualsiasi strategia destinata a promuovere la conoscenza e l'innovazione[23]. Per incentivare la crescita e la creazione di posti di lavoro, è necessario che gli imprenditori e le imprese trovino più conveniente investire nello sviluppo e nella produzione di beni e di servizi. Le difficoltà incontrate per ottenere finanziamenti, soprattutti in tempi di crisi, ostacolano la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL ritiene che è possibile attivare lo sviluppo locale attraverso un insieme di misure ed azioni coordinate con un Sistema di Micropoli Integrati (SMI) e Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM) per un migliore accesso alle risorse disponibili, per cogliere meglio le opportunità anche nelle aree interne, per un miglior accesso a capitali e microcredito.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale intende raggiungere direttamente attraverso il sistema di micropoli le categorie specifiche di particolare interesse come i giovani imprenditori, le le donne imprenditrici, le persone appartenenti a gruppi svantaggiati, le minoranze etniche.

Gli aspetti salienti dell'analisi di contesto effettuata che hanno assunto un ruolo centrale per la messa a punto della strategia del PSL sono i seguenti:

- la presenza di un limitato numero di famiglie associate ad un radicato e diffuso tessuto imprenditoriale, formato in prevalenza da imprese di piccolissime dimensioni, soprattutto artigiane, con un forte legame con il territorio e che, quindi, sono in grado di valorizzarne le potenzialità e mobilitarne le risorse a fini economici. La considerazione fatta dal partenariato ASVIR MOLIGL è che tali imprese necessitano, da un lato, di interventi di sostegno, soprattutto nelle aree più marginali dove si registra un progressivo abbandono delle attività economiche e, in parte, anche dei servizi di prossimità; dall'altro, di interventi capaci di incremetare competitività ed opportunità occupazionali;

- la presenza di luoghi e beni di elevato interesse storico, artistico e naturalistico e di sistemi territoriali tra di essi collegati (sentieri naturalistici del Parco e delle aree protette, itinerari tematici, quali, per fare qualche esempio, quello delle ville o gli itinerari archeologici o, ancora, della Pittura del '500, ecc.) e di un sistema diffuso di piccole strutture ricettive che, se adeguatamente valorizzati, qualificati e promossi, possono concorrere ad aumentare l'attrattività turistica dell'area, innescando processi di sviluppo locali collegati ai beni naturali e culturali.

Il PSL *Itinerari di Eccellenza Rurale* prevede di avere un impatto sull'economia totale del territorio rappresentato da ASVIR MOLIGAL in termini di nuova imprenditorialità, promozione del territorio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, di metodi innovativi di gestione del territorio e dei suoi beni naturali e culturali, di creazione di nuove opportunità occupazionali e, più in generale, di miglioramento delle condizioni socio-economiche.

[23] Commissione delle Comunità Europee Bruxelles, 5.7.2005 COM(2005) 299 definitivo- Comunicazione della Commissione - Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 - {SEC(2005) 904}

5.2 Misure e azioni

Gli obiettivi individuati nei PSL sono perseguiti attraverso l’attivazione delle seguenti misure del PSR 2007-2013:

- Misura 4.1.2 “Azioni a sostegno dell’ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio”, che attiva mediante l’approccio Leader le seguenti misure dell’Asse 2:

- Misura 216 “Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (solo tipologie d’intervento B e E):

Az. Per sentieri e siti Natura 2000

- Misura 227 “Investimenti non produttivi – terreni forestali" (solo tipologie d’intervento B)

Az. Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente

- Misura 4.1.3 “Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia Rurale”, che attiva mediante l’approccio Leader le seguenti misure dell’Asse 3:

- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole” (solo azione 1);

Az. Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali

Az. Realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale adulti, giovani ed anziani

- Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” (solo azione 3);

Az. Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (solo azione E);

Az. Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM)

- Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” (primo punto)

Az. Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale

Tutte le misure ed azioni saranno attuate da ASVIR MOLIGAL mediante appositi bandi che presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate dai portatori di interesse. I beneficiari degli aiuti e il contributo concesso saranno specificatamente quelli previsti dalle rispettive Misure degli Assi 2 e 3.

I bandi saranno redatti nel rispetto delle disposizioni previste per ogni singola misura dal PSR, dal PSL approvato e dalle direttive impartite dalla Regione per l’attuazione degli Assi e delle Misure.

Per quanto riguarda la Cooperazione (Misura 4.2 “Cooperazione”) tale misura ha come intento l’attuazione di attività di cooperazione in Italia (interterritoriale) e tra territori di più Stati membri con territori di Paesi terzi (transnazionale), è rivolta ai GAL selezionati ed è attuata a regia diretta e regia in convenzione.

La Mis. 4.3 "Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" permette al GAL di dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata, e di uno staff tecnico amministrativo adeguato alla complessità del PSL. Tutte le azioni andranno inquadrate nelle strategie regionali e preventivamente concordate con la regione Molise. E' una misura di supporto al GAL in attuazione al PSL.

L’integrazione tra attività immateriali e materiali risponde alle esigenze dell’approccio LEADER e contribuisce a valorizzare il territorio, creare occupazione e migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

5.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)

L'azione di cooperazione è perfettamente integrata nella strategia di sviluppo locale del PSL Itinerari di Eccellenza Rurale, in linea con quanto evidenziato all'art. 37 ed all'art. 62 del Regolamento (CE) 1974/2006. La cooperazione interterritoriale e transnazionale ha l'obiettivo di attivare processi di networking tra partenariati locali per integrazione tra zone rurali separate dai confini nazionali e regionali, accomunate da problemi che richiedono soluzioni condivise.

Le sfide da affrontare sono connesse alla frammentazione dei mercati, della forza lavoro, dei modelli d’investimento, delle infrastrutture, delle risorse fiscali, delle istituzioni e dei servizi territoriali in genere.

Gli interventi mirano a promuovere i trasferimenti di conoscenze e di know-how, lo sviluppo delle attività commerciali transfrontaliere, azioni comuni di informazione e assistenza, miglior integrazione nel mercato del lavoro e gestione congiunta dell’ambiente, della diversificazione e della qualità della vita costituendo la massa critica necessaria a contrastare efficacemente le minacce comuni.

Il PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" interviene a sostenere quegli interventi volti a migliorare l'interconnessione fisica dei territori e i collegamenti immateriali (reti, scambi ed interazioni tra le regioni d'Europa e tra le parti interessate) o materiali. L'integrazione negli ambiti della cooperazione transfrontaliera si baserà su criteri quali la storia, le strutture, la cooperazione già esistente o le convenzioni in vigore.

La cooperazione coinvolge Gal europei selezionati sotto l'Asse Leader, come richiesto dall'Art. 39. del Regolamento (EC) 1974/2006). La Cooperazione è comunque aperta ad altri organismi e PPP (Art. 59 Reg. (EC) n°1698/2005 oltre che ad altri attori locali a ppresentativi dei territori rurali di interesse.

Ad oggi è già operativa una piena e consolidata cooperazione transfrontaliera con i GAL di Francia (2), Svezia (1), Spagna (1), Portogallo (1). Tra le attività previste c'è anche l'avvio di una struttura comune, in forma GEIE (Gruppo Economico di Interesse Europeo), considerata come la forma più "integrata" di cooperazione con la quale si intende completare il percorso progettuale già avviato finalizzato alla creazione dei Parchi Rurali e delle Terre Rurali d'Europa.

Da tali premesse prende spunto questa proposta strategica di cooperazione, finalizzata a rivitalizzare in modo eco-sostenibile la vasta "Rete" dei tratturi in Italia ed in Europa, nei rispettivi contesti sociali, economici e produttivi. Oggi gran parte di questa rete risulta minacciata, ed in parte anche già irrimediabilmente danneggiata, a seguito di usi, alienazioni ed usurpazioni improprie, con colture agrarie, seminative, pascoli, strade ed attraversamenti che ne alterano la naturale continuità, oltre ad occupazioni diffuse e mai autorizzate. Ciò minaccia l'innovativa forma di turismo rurale, una risorsa turistica unica in grado di valorizzare, tutelare e difendere in maniera originale e sostenibile il territorio con i suoi saperi, le sue tradizioni ed i suoi prodotti. Le specificità paesaggistiche e ambientali dei territori rurali conferiscono infatti ai prodotti e servizi locali caratteristiche uniche di gusto e qualità che li rendono unici e riconoscibili.

L'idea progetto prende spunto dall'esperienza passata ed intende sviluppare azioni dimostrative e promozione di ambiente, diversificazione verso attività non agricole, animazione, seminari ed incontri culturali incentrati sui saperi e sapori della tradizione dei diversi territori, anche attraverso eventi itineranti. Diversi prodotti si originano in luoghi panoramici ed unici, i tratturi, per cui è già in corso un'iniziativa di avvio procedura per candidatura all'UNESCO quale riconoscimento come Patrimoni dell'Umanità. Sui tratturi è intervenuto in passato il Ministero dei Beni Ambientali e Culturali Italiano che con il Decreto Ministeriale del 15 giugno 1976, ha sottoposto i tratturi alla tutela della legge 1089/39 sulla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali in quanto "beni di notevole interesse per l’archeologia e per la storia politica, economica, sociale e culturale". Quattro anni dopo, il Decreto Ministeriale del 20 marzo 1980 istituiva "vincoli" sul tratturo, per evitarne alienazioni e compromissioni. Nel 1997 viene pubblicata la legge regione Molise 10 aprile 1997 n. 9 "Tutela, valorizzazione e gestione del demanio tratturi" (B.U.R. n. 8, 16 aprile 1997), che all'art. 4, c.2. richiama le esigenze di " … rispetto dei vincoli disposti dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, ai

sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089".e suggerisce la realizzazione del "Parco dei Tratturi del Molise", pur trasferendo (Art. 5) i suoli tratturali "… a titolo gratuito agli Enti Pubblici e territoriali, salvaguardando la continuità del percorso tratturale o recuperandola con possibili varianti.". Inoltre, all'Art. 9, "Intese interregionali", "La Regione Molise, ai sensi degli articoli 8 e 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, promuove intese con le altre Regioni interessate, al fine di giungere all'adozione di un piano interregionale di valorizzazione dei tratturi, mediante un coordinamento delle rispettive strutture."

I Tratturi e la Transumanza, nel senso più ampio di spostamento di greggi da un pascolo all’altro su base stagionale, intervengono trasversalmente su tutti gli assi dello Sviluppo Rurale della PAC, con la loro storia millenaria e una diffusione capillare in Europa, e non solo, preesistente all'Impero dei Romani, che ne compresero l’importanza economica nelle diverse civiltà.

La cooperazione interterritoriale si concentra invece sulle priorità individuate per la competitività e l'occupazione, soprattutto negli ambiti del settore turistico, agendo sulla promozione dei prodotti finalizzata alla commercializzazione, alla creazione di piccola e media imprenditoria, all'attrattività dell'ambiente, del territorio e del paesaggio rurale associato alle tradizioni ed alle culture locali.

Le iniziative che si intendono avviare prendono spunto dall'esperienza passata realizzata dallo stesso partenariato con i progetti *Itinera* ed *Itinera.com* su LEADER II e LEADER +.

In questa programmazione 2007-2013 si intende consolidare l'esperienza maturata per offrire nuove opportunità di internazionalizzazione ai piccoli produttori rurali, creare nuove occasioni di incremento del reddito e di occupazione ed aprire ai microimprenditori nuovi mercati che si affianchino alle tradizionali esperienze locali.

5.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL

ASVIR MOLIGAL, in quanto principale responsabile dell’attuazione del PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale", opererà nel pieno rispetto delle procedure vigenti dettate dall'AdG, dall'OP AGEA o derivanti da altra normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia. Il GAL è chiamato infatti a garantire il corretto e trasparente svolgimento di tutte quelle attività che possono contribuirne a migliorarne l'efficacia e l'efficienza delle azioni pianificate: attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del PSL; supporto assistenziale tecnico ed amministrativo nella ricerca dei soggetti attuatori, nella valutazione e selezione degli stessi; nel controllo della regolare esecuzione degli interventi e nelle procedure di erogazione degli incentivi; monitoraggio e rendicontazione sul piano tecnico e finanziario; partecipazione all’osservatorio europeo; supporto alla rete rurale nazionale LEADER; eventuale aggiornamento del PSL ed attività di coordinamento per lo svolgimento di tutte le attività previste nel PSL e richiamate nei regolamenti di attuazione. Per il corretto perseguimento del pieno raggiungimento degli obiettivi attesi, ASVIR MOLIGAL, quale evoluzione del precedente GAL MOLIGAL si ta riorganizzando con manuali e procedure operative per offrire ai controllori norme procedurali certe, trasparenti e chiare in ordine all’attività divulgativa e promozionale, alle modalità di attuazione degli investimenti, ai criteri di selezione dei progetti, alle modalità di informazione, alla gestione finanziaria. Pianificato l'uso di modulistica dedicata per favorire una pronta attuazione degli interventi, garantendone la trasparenza amministrativa, con la diffusione di notizie chiare in materia di procedure.

ASVIR MOLIGAL intende predisporre un’adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PSL, che nella fase di attuazione anche in sinergia con altri GAL. Collabora con le Regioni, con le Reti Leader Nazionale e Comunitaria ed il Partenariato di riferimento alla realizzazione di materiale informativo cartaceo, targhe esplicative e prodotti multimediali, pubblicazione di pagine web, organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, diffusione di iniziative specifiche, con procedure di evidenza pubblica, mediante pubblicazione nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, diffusione a mezzo stampa, televisione, ed Internet.

Gli interventi previsti dal PSL vengono attuati da soggetti riconducibili alle seguenti tre categorie: il GAL stesso; soggetti terzi da selezionare tramite procedura di evidenza pubblica (bando, avviso) a cura del GAL stesso; soggetti terzi individuati direttamente dal GAL, in particolare per le azioni di cooperazione in convenzione.

L’attuazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL si realizza attraverso la metodologia e la verifica degli obiettivi, dei risultati e delle strategie previste nel PSL e l’analisi dei progressi; gli opportuni contatti con gli operatori, o con i soggetti attuatori per individuarne i percorsi più efficienti ed efficaci da seguire e valutare il livello di fattibilità; la progettazione esecutiva; la verifica e l’eventuale adeguamento per l’approvazione definitiva.

Il GAL può pertanto attuare gli interventi previsti a regia diretta o in convenzione, attivando naturalmente convenzioni con quei soggetti in grado di assicurare un efficace e valido supporto all’attuazione stessa.

Le modalità di affidamento di incarichi seguiranno la normativa vigente in materia di appalti pubblici, comprese le attività di servizi, in funzione della soglia stabilita nei regolamenti di attuazione.

Nei casi in cui il beneficiario sia un terzo da individuare, il GAL predisporrà bandi pubblici/avvisi da pubblicizzare in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06.

Tali bandi / avvisi contengono almeno i seguenti elementi:

- tipologia dell’intervento (area di applicazione, finalità, tipologia delle spese ammissibili, interventi ammessi a contributo, ecc.);
- requisiti richiesti per l’ammissione al contributo;

- ammontare massimo dei contributi LEADER concedibili, il relativo tasso di contribuzione e modalità di erogazione;
- modalità di elaborazione e presentazione delle proposte progettuali;
- termini temporali entro cui presentare le domande;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- tempi di realizzazione degli interventi e revoche.

Relativamente alle spese ammissibili si farà riferimento al Reg. (CE) 1974/06.

Verrà comunque osservata, ove ne ricorrano i presupposti, la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, di opere e servizi. Ove previsto dalla normativa, gli interventi verranno realizzati nell’ambito della regola comunitaria del “de minimis”.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente locale, anche nei casi in cui questo sia direttamente individuato dalle strategie di cooperazione e/o dai progetti di riferimento richiamati nel PSL, il GAL, previo bando, istruisce il dossier, una volta ricevuta la documentazione (amministrativa, tecnica) necessaria all’attivazione dell’intervento. Successivamente, gli organi responsabili del GAL, in collaborazione con l'Autorità di Pagamento, esprimono il proprio parere relativamente all’ammissibilità delle spese e danno luogo alla stipula di apposita convenzione. Inoltre, a garanzia della trasparenza e visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal fondo strutturale FEASR, dovranno essere utilizzati cartelloni, targhe esplicative e manifesti, in linea con le indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) 1974/06.

Modalità di attuazione del PSL

A seguito dell'approvazione del Programma di Sviluppo Locale, per l'attuazione delle azioni sono previste tre distinte tipologie operative:

1. Bando pubblico (enti pubblici e soggetti privati).
2. Regia in convenzione
3. Regia diretta da parte del GAL.

In merito alle modalità di attuazione del Bando Pubblico, con specifico riferimento alla partecipazione dei soggetti privati, verrà anche utilizzato il sistema del “bando aperto”, saranno cioè pubblicati dei bandi a cui sarà possibile accedere durante tutto l’arco della programmazione e per i quali saranno previste delle istruttorie periodiche. Questo strumento garantirà una notevole flessibilità della programmazione a favore delle iniziative per le quali il territorio mostra maggiore interesse;

In merito al "Bando Aperto" – (Soggetti attuatori da identificare)

a. Il GAL adotta il bando di gara con il quale si invitano i potenziali beneficiari a presentare progetti
b. Entro il periodo indicato nel bando (normalmente 30 giorni) dalla data di scadenza del bando il GAL provvede a stilare la graduatoria ed a farne comunicazione agli interessati
c. Il GAL provvede ad impegnare le somme relative al contributo pubblico ed a darne comunicazione alle parti interessate. Vengono inoltre stipulate apposite convenzioni con i beneficiari
d. I beneficiari iniziano le attività connesse entro 60 giorni e ne danno comunicazione al GAL
e. Durante i lavori i beneficiari forniscono al GAL le informazioni necessarie all’attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario

f. Alla fine dei lavori, i beneficiari ne danno comunicazione al GAL il quale provvede alla predisposizione della documentazione necessaria alla rendicontazione finale

g. Il GAL provvede al calcolo degli stati di avanzamento e del saldo finale ed interagisce con l'Autorità di Pagamento (ove previsto), gli organi competenti per la verifica e la definizione della documentazione contabile e attuativa fungendo da interfaccia tecnica tra il beneficiario e l'Ente Pagatore nel rispetto delle tempistiche e modalità operative ed attuative definite.

-. In merito alla regia in convenzione, i soggetti da convenzionare, anche se risultanti da attività derivanti dall' accordo di cooperazione (almeno due partner in ambito UE e tre in ambito extra-UE, di cui due appartenenti a Stati dell'Unione Europea), verranno individuati direttamente nei progetti. Diversamente, potranno essere selezionati tramite manifestazione di interesse, e/o avviso pubblico in fase di attuazione del progetto stesso ad opera del GAL. L'individuazione del soggetto capofila, responsabile del coordinamento, sarà selezionato ai sensi dell' Art. 39.1 del Reg. (CE) n.1974/2006. Il GAL è comunque responsabile del coordinamento dei progetti di cooperazione sottoposti alla propria Autorità di Gestione/Ente territoriale competente. L' avviso pubblico dovrà indicare chiaramente i criteri di selezione del soggetto da convenzionare. In tali casi potranno essere definiti specifici piani operativi di progetto (enti pubblici) che saranno predisposti dal GAL, finalizzati ad individuare e definire a supporto e garanzia di trasparenza e correttezza di gestione delle attività in convenzione, contenuti, risultati attesi, tempistica, modalità di attuazione, controllo e aspetti finanziari relativi ai singoli progetti. I progetti per i quali è previsto il piano operativo saranno in ogni caso coordinati dal GAL e realizzati dagli enti beneficiari.

- In riferimento agli interventi a regia diretta la selezione dei fornitori è in capo al GAL responsabile del coordinamento del progetto, comunque nel rispetto della normativa vigente, secondo quando indicato nelle procedure attuative allegate ai progetti di cooperazione e condivise dalla regioni e dai territori interessati.

La cooperazione sarà aperta ai partenariati previsti dall"Articolo 59, lettera (e) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 (partenariati pubblici-privati) e ad altri gruppi rurali locali.

Il primo Bando è previsto entro Dicembre 2010 ed entro il secondo quadrimestre del 2011 il GAL intende attivare progetti per circa un terzo dell'ammontare disponibile nel PSL, pianificando di completare l'avvio degli interventi entro Dicembre 2014.

La documentazione amministrativa e finanziaria di ciascun progetto, sviluppata e definita in totale collaborazione ed interazione funzionale ed operativa con l'Autorità di Gestione, verrà organizzata in dossier organizzati per beneficiari, per misura e asse, contenenti tutta la documentazione relativa all'iter di ciascun progetto, comprendente:

- Il dossier di candidatura, la documentazione amministrativa del beneficiario, le dichiarazioni rese in fase di presentazione del progetto, e quanto altro necessario;
- Delibere e documenti di approvazione del progetto ed impegno di spesa, convenzioni stipulate;
- Copia conforme delle autorizzazioni necessarie ed eventuale documentazione atta ad effettuare varianti o variazioni di spesa;
- Copia conforme della rendicontazione di progetto con documentazione del monitoraggio effettuato a mezzo schede e relazioni intermedie e finali, copia di documenti di spesa, pagamenti, quietanze, verbali di regolare esecuzione dei lavori, documentazione fotografica, verbali di collaudo, a cura del GAL e del beneficiario, e documenti di regolare esecuzione della spesa;
- Tenuta e gestione a protocollo di tutte le comunicazioni intercorse tra il GAL, il beneficiario e l'Autorità di Gestione/Ente pagatore.

5.5 Carattere innovativo del PSL

Il carattere innovativo del PSL si individua già nelle esigenze che hanno portato MOLIGAL, il Gal che ha operato per due decenni sui programmi LEADER, LEADER II e LEADER PLUS a ristrutturarsi e costituirsi in forma di Società Consortile di capitali, pur scegliendo di mantenere la caratteristica di non avere scopo di lucro. L'esigenza è emersa a seguito dell'evoluzione delle modalità attuative dei Piani di Sviluppo. I Gal sono andati acquisendo nel tempo lo status di Partnership Pubblico-Privata, quindi Agenzie di Sviluppo, assumendo il compito principale di coordinare la spesa a livello territoriale di riferimento, gestendo dei flussi finanziari assegnati. Il GAL ASVIR MOLIGAL e determinato a continuare il lavoro svolto dal GAL MOLIGAL, di cui è diretta emanazione, e, costituitosi in forma di Agenzia di Sviluppo Rurale, dotato di propria personalità giuridica, ha scelto di sostenere azioni a supporto di una miglior qualità della vita nelle aree rurali selezionate, per una cittadinanza rurale attiva e partecipata. Per rafforzare l'efficacia della comunicazione e migliorarne l'impatto con le diverse parti interessate ha scelto di attivare una piattaforma web con spazi dedicati all'informazione ed alla comunicazione. In tal modo anche la popolazione rurale potrà contribuire più attivamente alla programmazione ed allo sviluppo del territorio, ed il GAL ASVIR MOLIGAL offrire valore aggiunto alle azioni ed alle misure attivate tramite il PSL.

L'innovatività delle diverse azioni individuate risiede nella rispondenza ad esigenze reali della popolazione, delle famiglie e delle microimprese locali, principalmente per migliorare l'attrattività dei territori rurali, per offrire nuove opportunità di reddito, per migliorare la qualità della vita e per contrastare i fenomeni di senilizzazione e spopolamento evidenziati.

Il carattere innovativo del PSL si evidenzia inoltre nel metodo operativo e nella strategia adottata, basato sul "coordinamento aperto", alla ricerca della miglior convergenza possibile tra le esigenze di valorizzazione delle aree rurali di competenza ASVIR MOLIGAL ed i vari obiettivi delle politiche Europee, Nazionali e Locali. L'innovazione emerge inoltre dall'approccio sistemico, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico locale in grado di agire concretamente e compiutamente a supporto dell'attratività dei territori, della diversificazione in attività non agricole e della qualità della vita.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale interviene con un approccio sistemico ed opera basandosi su sistema di un monitoraggio e valutazione in progress ed ex post definito da specifiche procedure operative ed utilizzando sia indicatori di risultato che di prodotto, in modo da poter evidenziare in tempo utile eventuali non conformità di realizzazione ed intervenire con assistenza mirata, rimodulazioni, ritarature o integrazioni necessarie a garantire il raggiungimento dei risultati attesi nella logica di efficienza ed efficacia perseguita.

Gli "Itinerari di Eccellenza Rurale" possono essere considerati come elementi strutturati su due livelli, uno "fisico", a richiamare gli aspetti essenziali di territorio e di spazio rurale, ed uno "logico", una forma di "legame" con la caratterizzazione e tipicità delle tradizioni di un territorio rurale, con le sue diversità e la sua identità. Gli itinerari rappresentano pertanto dei collegamenti tra *luoghi* ed *emozioni*, tra *prodotti* e *sensazioni*, in grado di intervenire efficacemente a costruire una nuova attrattività del territorio rurale dell'area ASVIR MOLIGAL legata alle tradizioni ed alle emozioni dei saperi e dei sapori dei luoghi. Attrattività in grado di catalizzare nuovi flussi turistici e consentire alle popolazioni locali di riscoprire la capacità di creatività e di innovazione che ha permesso alle generazioni passate di tramandare a quelle attuali la capacità di "vivere" un luogo particolare come le aree rurali del Molise, immergendosi attraverso la cultura locale nella tradizione. Gli itinerari costituiscono quindi dei collegamenti reticolari tra luoghi reali e spazi immaginari in grado di porre le basi per un sistema rete territoriale. Il PSL vuole essere un primo passo, importante, verso le Reti di Eccellenza prevede la partecipazione attiva alle diverse iniziative di Rete Rurale in ambito nazionale ed Europeo oltre la costituzione, soprattutto con altri GAL, di un GEIE, Gruppo Economico di Interesse Europeo, ed eventualmente un GECT, Gruppo Economico di Cooperazione Territoriale di livello Europeo.

Il carattere innovativo del PSL si riscontra anche nella volontà di rendere le aree rurali di intervento più attrattive, ponendo le basi per l'accesso ad innovazioni non solo tecnologiche ma anche organizzativa e manageriali, su quegli spazi che definiscono i valori della qualità della vita.

Le azioni previste intervengono sull'ambiente, sulle le aree boscate, le aree Natura 2000, i borghi, in cui creare nuovi occasioni di occupazione nel rispetto dell'identità territoriale e delle tradizioni.

Per vivere, creare opportunità di occupazione nei servizi, ove creare occasioni di diversificazione in attività non agricole, luoghi ove investire, lavorare, contribuendo in tal modo a ridurre il forte sbilanciamento tra aree rurali ed urbane in termini socioeconomici.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale dedica grande attenzione allo sviluppo sostenibile, alla diversificazione in attività non agricole ed alla qualità della vita nelle aree rurali.

Le economie della società della conoscenza richiedono crescenti capacità competitive e modelli di business in grado di valorizzare le potenzialità locali secondo approcci incentrati sul territorio e sugli abitanti, le istituzioni e gli operatori che lo vivono giornalmente.

Gli operatori turistici stanno incrementando i loro pacchetti di offerta, e stanno ponendo crescente attenzione verso le aree più rurali e le offerte culturali di territori di nicchia alla ricerca di attrazione di turisti più esigenti e con maggiori possibilità di spesa, non tanto interessati a luoghi sovraffollati e destinati al turismo di massa.

nascono nuove forma alternative di turismo individuale, associate alle offerte low-cost, ai viaggi dei più giovani ed alla ricerca di tranquiliità, benessere, paesaggi e vita salutare da parte di turisti ocn età più avanzata.

Diverse iniziative di autorità locali sono già finalizzate alla promozione ed alla fruizione di determinati circuiti turistici e museali, culturali ed enogastronomici, come la promozione di fiere locali, del tartufo (Carovilli, S. Pietro Avellana, ….), di eventi musicali (Monteroduni, …) che sembrano evidenziare delle non chiare, forti e proficue interconnessioni reciproche con il sistema produttivo del territorio, strutturate in un sistema integrato locale con approccio bottom-up, seguendo l'esperienza LEADER.

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale tende a contribuire a rispondere alle esigenze del nuovo turista, esigente, colto, evoluto e con crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale, intesa con contesto ed inclusiva degli aspetti etici.

La crescita delle prenotazioni on line, via Internet, con le esigenze di contenere i costi accorciando le filiere produttive, e le sempre più specifiche attenzioni dei consumatori verso prodotti e servizi di elevata qualità, alla ricerca di un superamento del più tradizionale consumismo materialistico che ha caratterizzato gli ultimi anni.

La ricerca di "autenticità" evidenziata da molti consumatori non è legata solo a prodotti e servizi a minor costo a ma anche alla ricerca di "esperienze autentiche", differenzianti dalla massa ed alla base di un nuovo fenomeno di "status" sociale, non più basato solo sul possesso materiale, ma incentrato sull'immaterialità.

Il turismo culturale è guidato dall'interesse del consumatore-turista verso la storia, i luoghi, l'arte, l'artigianato, gli edifici storici. Diversi studi evidenziato che questi turisti hanno in genere un'età compresa tra i 55 ed i 64 anni, antecedente al declino progressivo atteso oltre i 65.

Uno dei risultati attesi dal PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" è l'incremento di un turismo culturale orientato a diffondere direttamente l'esperienza e l'autenticità vissuta anche a titolo sperimentale in luoghi e paesaggi di assoluta unicità.

Autenticità intesa come opportunità di interagire con persone di cultura e tradizioni diverse, con esperienze genuine, uniche, indimenticabili. Anche a rischio crescente. Infatti le nuove tendenze del turismo pongono

crescente attenzione verso la ricerca di "sensazioni" di avventura e rischio, per sperimentare nuove emozioni.

E' necessario rafforzare le capacità e le tendenze di offerta di servizi di qualità sul territorio di competenza, supportando e sostenendo i familiari degli imprenditori agricoli e le microimprese che operano nelle diverse aree di azione.

Il riconoscimento e la valorizzazione delle conoscenze informali potrà essere affrontato attraverso azioni associazionistiche di cooperazione funzionale, in modo da poter, da un punto di vista strategico, contribuire ad accelerare i percorsi e le strategie di crescita e di profitto, ove non di pura sopravvivenza, delle aziende agricole locali, per superare sostenibilmente l'assistenzialismo e fronteggiare con cognizione le nuove sfide del mercato.

Uno dei risultati attesi (*outcomes*) da questo PSL è il contributo offerto alla ricerca di portatori di interesse "amanti" della natura, del "benessere salutistico", della "cucina genuina", del "vivere sano" attraverso il sistema di micropoli ed il portale Web.

Per il 2020 si prevedono turisti alla ricerca di avventura con un'età media tra i 20 ed i 40 anni, alla ricerca di autenticità, genuinità, "rischio" da immortalare in paesaggi unici e da mostrare con orgoglio ed emozione ad amici e parenti. Il PSL assisterà la popolazione e gli imprenditori locali a rafforzare le proprie capacità di valorizzare il paesaggio, il territorio, ed incrementare il proprio reddito attraverso la diversificazione.

5.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale

Misura/Azione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Misura 4.1.2 "Ambiente e gestione del territorio						
Misura 216 “Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (solo tipologie d’intervento B e E):						
Az. Per sentieri e siti Natura 2000	dicembre					
Misura 227 “Investimenti non produttivi – terreni forestali" (solo tipologie d’intervento B)	dicembre					
Az. Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente	dicembre					
Misura 4.1.3 "Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale						
Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole” (solo azione 1);						
Az. Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali		giugno				
Az. Realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale adulti, giovani ed anziani		febbraio				
Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” (solo azione 3);						
Az. Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	dicembre					
Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (solo azione E);						
Az. Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM)	ottobre					
Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” (primo punto)						
Az. Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale		febbraio				
Misura 4.2 "Cooperazione"		marzo				
Misura 4.3 "Vita del GAL"	gennaio					

5.7 Risultati attesi

Con la gestione del PSL sono attesi i seguenti risultati:

1. Evoluzione in progress dell'attività del Gal verso l'Agenzia di Sviluppo Rurale

2. Rapporto di partenariato di tutti i Comuni dell'area consolidato

3. Attivazione sede del GAL, che sarà il primo punto informativo per il territorio

4. Sito portale e posta elettronica, con link ai comuni e spazio web interattivo

5. Nuova occupazione

6. Piano di Comunicazione integrato

7. Attivazione di sinergie con il sistema scolastico e formativo

8. Creazione microimprese, con particolare attenzione al sociale e donne, giovani e categorie svantaggiate

9. Pubblicazione elenchi dei beneficiari (punto 2.1 allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006)

10. Censimento delle eccellenze del territorio

11. Realizzazione Sistema Micropoli Integrati e CRAM

12. Internazionalizzazione del PSL con le attività di Cooperazione già avviate (Itinera FOOD, Tratturi e Civiltà dellaa Transumanza - patrimonio dell'Umanità (verso la Candidatura UNESCO)

13: Informazione e sensibilizzazione del pubblico per i beneficiari

14. Assistenza alle aziende e al territorio per rafforzare la capacità competitiva sui mercati aperti

15. Avvio ed accesso a sinergie di ricerca

16. Promozionei caratterizzazioni territoriali, gusto, saperi e paesaggio

17. Collaborazioni consolidate con Enti Pubblici in attuazione processo partenariale per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e documentale

18. Creazione associazionismo tra produttori per la tutela delle produzioni tipiche, agroalimentari e dell'artigianato artistico

19. Valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio

20. Riqualificazione sostenibile patrimonio immobiliare

21. Integrazione al reddito degli imprenditori agricoli

22. Costituzione GEIE/GECT

23. Costituzione Reti locali, interterritoriali, transnazionali

24. Avvio Parco Rurale

6. Piano finanziario del PSL

Misura 4.1.2	Misura /Azione	Descrizione	Totale	Spesa pubblica
	4.1.2	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio	**€ 1.539.717,42**	**€ 1.139.717,42**
Misura 216 “Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (solo tipologie d'intervento B e E):	216.E	Per sentieri e siti Natura 2000	€ 450.000,00	€ 320.000,00
Az. Per sentieri e siti Natura 2000	227.B	Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente	€ 1.089.717,42	€ 819.717,42
	4.1.3	Azioni a sostegno della Qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale	**€ 2.818.110,15**	**€ 2.046.257,75**
Misura 227 “Investimenti non produttivi – terreni forestali" (solo tipologie d'intervento B)	311.1.A	Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali	€ 600.000,00	€ 300.000,00
Az. Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente	311.1.B	Realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale adulti, giovani ed anziani	€ 400.000,00	€ 200.000,00
Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" (solo azione 1);	312.3	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	€ 543.704,80	€ 271.852,40
Az. Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali	321.E	Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM)	€ 616.611,75	€ 616.611,75
Az. Realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale adulti, giovani ed anziani	322.1	Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale	€ 657.793,60	€ 657.793,60
Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” (solo azione 3);	4.2	Cooperazione*	**€ 900.000,00**	**€ 720.000,00**
Az. Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	4.3	Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	**€ 637.195,03**	**€ 637.195,03**

*: I dati riferiti alla Cooperazione sono da considerarsi stime indicative proposte, non avendo ancora ricevuto indicazioni in merito al criterio di assegnazione. Pertanto gli importi sono suscettibili di variazioni in aumento o diminuzione da parte dell'autorità di gestione.

Totale € 5.895.022,60 € 4.543.170,20

Spesa effettiva (quota pubblica)

Misura/Azione	Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	totale
216.E	Per sentieri e siti Natura 2000	€ -		€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 320.000,00
227.B	Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente	€ -	€ 60.000,00	€ 250.000,00	€ 215.000,00	€ 160.000,00	€ 134.717,42	€ 819.717,42
311.1.A	Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali	€ -	€ 30.000,00	€ 70.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 300.000,00
311.1.B	realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale adulti, giovani ed anziani	€ -		€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 200.000,00
312.3	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	€ -	€ 30.000,00	€ 110.000,00	€ 70.000,00	€ 40.000,00	€ 21.852,40	€ 271.852,40
321.E	Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM)	€ -	€ 50.000,00	€ 165.000,00	€ 180.000,00	€ 140.000,00	€ 81.611,75	€ 616.611,75
322.1	Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale	€ -	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 77.793,60	€ 657.793,60
	totale azioni	€ -	**€ 270.000,00**	**€ 885.000,00**	**€ 885.000,00**	**€ 700.000,00**	**€ 445.975,17**	**€ 3.185.975,17**
		0,0%	*8,5%*	*27,8%*	*27,8%*	*22,0%*	*14,0%*	*100,0%*
	Cooperazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	totale
4.2.1.1	Cooperazione interterritoriale	€ -	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 200.000,00
4.2.1.2	Cooperazione transnazionale	€ -	€ 15.000,00	€ 70.000,00	€ 130.000,00	€ 155.000,00	€ 150.000,00	€ 520.000,00
	totale Cooperazione	€ -	**€ 30.000,00**	**€ 120.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 195.000,00**	**€ 175.000,00**	**€ 720.000,00**
	Vita del GAL	2009	2010	2011	2012	2013	2014	totale
4.3.1	Animazione		€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 39.298,75	€ 159.298,75
4.3.1.1	Acquisizione competenze		€ 6.000,00	€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 12.719,50	€ 63.719,50
4.3.1.2	Gestione	€ 6.000,00	€ 93.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 80.000,00	€ 65.176,78	€ 414.176,78
	totale Vita del GAL	**€ 6.000,00**	**€ 119.000,00**	**€ 127.000,00**	**€ 135.000,00**	**€ 133.000,00**	**€ 117.195,03**	**€ 637.195,03**
		0,9%	*18,7%*	*19,9%*	*21,2%*	*20,9%*	*18,4%*	*100,0%*
	PSL - Riepilogo	***2009***	***2010***	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***totale***
	Totale Pubblico PSL	**€ 6.000,00**	**€ 419.000,00**	**€ 1.132.000,00**	**€ 1.220.000,00**	**€ 1.028.000,00**	**€ 738.170,20**	**€ 4.543.170,20**

7. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto

Il PSL è coerente in particolare con la priorità 2 degli Orientamenti Strategici Comunitari che prende in considerazione la dimensione territoriale, recepita nella strategia del POR attraverso l'Asse IV che mira al riequilibrio e alla maggiore coesione territoriale attraverso interventi integrati che favoriscano l'attrattività del sistema regionale in termini di reddito, occupazione e miglioramento degli standards qualitativi di vita. La strategia dell'Asse IV è declinata in tre obiettivi specifici uno rivolto alla dimensione urbana, l'altro rivolto alle aree svantaggiate e l'ultimo rivolto alla prevenzione dei rischi naturali.

Il PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" del Gal ASVIR MOLIGAL è frutto dell'intensa attività di animazione e coinvolgimento degli attori locali, iniziata nel corso del 2008 per rispondere alla manifestazione di interesse per la costituzione di partenariati pubblico privati con una intensa attività di sensibilizzazione sviluppata principalmente sul territorio della Provincia di Isernia. Il PSL si fonda su interazione continua con altri GAL e portatori di interesse, anche per progetti ed azioni finanziati attraverso altri fondi. Per tale motivo si può affermare che la strategia proposta sia complementare e coerente con le altre iniziative realizzate nel territorio sia nel recente passato che con quelle in corso.

L'analisi del contesto territoriale regionale, gli assi di sviluppo individuati nel Documento Strategico Regionale (DSR) e nel Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché lo stesso rapporto CENSIS "Il Molise e la programmazione: la crescita economia e sociale del territorio attraverso la valutazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari attuati nel periodo 1994-2006", richiedono l'individuazione di aree omogenee per vocazioni, potenzialità, punti di forza e di debolezza.

Le linee strategiche contenute negli Orientamenti Strategici Comunitari, approvati il 18 agosto 2006, individuano alcuni temi prioritari sui quali concentrare le scelte di *policy* per il prossimo settennio.

Gli OSC hanno identificato 4 priorità che sono:

1.1 accrescere l'attrattività delle aree europee in termini di localizzazione di attività produttive ed investimenti;

1.2 fare leva sull'economia della conoscenza quale volano di crescita;

1.3 accrescere l'occupazione e migliorare le condizioni di lavoro;

2. accrescere la coesione territoriale e ridurre gli squilibri tra aree.

Tali priorità sono a loro volta articolate in orientamenti che indirizzano con maggior dettaglio le scelte delle diverse regioni.

La Regione Molise ha adottato una strategia di sviluppo che recepisce tutte e 4 le priorità di intervento definite dagli OSC[24]

Per quanto riguarda l'esperienza pregressa, il territorio ASVIR MOLIGAL comprende la quasi totalità dei Comuni che in passato hanno partecipato allle azioni del GAL MOLIGAL, nell'ambito del Programma Leader+ (i Comuni della Prov. di Isernia sono: Acquaviva D'isernia, Agnone, Bagnoli Del Trigno, Belmonte Del Sannio, Cantalupo Del Sannio, Capracotta, Carovilli, Carpinone, Castel Del Giudice, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castel San Vincenzo, Castelverrino, Chiauci, Civitanova Del Sannio, Conca Casale, Filignano, Forli Del Sannio, Fornelli, Frosolone, Longano, Macchia D'isernia, Macchiagodena, Mirando, Montenero Valcocchiara, Monteroduni, Pesche, Pescolanciano, Pescopennataro, Pettoranello Del Molise, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccamandolfi, Roccasicura, Rocchetta a

[24] POR FERS Molise 2007-2013 consultazione post CdS.pdf , pag 58

Volturno, Sant’Agapito, Santa Maria del Molise, San Pietro Avellana, Sant’angelo del Pesco, Sant’elena Sannita, Scapoli, Sessano del Molise, Vastogirardi, cui si aggiungono 3 Comuni della Pr. di Campobasso, Molise, San Massimo, Torella Del Sannio per un totale di 48 Amministrazioni) in larga parte coinvolti anche in Leader II.

I progetti integrati di sviluppo territoriale – PIT (art. 10 reg. FESR 1080/06) per le aree interne (zone di montagna) caratterizzate da rilevanti vocazioni naturalistiche e culturali hanno l’obiettivo di generare “poli produttivi” ed “opportunità di sviluppo ed occupazione” durevoli nel tempo.

I Progetti per le Aree Interne (PAI) attivano politiche dell’accoglienza, durevoli ed innovative, in grado di contrastare i fattori propri dei contesti territoriali in declino.

- PIT: le aree montane della provincia di Campobasso (il Matese) e della provincia di Isernia (l’alto Molise e le Mainarde);

L’obiettivo principale è quello di incidere sui sistemi svantaggiati, sconfiggendo i fattori di debolezza sociale, operando contemporaneamente sulle vocazioni e potenzialità produttive ed economiche per innalzare il livello della qualità della vita e dei servizi essenziali delle comunità locali.

Gli interventi proposti si inseriscono nell’ambito della tipologia di progetti realizzati, con la filosofia, questa volta, di mettere in rete e meglio coordinare gli interventi atti e previsti al fine di valorizzare in maniera armonica tutto il territorio. Ad esempio nell’ambito degli itinerari, si andranno a finanziare interventi di piccola infrastrutturazione all’interno di sentieri e percorsi esistenti per far in modo che questi siano maggiormente attrattivi per il turista..

Sempre per quanto riguarda il passato, la strategia del Gal ASVIR MOLIGAL è complementare e coerente anche con gli interventi realizzati dalle Comunità Montane.

Si ritiene inoltre di dover evidenziare che il personale del Gal è tra i promotori di MOPRE, Molise Parco Rurale d'Europa e dell’azione territoriale "Tratturi e Civiltà della Transumanza" in collaborazione con la Provincia di Isernia, la Provincia di Foggia, gli Uffici TRATTURI, la sovrintendenza ed i rappresentanti dell'Università degli Studi del Molise, che hanno dato un notevole contributo alla animazione dei tavoli tematici in occasione dell'evento Tratturi e Civiltà della Transumanza conclusosi con l'avvio dell’elaborazione del Documento Programmatico per la Candidatura dei Tratturi e della cività della transumanza delle 5 regioni Molise, Puglia, Abruzzo, Basilicata e Campania al riconoscimento da parte dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità, riconoscendone in tal modo le caratteristiche "uniche ed universali" dei tratturi che hanno contribuito con la loro storia millenaria ad attribuire l'identità alle popolazioni ed ai territori di questa terre. Il carattere innovativo con cui è stato sviluppato tale progetto è quelll alla base della Cooperazione nell'Iniziativa Comunitaria LEADER, carattere transazionale e cooperazione integrata, coinvolgendo i Gal di Francia, Svezia), presentando il Documentario realizzato in Francia, Svezia e Molise della durata di (20 minuti circa) individuando in essa un fondamentale strumento per programmare un armonioso sviluppo del territorio rurale delle 5 regioni caratterizzate dalla presenza di tratti fratturali. Al riguardo è intenzione del GAL ASVIR MOLIGAL, sulla base del documento che riconosce al MOLISE la la promozione e la leadership dell'iniziativa, sviluppare la candidatura in piena e totale collaborazione con la Soprintendenza della regione Molise, e la Direzione Generale di roma, la Direzione dell'Ass.to Agricoltura, definire un Protocollo di intesa e guidare la candidatura prevedibilmente per il 2013.

Il Gal ASVIR MOLIGAL si propone quale Agenzia di Sviluppo Rurale per l’area selezionata, andando a ricoprire nel tempo un ruolo destinato ad andare al di là della semplice attuazione del proprio PSL. Il Gal ASVIR MOLIGAL intende infatti aiutare gli attori locali a cogliere le opportunità (economiche, lavorative, commerciali, informative) che di volta in volta si presenteranno, supportarli nella ricerca di informazioni e nella presentazione di proposte di finanziamento, dovrà far emergere le migliori progettualità del territorio.

Per fare tutto questo è fondamentale sviluppare uno stretto rapporto con i diversi stakeholders presenti, favorendo le sinergie ed evitando così sovrapposizioni negli interventi.

Per quanto riguarda quindi le POLITICHE REGIONALI E D’AREA, oltre alla complementarietà sopra descritta, sarà garantita anche la coerenza sia con quanto realizzato anche nei programmi transfrontalieri adriatici sia con gli altri importanti strumenti di programmazione esistente nella nostra area promossi dalla Provincia di Isernia.

Le linee strategiche del PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" sono pienamente coerenti e si inseriscono bene nei diversi Obiettivi/Assi/Azioni indicati nei piani strategici sostenendo:

- un’economia eco-compatibile, che faccia del territorio un valore aggiunto non solo della qualità di vita, ma anche dell’economia locale;
- l’innovazione, puntando a costruire dei network territoriali delle competenze, in modo da rendere adeguato il percorso formativo ai bisogni delle imprese;
- il potenziamento della capacità di attrazione del territorio.

Ancora più complementare e coerente risulta il PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale" con Piano Territoriale Turistico attraverso è previsto un sistema turistico locale quale strumento di programmazione e concertazione fra tutti gli attori locali siano essi pubblici o privati.

La centralità del piano risiede in diversi elementi:

- valenze storiche (centri storici, cinte murarie, aree archeologiche, palazzi e Castelli);
- ambiti del paesaggio;
- ambiti naturalistici, le riserve naturali, i parchi;
- sistema ospitalità, le strutture ricettive, le dimore storiche, ecc.;
- turismo montano e pedemontano;
- sistema della cultura e della storia;
- sistema museale;
- sistema dell’enogastronomia.
- Ulteriore coerenza e complementarietà può essere riscontrata con i “Piani d’Area”.

La coerenza e complementarietà con le politiche regionali del PSL è riscontrabile anche con le POLITICHE COMUNITARIE interessate ai temi sviluppati dall’attuazione dello stesso PSL, nel rispetto di quanto indicato dagli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale che individuano l’opportunità di sviluppare coerenze e sinergie tra le politiche strutturali finanziate dai fondi comunitari FESR, FSE, FEASR e FEP con le azioni messe in campo per lo sviluppo rurale.

Nel caso specifico, il PSL del Gal ASVIR MOLIGAL, interessa le politiche comunitarie collegate all’ammodernamento delle aziende agricole e allo sviluppo della qualità delle relative produzioni; alla diversificazione delle attività non agricole, allo sviluppo delle attività turistiche, alla valorizzazione del paesaggio, alla riqualificazione del patrimonio rurale e al miglioramento della qualità della vita.

Un altro obiettivo interessato è quello riguardante la “Cooperazione territoriale europea” con gli interventi proposti dal PSL del Gal riguardo la cooperazione interregionale e transnazionale.

Anche a livello delle Politiche Nazionali gli interventi previsti dal PSL del Gal ASVIR MOLIGAL risultano coerenti e complementari, in particolare per quanto riguarda il fondo FAS che rappresenta la convergenza

tra la programmazione comunitaria e nazionale, il quale è oggi l'unico strumento finanziario della politica nazionale di coesione, attuato essenzialmente mediante gli strumenti giuridici della "programmazione negoziata", quali intese istituzionali di programma governo-regioni e accordi di programma-quadro.

La Regione Molise ha sottoscritto con le amministrazioni locali interessate un Accordo di programma per la valorizzazione turistica e ambientale dei laghi molisani. Attraverso tale strumento l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni locali, potranno operare congiuntamente per la realizzazione di diverse tipologie di interventi dando luogo a tre Poli Turistici Attrezzati:

1. il Polo turistico di tipo sportivo lacustre (area del Lago di Guardialfiera);

2. il Polo turistico di tipo naturalistico-ambientale (area del Lago di Occhito);

3. il Polo turistico di tipo montano (sport equestri/*mountain bike*) - area del Lago di Chiauci[25]..

Il programma di interventi è finalizzato ad incrementare l'offerta turistica locale, recuperare il patrimonio storico culturale esistente, riqualificare l'ambiente, con particolare riferimento alle esistenti aree S.I.C., contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, incentivare l'iniziativa privata, potenziare le infrastrutture pubbliche e ricettive destinate al turismo.

L'attenta analisi della documentazione ufficiale ha evidenziato anche che i Poli Turistici Integrati costituiscono l'elemento caratterizzante il modello di sviluppo di Sviluppo Italia Turismo per[26]:

- rilanciare aree geografiche a elevato potenziale di sviluppo turistico
- attrarre significativi flussi turistici nazionali e internazionali
- creare una rete di imprese competitive e nuova occupazione
- incrementare il prodotto interno lordo delle aree interessate

Il PSL oltre ad essere complementare e coerente con gli altri strumenti di programmazione presenti sul territorio, risulta conforme anche al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionali.

Inoltre tutta l'attuazione del PSL, a partire dall'emanazione dei bandi, e tutti gli atti del Gal saranno rispettosi delle normative comunitarie nazionali e regionali. in materia di ambiente, concorrenza, informazione e pubblicità, politica agricola comune, pari opportunità, affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi, ecc. come descritto nelle rispettive schede di misura/azione.

Il PSL risulta essere coerente e complementare con tutti i principali strumenti di programmazione individuati e resi operativi nell'ambito del territorio del GAL ASVIR MOLIGAL.

La coerenza e la complementarietà del PSL con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria è stata valutata facendo principalmente riferimento alla programmazione relativa all'attuazione delle politiche comunitarie "a gestione concorrente", in particolare alla politica di coesione economica e sociale, i cui programmi rappresentano risorse finanziarie rilevanti per l'area del GAL.

Come indicato nelle schede descrittive delle singole Misure, il GAL, in sede di attuazione del PSL, assicurerà il rispetto della complementarietà e dell'integrazione dei singoli interventi con quelli previsti da altri fondi e interventi, con specifico riferimento alle condizioni di demarcazione stabilite dal PSR Molise 2007-2013, in particolare nelle sezioni dedicate delle schede-misura, sia rispetto al POR Molise 2007-2013 per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Parte FESR.

[25] Regione Molise - Presidenza - Assessorato alla Programmazione Documento dDi Programmazione Economico Finanziaria per Il 2009 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 14 Novembre 2008
[26] Sviluppo Italia Turismo SpA, Investire nel turismo: i Poli Turistici Integrati, www.sviluppoitaliaturismo.it

L’analisi del contesto territoriale regionale, gli assi di sviluppo individuati nel Documento Strategico Regionale (DSR) e nel Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché il rapporto CENSIS “Il Molise e la programmazione: la crescita economia e sociale del territorio attraverso la valutazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari attuati nel periodo 1994-2006”, richiedono l’individuazione di aree omogenee per vocazioni, potenzialità, punti di forza e di debolezza.

Per i quattro strumenti operativi si individuano nel territorio di attuazione del PSL "Itinerari di Eccellenza Rurale", i seguenti ambiti territoriali:

AREA PISU: Carpinone, Castelpizzuto, Longano, Macchia d’Isernia, Miranda, Monteroduni, Pesche, Pettoranello, Sant’Agapito, Conca Casale, Sesto Campano;

AREA PIT MATESE: Cantalupo, Castelpetroso, Colle d’Anchise, San Massimo, Santa Maria del Molise, Roccamandolfi;

AREA PIT ALTO MOLISE: Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchiagodena, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant’Angelo del Pesco, Sant’Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi;

AREA MAINARDE: Acquaviva d’Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Pizzone, Scapoli;

AREA PAI: nessun comune

L’area del Matese, tra il 1998 ed il 2001, è stata oggetto di intervento di un Patto Territoriale per l’Occupazione. Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell’ambiente e sostegno al turismo sono stati attivati incentivi “de minimis” alle PMI turistiche e per organizzazioni del terzo settore, nonché interventi infrastrutturali e cofinanziamenti a sostegno dei consorzi di promozione turistica. Gli interventi relativi alla realizzazione di itinerari e percorsi naturalistici, compresi i tracciati tratturali, sono stati localizzati nei comuni di Boiano, Cercepiccola e Guardiaregia (in ogni caso non ricompressa nell'area di azione del GAL ASVIR MOLIGAL). Altri interventi finalizzati alla realizzazione di arredi urbani, allo scopo di pervenire ad un complesso miglioramento delle condizioni di attrattività dell’area, hanno riguardato, invece, i comuni di Boiano, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, Sepino e Spinete, sempre fuori area. Delle opere per il recupero, il restauro e la conservazione del patrimonio artistico, storico-monumentale e naturalistico sono state invece finanziate nel comune di Campochiaro, prossimo all'area ASVIR MOLIGAL. Invece l'azione di adeguamento degli impianti della stazione sciistica di Capitello Matese rientra tra gli interventi attuati nel tempo sul territorio di pertinenza del GAL.

Inoltre, nel periodo di programmazione 2000-2006, attraverso il Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del Molise (noto come "Articolo 15") sono stati realizzati numerosi interventi nell’area del Matese, sia per valorizzare le risorse del territorio (Ambiente e Cultura) sia per rafforzare la competitività del tessuto economico ed imprenditoriale, il capitale umano, le competenze e il miglioramento delle reti attraverso il potenziamento delle infrastrutture.

Nell’area del Matese il programma è stato indirizzato alla definizione di un sistema turistico di eccellenza, attraverso uno studio generale di fattibilità, un piano complessivo di area vasta, azioni di marketing rivolte alla ricerca di investitori esogeni, il miglioramento delle condizioni di contesto, pacchetti di localizzazione di imprese turistiche e collegate, azioni di comunicazione e promozione e progettazione di interventi infrastrutturali di qualità. In particolare, nei comuni di Cantalupo del Sannio (area ASVIR MOLIGAL 2009) e Sepino sono stati realizzati interventi di ristrutturazione del patrimonio storico di pregio. Nei comuni di

Boiano, Campochiaro, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese, Sepino e Santa Maria del Molise, alcuni in area ASVIR MOLIGAL, si sono localizzati interventi di valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico (la promozione delle valenze naturalistiche dell'area "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" attraverso l'impiego di tecnologia GIS). Infine, altre opere di arredo urbano sono stare realizzate a Roccamandolfi; interventi sulle reti idriche nei comuni di Santa Maria del Molise e di Castelpetroso, quest'ultimo oggetto anche di un intervento sulle reti viarie.

Nell'ambito del POR 2000-2006, nel 2003 è terminato anche il Progetto integrato territoriale "Ambiente turismo impresa" che ha coinvolto l'area del Molise centrale, tra cui i comuni dell'area Matese. Tra le attività finanziate in quest'area, si rilevano interventi di valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico (misura 1.7); interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e museale (misura 2.1); interventi di recupero a fini turistici del patrimonio di edilizia abitativa (misura 2.2); interventi in favore di nuove imprese nel campo dei servizi culturali e ambientali (misura 2.3) ed, infine, aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e turismo rurale (misura 4.6). Con la misura 1.7 del PIT "Valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico" sono stati realizzati: interventi sull'area naturalistica con creazione di un "*visiting center*" nel comune di San Polo Matese; la riqualificazione a fini culturali e turistici dell'ex centrale idroelettrica "De Camillis" a Colle d'Anchise per l'allestimento di un museo e la realizzazione di alloggi vacanza; interventi di riqualificazione di un'area faunistica a Campochiaro, riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione di siti di particolare pregio all'interno dell'Oasi di Guardiaregia, localizzata tra la vallata di Arcichiaro e il "Monte Mutria" ed il sentiero natura "San Nicola"; recupero ambientale ed architettonico di un immobile da adibire a centro di accoglienza didattica e sala polivalente all'interno del "percorso naturalistico Sepino-Campitello-SIC Monti del Matese" e realizzazione di percorsi naturalistici di collegamento tra il centro urbano e l'area SIC del Matese nel comune di Sepino.

La misura 2.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e museale" ha consentito il recupero di un edificio per la realizzazione del "Museo della zampogna" a San Polo Matese; la realizzazione di un percorso attrezzato attraverso la valorizzazione di beni culturali minori e di infrastrutture turistiche, il consolidamento ed il recupero di un vecchio mulino e la sistemazione della fontana in Sant'Angelo in Grotte nel comune di Santa Maria del Molise; lavori di recupero del Castello di Roccamandolfi, attraverso indagini archeologiche, opere di completamento e miglioramento dell'accesso e della fruibilità del monumento; il completamento della ristrutturazione del Palazzo Calagrosso da destinare a museo nel comune di Boiano. Con la misura 2.2 sono stati finanziati interventi di ristrutturazione di fabbricati da da destinare ad attività turistico-ricettiva e di Bed&Breakfast nei comuni di San Massimo e di Sepino.

La misura 4.6 ha finanziato un intervento di recupero conservativo e/o realizzazione di opere funzionali ad attività ricettive e ristorative nel comune di Colle d'Anchise.

Tra gli altri progetti realizzati sull'area del PIT, si segnalano quelli sulla viabilità del comprensorio turistico di Campitello Matese, realizzato con i fondi dell'Obiettivo 1 nella passata programmazione 2000-2006. L'intervento principale è stato finalizzato a migliorare il sistema di infrastrutture viarie che consentono l'accesso e la fruizione del rinomato comprensorio sciistico molisano di Campitello Matese, a 1.430 metri sul livello del mare. Sono stati attuati interventi sulla strada Campitello-Sella del Perrone, che collega il comprensorio turistico Campitello Matese con l'area campana del massiccio montuoso del Matese, con l'ampliamento della carreggiata, la sistemazione del manto stradale, l'installazione di reti di protezione contro la caduta massi, il miglioramento della segnaletica e l'installazione del guard-rail.

Il documento del Mipaaf - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi (Ministero delle Politiche Agricoli Alimentari e Forestali) denominato "Analisi dei PSR sulle Nuove SFIDE dell'Health Check" realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale del 17-09-2009 (Roma, Autori Vari) evidenzia che il processo di "valutazione dello stato di salute della PAC", il cosiddetto "Health Check" (HC), ha contribuito a determinare un flusso di nuove

risorse per il secondo pilastro, in seguito al quale si rende necessaria una revisione dei documento strategici e programmatori (PSN e PSR) in corso di attuazione.

Al processo di revisione della PAC si è sovrapposta l’adozione del “Piano di Ripresa Economica Europea", (noto come "Recovery Package" -RP), con lo scopo di contrastare la crisi economica, che ha prodotto a sua volta un flusso di risorse aggiuntive e la necessità di un ulteriore revisione dei documenti programmatori nell’ambito dello sviluppo rurale.

La Decisione 2009/545/CE del 7 luglio 2009 evidenzia gli importi derivanti dall'HC e dal RP a favore dei Programmi di Sviluppo Rurale e completa il complesso percorso normativo che aveva dato origine a due modifiche del regolamento del Consiglio 1698/2005 (Reg. (CE) 74/2009, come seguito HC, e Reg. (CE) 473/2009 come seguito RP) e a due conseguenti modifiche del regolamento di attuazione della Commissione Europea 1974/2006 (Reg. (CE) 363/2009 e Reg. (CE) 482/2009).

Allo Stato Membro Italia sono stati assegnati 369.400.000 milioni di euro per il rafforzamento delle "New Challange" e 96.084.000 milioni di euro da destinare al rafforzamento dell'ulteriore nuova sfida, la Banda Larga.

La base dei dati da cui prende inizio la ricognizione sulle modifiche ai PSR notificate alla Commissione Europea nel quadro dell’Health Check della PAC e del Recovery Package fa riferimento alle informazioni inserite nei PSR, ai sensi del Reg. (CE) 1974/06 e successive modifiche.

Tali nuove sfide cui sono destinate risorse aggiuntive sono 6:

1. Cambiamenti Climatici (CC),
2. Energia Rinnovabile (ER),
3. Risorse Idriche (RI),
4. Biodiversità (BIO),
5. Latte (L),
6. Banda Larga (BL).

La decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009 (2009/61/CE) inserisce tra le nuove sfide anche quella relativa alle energie alternative, e prevede il ricorso all’energia rinnovabile per raggiungere i traguardi fissati dall’UE in termini di consumo di combustibili ed energie entro il 2020. Il sostegno alle energie rinnovabili era già ampiamente contenuto negli Orientamenti strategici del 2006, che indirizzavano verso lo sviluppo delle energie alternative, in particolare le bioenergie, l’azione di tutti gli assi della politica di sviluppo rurale. Il nuovo orientamento comunitario quindi, rappresenta il rafforzamento di un’impostazione strategica già presente.

La Regione Molise ha recepito le sfide riguardanti la Biodiversità (misura utilizzata: 214), con tipologie di operazioni previste dai pagamenti agro ambientali, tutte finalizzate alla salvaguardia della biodiversità genetica, alla conservazione di tipi di vegetazione con grandi varietà di specie, alla protezione e manutenzione di formazione erbose, alla protezione degli uccelli e di altra fauna selvatica, miglioramento della rete di biotipi, riduzione della presenza di sostanze nocive negli habitat circostanti e conservazione di flora e fauna protette. La misura “investimenti non produttivi”, recepita da quattro Regioni, prevede invece la possibilità di concedere un sostegno per investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale, o prevedono interventi di impianto di siepi e filari, o la creazione di zone umide. Si tratta di azioni molto importanti per lo sviluppo della connettività ecologica, il miglioramento del paesaggio rurale e la protezione degli uccelli e di altra fauna selvatica che comprendono azioni sui tratturi e le reti fratturali e la preservaione di razze a rischio di estinzione.

Si aggiungono gli interventi su:

- Banda Larga (misura utilizzata: 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) con azioni quasi tutte riconducibili alle seguenti tipologie di operazioni:

- Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, comprese le infrastrutture di *backhaul* (sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tali sistemi);

- Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti;

- Istallazione di infrastrutture passive per la banda larga (opere di ingegneria civile, ad esempio condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.).

Nella regione Molise sono inoltre previste azioni volte a[27]:

sviluppare e potenziare la capacità di servizio delle reti di trasporto dati. In particolare si considereranno interventi volti a realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in fibra ottica al fine di agevolare l’ingresso e l’intervento di erogazione dei servizi a banda larga degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione;

evolvere tecnologicamente la capacità di servizio delle Centrali degli Operatori di Telecomunicazione, affinché siano abilitate ad erogare servizi di banda larga a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni del territorio. Le centrali dovranno essere predisposte ad eventuali utilizzi da parte di altri Operatori con Licenza (OLO - *Other Licenced Operator*);

creare nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di *backhaul* (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare)

adeguare le infrastrutture di banda larga esistenti

realizzare infrastrutture di banda larga di tipo passivo (e.g.: lavori di ingegneria civile e naturalistica,).

Gli effetti potenziali di tali "nuove" azioni prevedono il "Miglioramento delle condizioni di lavoro, dei servizi e della qualità della vita"

Quanto riportato evidenza il notevole sforzo di riprogrammazione messo in atto a livello nazionale e regionale per la definizione e condivisione delle scelte strategiche nel quadro del Piano strategico nazionale (PSN) e dei programmi di sviluppo rurale (PSR) e mette in luce lo sforzo fatto dal Partenariato rappresentato da ASVIR MOLIGAL per identificare e definire strategie ed azioni complementari e coerenti con il presente, per valorizzare gli investimenti passati in vista delle esigenze future.

L'Amministrazione regionale del Molise ha evidenziato l'importanza della sfida della Biodiversità e della Banda Larga tendendo essenzialmente a rafforzare strategie, misure ed azioni già presenti nel PSR, che pertanto evidenziava già il disegno di programmazione strategica.

IL GAL ASVIR MOLIGAL ha pertanto scelto di attivarsi per azioni di preparazione del territorio e delle popolazioni che lo vivono per arginare nel più breve tempo possibile le tendenze allo spopolamento ed all'abbandono in atto in maniera coerente, responsabile ed innovativa, per contribuire efficacemente agli sforzi messi in atto dalla regione Molise nel trasformare le aree montane da minaccia ad opportunità.

[27] Rete Rurale Nazionale - Analisi dei PSR sulle nuove sfide dell'Health Check - pg. 42

8. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Il PSL Itinerari di Eccellenza Rurale garantisce il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari promuovendo la parità tra uomini e donne e contrastando ogni forma di discriminazione, in linea con i le esigenze manifestate all'articolo 8 del Regolamento 1698/2005 del Consiglio.

La Strategia europea per l’occupazione (SEO), gli orientamenti comunitari per la Politica di coesione 2007-2013 e l’art. 16 del Regolamento generale affermano l’impegno dell’Unione Europea nel garantire la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi di gestione dei Fondi Strutturali e, soprattutto, nella fase di accesso agli stessi. Il diritto degli individui a non subire discriminazioni, qualunque ne sia l’origine: la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni, l’età, l’handicap, o l’orientamento sessuale, è riconosciuto da organizzazioni internazionali come l’ONU, oltre che dall’Unione Europea e dai suoi Stati membri.

L’articolo 6 del Trattato di Amsterdam afferma che l’Unione Europea è fondata sui principi della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Nelle diverse fasi connesse con la programmazione e l’esecuzione degli interventi finanziate con il FEASR verranno assicurate condizioni e criteri operativi coerenti con l’obiettivo strategico di integrazione delle pari opportunità in tutti i settori ed interventi previsti dal PSR, al fine di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile del territorio e dei sistemi locali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia. Il rispetto delle pari opportunità è garantito nei confronti di tutti i soggetti che a qualsiasi titolo soffrono di gap occupazionali, siano essi riconducibili a discriminazioni di genere in senso lato, razziali, religiose. Il principio di base è che la parità fra le donne e gli uomini deve essere sistematicamente presa in considerazione in tutte le azioni, fin dal momento della loro ideazione, in maniera attiva e visibile.

La strategia è perseguita attraverso la promozione di adeguate attività di assistenza, informazione, sensibilizzazione e comunicazione ed attraverso il sostegno di uno sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio in grado di favorire e condividere l’integrazione e l’accesso equo ai finanziamenti previsti dal Programma. La proposta è coerente con la `Carta dei Diritti Fondamentali dell`UE` del 14/11/2000, in particolare con art.23 `Parità tra uomini e donne`). Inoltre, in conformità con i principi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea approvata a Nizza il 7 dicembre 2000, in ogni attività il GAL A.SVI.R. MOLIGAL applicherà una politica di pari opportunità, senza distinzioni di età, di razza, di credo politico, filosofico o religioso, di sesso o di orientamento sessuale e indipendentemente da un’eventuale invalidità, dallo stato civile o dalla situazione familiare dei candidati.

La Regione Molise è impegnata affinché le donne e gli uomini abbiano le stesse opportunità in tutti gli ambiti della vita comunitaria: nel lavoro, nelle istituzioni e nella società, promovendo il superamento di ogni discriminazione e la valorizzazione delle differenza, e garantendo l’applicazione degli orientamenti dell’Unione Europea e nazionali su tutto il territorio regionale. E' attivo ad Isernia, in posizione centrale del territorio di riferimento, uno specifico organo competente in materia di pari opportunità tra donne e uomini, per il superamento di ogni discriminazione e la valorizzazione delle differenze.

Una nota va esplicitata riguardo anche alle azioni previste per contribuire alla mitigazione delle disparità uomo - donna, con l'identificazione di misure orientate ad ampliare la gamma dei servizi presenti nelle aree rurali a favore dell’infanzia e degli anziani (misura 311- diversificazione, misura 321-servizi essenziali per l’economia rurale), con positivi riflessi attesi anche in merito all’estensione delle opportunità occupazionali per la componente femminile presente nelle aree più interne e marginali dell'area ASVIR MOLIGAl di azione.

Il Partenariato ASVIR MOLIGAL ritiene di dover inoltre evidenziare l'importanza attribuita ai giovani ed alla componente femminile, che risulta pienamente ed efficacemente rappresentata nei diversi contesti di

interesse. La partecipazione femminile è evidente anche sia nell’ambito dei vari gruppi di lavoro coinvolti nella fase di studio, analisi e programmazione, che nel contesto operativo di attuazione del PSL.

Assume allora particolare rilievo consentire l’inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale come coloro che hanno abbandonato gli studi, i disoccupati di lunga durata, le minoranze e i disabili.

Il Partenariato ASVIR MOLIGAL intende fornire un sostegno ampio e diversificato per costruire percorsi di integrazione e combattere le discriminazioni in modo da operare per :

– migliorare l’occupabilità dei soggetti più svantaggiati promuovendone la partecipazione attiva e l'informazione attraverso l'incremento dei servizi di sostegno e l’assistenza necessari, anche attraverso l’economia sociale.

– Combattere le discriminazioni e promuovere l’accettazione della diversità sul posto di lavoro con azioni di sensibilizzazione mirate.

Durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate come i giovani, le donne, i diversamente abili, verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di *privacy*.

Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, sia quello istituito presso la Provincia di Isernia che presso la Camera di Commercio di Isernia, che saranno coinvolti anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.

Il Gal ASVIR MOLIGAL nell'implementazione del PSL si impegna ad applicare le principali normative di riferimento, a partire dalle seguenti:

Azioni positive ed imprenditorialità, Parità di trattamento e di retribuzione, Occupazione e flessibilità

- Provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 maggio 2006(G.U. n. 160 del 12 luglio 2006), "Programma-obiettivo per la promozione della presenza femminile nei livelli e nei ruoli di responsabilità all'interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete"
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna":
- D. lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna":
- Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 14, art 16, commi 2 e 3, art. 17 e art. 19, "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro"
- D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276,"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" (c.d. "Legge Biagi")
- D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 60,"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53"
- D.lgs 9 luglio 2003, n. 215,"Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.lgs 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"

- D.L. 26 aprile 1993, n. 122,"Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa", convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 1993, n. 205

Il perseguimento dell'obiettivo di parità Uomo-Donna e Non Discriminazione è realizzato, ove possibile, prestando particolare attenzione nei diversi bandi alle iniziative ed ai progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, cui potranno essere attribuitio anche punteggi premianti nei criteri di priorità. Uno dei principali interessi del Partenariato è infatti quello di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove la donna possa meglio conciliare la famiglia con il lavoro, anche con la creazione di microimprese di servizio o attività collegate alla diversificazione, come l’agriturismo, in cui la sede di lavoro coincide con l’ambito familiare. In quanto Agenzia di Sviluppo Rurale, il GAL ASVIR MOLIGAL intende avviare una capillare attività informativa verso le donne, i giovani e le persone disagiate sulle opportunità di finanziamento che periodicamente la Regione Molise, i diversi Ministeri e l’Unione Europea mettono a disposizione con i diversi bandi. Un quadro di riepilogo delle principali modalità con cui il Gal ASVIR MOLIGAL intende promuovere la parità uomo-donna e la non discriminazione è riportato di seguito.

Azioni previste	**Donne**	**Giovani**	**Soggetti diversamente abili**
Definizione di criteri di premialità nei bandi di selezione	X	X	X
Attività informative su specifiche opportunità	X	X	X
Misure/Azioni per conciliare famiglia e lavoro	X		
Misure/Azioni per attività imprenditoriali	X	X	X

9. Informazione e comunicazione

Il GAL ASVIR MOLIGAL pubblicizzerà opportunamente l'esecuzione di tutte le azioni ed i progetti previsti dal PSL Itinerari di Eccellenza Rurale come previsto dal Reg. (CE) 1698/05 ed in piena considerazione del Reg. (CE) 1974/06. Le azioni di comunicazione ed informazione saranno realizzate in conformità all'Allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, per informare i potenziali beneficiari finali ed i portatori di interesse, oltre alle diverse le istituzioni interessate, le organizzazioni economiche e sociali, la collettività sulle specificità dell'Asse Leader e le sue possibili integrazioni con altre politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali. Sarà sviluppato, definito e promosso un Piano di Comunicazione dedicato.

La sede di ASVIR MOLIGAL sarà individuabile facilmente attraverso una targa informativa affissa riportante i loghi e le informazioni necessarie, nel rispetto degli obblighi in materia di pubblicità di cui all'art. 76 del regolamento (CE) 1698/2005.

Per garantire la piena visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, il beneficIario del contributo, per le operazione che comportino investimenti, sarà tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00, in linea con l'art. 58 del Reg. (CE) 1974/06 e di quano riportato nell'Allegato VI di cui sopra.

Per creare i presupposti di una efficace ed efficiente attuazione del PSL Itinerari di Eccellenza Rurale sono previste specifiche attività informative di presentazione ufficiale in cui verranno evidenziati gli effetti che il PSL potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree di azione, sensibilizzando in tal modo la pubblica opinione e tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa.

Inoltre, in totale conformità con i regolamenti di attuazione ed in linea con le esigenze evidenziate nell'allegato VI del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, il Gal ASVIR MOLIGAL intende inoltre sviluppare un piano di comunicazione dedicato finalizzato a rafforzare le azioni di sensibilizzazione della popolazione, in linea con il Piano di comunicazione del PSR Molise 2007-2013, per perseguire due obiettivi principali:

1. informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi co-finanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Molise nell'ambito del PSL Itinerari di Eccellenza Rurale;

2. informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure co-finanziate dal PSL.

Il Piano di comunicazione sarà realizzato per informare e comunicare tutte quelle azioni atte a garantire informazione e trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari finali e dei partner del GAL.

Prevista la pubblicazione dei contenuti del PSL mediante stampa e diffusione su supporto cartaceo, anche presso la sede del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area, ove sarà messa a disposizione del pubblico.

Copie in formato elettronico del PSL saranno diffuse attraverso il sito Web ASVIR MOLIGAL, previa registrazione con assegnazione di login e password, anche a mezzi di collegamenti con i siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di gestione del PSR per il Molise 2007-2013.

Il Web è infatti la "Pubblica Piazza" di principale riferimento per l'organizzazione di eventi ed incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL. Si prevede l'organizzazione di periodiche conferenze stampa per la presentazione del PSL.

La diffusione delle informazioni atte a garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, è prevista invece mediante:

- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise, presso le sedi dei soci ed in tutti i Comuni e le Comunità montane dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi

provinciali (Provincia, CCIAA, ecc), sulla stampa locale e, subito dopo l’approvazione, nei siti Web del GAL, della Regione Molise e della Rete Rurale Nazionale.

Sono previsti degli incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi per illustrare le modalità di partecipazione, oltre ad almeno una conferenza stampa in occasione della pubblicazione di ciascun bando.

La diffusione sul territorio dei moduli di domanda e dei formulari per la presentazione dei progetti avverrà attraverso il Web ed il Partenariato, oltre che negli uffici ASVIR MOLIGAL.

Sempre sul territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono pubblicati i bandi, saranno affisse le graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all’importo dello stesso ed al contributo concesso.

Nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, si provvederà a rispettare le procedure di pubbicizzazione previste dalle rispettive direttive.

Il GAL ASVIR MOLIGAL fornirà anche servizi di *assistenza tecnica*: servizi informativi generali e specialistici sul PSL saranno erogati dal GAL, anche su appuntamento telefonico ed incontri diretti o attraverso informative via e.mail.

L'informazione e l'aggiornamento dei partner e dell’opinione pubblica sull’andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione avverrà mediante il continuo aggiornamento del sito Web del ASVIR MOLIGAL, le assemblee dei soci ed il partenariato, l'organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione dell'area per la diffusione dei risultati delle azioni effettuate o in corso ed in occasione di ulteriori incontri con i partner effettivi e/o potenziali, nonché con tutti i gruppi target interessati dal PSL o dalle azioni di ASVIR MOLIGAL.

Le azioni di animazione e sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul ruolo svolto dall’Unione europea, assieme alle autorità statali, regionali e locali, in favore dell’attuazione dell’intervento e sui risultati ottenuti, sarà effettuata mediante materiali informativi atti a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate seguendo le modalità operative e le specifiche tecniche indicate dall’allegato VI del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, anche avvalendosi di cartelloni, targhe esplicative, manifesti, e quanto altro necessario.

Tutti gli interventi immateriali, come i bandi, i progetti, le azioni realizzate a favore del tessuto economico e sociale, le manifestazioni culturali, le campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, saranno promossi da ASVIR MOLIGAL attraverso mezzi tradizionali (materiale cartaceo) ed elettronici ed audiovisivi, sempre ponendo in evidenza la partecipazione dell’UE e del fondo interessato, con tutti i loghi del caso.

1. Scheda di Misura

Asse 4 - 4.1.2

Misura 216 Denominazione misura "Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)"

Azione/tipologia d’intervento: 216E "Per sentieri e siti Natura 2000" / Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Contribuire alla “Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico”
Sostenere la presenza della componente agricola degli ecosistemi montani e favorire la complessità biologica e paesaggistica
Contribuire al raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici dell’Asse 2, con riferimento agli interventi che mirano a favore la permanenza di presidi agricoli in ambito montano attraverso una azione di riduzione degli svantaggi naturali presenti.

Obiettivi operativi
Mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica
Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali
Favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000

Descrizione della misura

La Misura contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici dell’Asse 2, con riferimento agli interventi che mirano a favorire la permanenza di presidi agricoli in ambito montano attraverso una azione di riduzione degli svantaggi naturali presenti. Essa contribuisce inoltre alla “Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico” in quanto sostiene la presenza della componente agricola degli ecosistemi montani e favorendone la complessità biologica e paesaggistica.

La misura favorisce il perseguimento dell’obiettivo “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni” in relazione agli effetti attesi sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali ed alla loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici. Gli interventi riguardano progetti localizzati in aree agricole situate all’interno dei siti Natura 2000 finalizzati alla realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, realizzazione di cartellonistica, schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna, punti di osservazione per *bird watching*, strutture

per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali, interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

Per ciascuna azione prevista, in coerenza con quanto esplicitato nel PSR, riportare i seguenti dati

Localizzazione degli interventi.

Aree natura 2000 ricadenti nelle macroaree D1, D2, D3

Beneficiari.

Imprenditori agricoli singoli o associati

Condizioni di ammissibilità

In relazione alle azioni i soggetti privati beneficiari devono dimostrare il legittimo possesso dei terreni agricoli dove vengono realizzati gli investimenti previsti

Gli investimenti ubicati all'interno dei siti Natura 2000 saranno preventivamente sottoposti alla valutazione di incidenza ambientale di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

Entità ed intensità di aiuto

L'intensità dell'aiuto per i costi di investimento è la seguente:

- 80% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- 70% del costo dell' investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle altre zone

Modalità di attuazione.

La misura sarà attivata mediante bandi ad evidenza pubblica

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 216E	450.000	320.000	130.000
- Azione Unica	450.000	320.000	130.000

Indicatori di monitoraggio

Asse 4

Misura 216 Denominazione “Investimenti aziendali non produttivi -in aree Natura 2000” (Intervento 216E)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	25
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	0,45
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari) (a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (b) a migliorare la qualità dell’acqua (c) ad attenuare i cambiamenti climatici (d) a migliorare la qualità del suolo (e) a evitare la marginalizzazione e l’abbandono delle terre	250
Impatto	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario; - Superficie forestale totale: stato e variazione	200

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Criteri di selezione per procedura scitta di notifica al comitato di sorveglianza.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

La tipologia di intervento "E. Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000" sarà attivata con approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.2 del PSR Molise 2007-2013; la Regione Molise interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER.

2. Scheda di Misura

Asse 4 - 412

Misura 227 Denominazione misura: sostegni agli "Investimenti non produttivi – terreni forestali"

Azione/tipologia d’intervento: 227.B "Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente" / b) realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l’uso a scopi ricreativi, turistici e sociali:

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Realizzazione di investimenti forestali non produttivi per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità
Raccordare l'ambiente e lo spazio rurale e forestale con il PSL

Obiettivi operativi
Realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri "didattici", comprendenti punti di informazione e di osservazione del panorama e della fauna, aree di sosta, giardini botanici ed alberi monumentali.
Favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l’uso a scopi culturali, ricreativi, turistici e sociali

Descrizione della misura

Si vuole sostenere interventi che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste; valorizzazione dei boschi in termini di p. u.; definire il ruolo multifunzionale delle aree.

Localizzazione degli interventi.

Macroaree D1, D2, D3

Beneficiari.

Detentori di foreste e zone boschive che realizzano investimenti non remunerativi ed in particolare:

- Autorità pubbliche: Regione, Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni);
- Amministrazione separata per gli usi civici di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- Enti gestori di aree protette;

- Soggetti privati (persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni).

Condizioni di ammissibilità

Sono considerate ammissibili a contributo le superfici forestali come definite nel paragrafo 5.3.2.2 (cfr. definizioni di "foresta" e di "Zona boschiva")[28].

Entità ed intensità di aiuto

L'intensità dell'aiuto per i costi di investimento è la seguente:

- 80% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- 70% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle altre zone.

Modalità di attuazione.

Bando ad evidenza pubblica

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 227	1.089.717,42	819.717,42	270.000
- Azione 227 b1	288.505,89	218.505,89	70.000
- Azione 227 b2	236.826,92	176.826,92	60.000
- Azione 227 b3	564.384,61	424.384,61	140.000

[28] Per "foresta" si intende un'area di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura superiore al 10% o in grado di raggiungere tali valori *in situ*. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico. Sono comprese nella definizione di foresta le zone in via di rimboschimento che non hanno ancora raggiunto una copertura arborea del 10% e i cui alberi hanno un'altezza inferiore a cinque metri, come pure le zone temporaneamente disboscate per effetto dell'azione umana o di cause naturali e di cui si prevede la ricostituzione. Fanno parte della foresta le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale. Sono assimilate alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a venti metri e con una superficie superiore a 0,5 ettari. La definizione di foresta comprende le piantagioni arboree realizzate a fini essenzialmente protettivi. Ne sono invece escluse le formazioni arboree facenti parte di sistemi di produzione agricola, come i frutteti, o di sistemi agroforestali. Sono parimenti esclusi i parchi e giardini urbani. Per "zona boschiva" si intende un'area non classificata come "foresta", di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Indicatori di monitoraggio

Asse 4 - 4.1.2

Misura 227 Denominazione “Investimenti non produttivi – terreni forestali” (Intervento 227 punto B)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	30
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	1,1 (M€)
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre	300
Impatto	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario; - Superficie forestale totale : stato e variazione; - % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS;	50 35%

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

3. Scheda di Misura

Asse 4 - 413

Misura 311 Denominazione misura "Diversificazione verso attività non agricole"

Azione/tipologia d’intervento: 311. 1. A Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale - Fattorie Polifunzionali /Ristrutturazione e/o ampliamento di fabbricati rurali

Fondo Strutturale (FEASR o altro): FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Favorire la diversificazione nelle aziende agricole di attività finalizzate alla creazione di attività artigianali della tradizione rurale utilizzando principalmente prodotti locali
Creare nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che diversificano producendo beni e servizi polifunzionali
Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il mantenimento delle strutture rurali

Obiettivi operativi
Rivitalizzare borghi e centri urbani minori con iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, intervenendo, in relazione alle potenzialità del territorio, incentrate sulla funzione sociale dell’impresa agricola
Favorire lo sviluppo nelle imprese agricole di attività di integrazione sociale, lavorative e imprenditoriali di donne, giovani, persone svantaggiate, compreso attività didattiche e di servizi per l’infanzia

Descrizione della misura

L’azione è finalizzata alla creazione ed al consolidamento di fattorie polifunzionali, che includono fattorie didattiche, fattorie creative (con produzioni artigianali caratteristiche del luogo), fattorie ecologiche e sociali, anche per servizi di "agrinidi" ed "ippoterapia".

La misura prevede le seguenti tipologie di investimento nelle aziende agricole:

- ristrutturazione e/o ampliamento di fabbricati rurali, nel rispetto delle tipologie architettoniche e costruttive locali, da destinare esclusivamente all'attività ricettiva e all'ospitalità agrituristica, compresi gli interventi sugli impianti per il rispetto delle norme igienico – sanitarie, ad esclusione degli interventi di manutenzione, e delle norme di sicurezza e gli arredi, nonché acquisto di attrezzature (comprese attrezzature informatiche, hardware e software strettamente necessari alle attività)

- realizzazione di impianti e attrezzature per il tempo libero, attività didattiche per adulti e ragazzi in età scolare, attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani;
- realizzazione di aree attrezzate a verde; allestimento di spazi attrezzati anche con i relativi servizi igienici al fine di consentire la sosta con tende, roulottes e campers;
- realizzazione di ricoveri per il maneggio di cavalli da escursione a completamento dell'offerta agrituristica;

Sono previste caratteristiche di premialità per interventi localizzati in ambiti di prossimità ad aree peri-urbane maggiori, siti di interesse comunitario, boschi, foreste, aree Natura 2000, lungo le reti del Tratturo dell'area di azione del PSL.

Localizzazione degli interventi.

La misura verrà attuata nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

1) Collina rurale (Macro-area D2)

2) Aree montane (Macro-area D3).

Beneficiari.

Imprenditore agricolo e/o membro della famiglia agricola. "Imprenditore agricolo" di cui all’art.. 2135 del Codice Civile che svolge le attività previste in coerenza con la Legge n. 96/06 (agriturismo) e la normativa regionale. I soggetti beneficiari al momento della presentazione della domanda devono risultare iscritti nell’Elenco regionale degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale o che si impegnano ad ottenere la relativa autorizzazione a conclusione dell’operazione.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno alla presente misura sarà concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:

- presentazione di progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
- presentazione di atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico anche attraverso impegni specifici da parte di aziende di credito;
- presentazione di atti che dimostrino il possesso degli immobili oggetto di intervento di ristrutturazione.

Entità ed intensità di aiuto

Linea di Azione	Tipologia aiuto	Intensità		Note
		D2	D3	
1	Contributo in conto capitale e in conto interessi	50% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa	Aiuto “De Minimis” Reg(CE) 1998/2006

Per i familiari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa "De Minimis" per le PMI

La selezione dei progetti verrà effettuata a mezzo bando di evidenza pubblica

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 311	1.000.000	500.000	500.000
- Azione 1A	600.000	300.000	300.000
- Azione 1B	400.000	200.000	200.000

Indicatori di monitoraggio

Asse 3

Misura 311 Denominazione “Diversificazione in attività non agricole” (Intervento 311. 1A -1B)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di beneficiari totali	8
	Volume degli investimenti realizzati	1.000.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie Numero lordo di posti di lavoro creati	60.000 10
Impatto	Crescita economica	130.000
	Incremento della produttività	170

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Vengono previsti i seguenti fattori di priorità:

- iniziative realizzate in prossimità di aree di pregio naturale, paesaggistico, storico ed archeologico;
- iniziative che privilegiano il risparmio energetico;
- iniziative proposte da donne o che favoriscono l’inserimento lavorativo di donne, giovani e soggetti svantaggiati;

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

4. Scheda di Misura

Asse 4 - 4.1.3

Misura 312 Denominazione misura "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

Azione/tipologia d’intervento: 312.3 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Migliorare la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico
Favorire la vitalità dei contesti rurali di area e il livello di qualità della vita complessivo
Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni

Obiettivi operativi
Riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali.
favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell’ambiente, alla cultura tradizionale, all’educazione e al sociale
Favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere

Descrizione della misura

In riferimento al contenuto della relativa scheda di misura del PSR, descrivere le finalità della misura in relazione agli obiettivi del PSL.

L’azione mira ad incentivare l’avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell’ambiente.

Il sostegno per lo sviluppo dell’offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, fornisce un indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale. Tale intervento è quindi direttamente correlato all’obiettivo specifico relativo al “Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali” agendo sul versante della diversificazione delle attività economiche extra-agricole. Indirettamente la

misura favorisce il raggiungimento dell‟obiettivo del “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

L'intervento è in merito all'Azione 3, "creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali". Tale azione sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale al fine di favorire la vitalità di tali contesti e il livello di qualità della vita complessivo. L'azione sostiene le seguenti tipologie di attività:

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ecc) nei comuni e nelle frazioni dove sono stati chiusi gli sportelli al pubblico;

- la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;

- la realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini;

Lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali interne richiede la creazione di condizioni favorevoli alla nascita ed al mantenimento di un tessuto imprenditoriale diffuso e dinamico, in grado di utilizzare al meglio le opportunità fornite dalle nuove tecnologie dell’informazione e sempre più orientato ad una maggiore innovazione sia dei processi che dei prodotti e dei servizi realizzati. In particolare le aree rurali molisane evidenziano una carenza complessiva di servizi specialistici e professionali alle attività produttive e alla popolazione residente. L’analisi del contesto socio-economico regionale ha infatti evidenziato il perdurare di una condizione di scarsa presenza di attività di servizio alle imprese e la popolazione di livello superiore (finanza, engineering, marketing avanzato, ricerca tecnologica, ecc.). In particolare è emerso che nelle aree D2 e D3, più marginali rispetto alle dinamiche socio-economiche regionali, (ma anche nell’area di "collina irrigua", che ha conosciuto più delle altre una fase di riconversione verso attività industriali) l’agricoltura, che ancora assume un peso rilevante in termini di occupazione, non è in grado, da sola, di reggere la domanda di lavoro manifestata soprattutto dalle popolazioni più giovani e con livelli di istruzione medio-alta.

Localizzazione degli interventi.

La misura sarà applicata nelle macro aree D2 e D3 interessate dall’azione dei partenariati pubblico-privati attivati nell’ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale del PSL secondo quanto previsto dall’Asse 4 del programma di sviluppo regionale.

Beneficiari.

Microimprese, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, - imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro - anche di nuova costituzione, operanti nei seguenti settori: Artigianato: imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8/08/85 n. 443 "Legge quadro per l'artigianato" e successive modificazioni, ad esclusione di quelle rientranti nelle produzioni classificate dall’Allegato 1 del Trattato.

Condizioni di ammissibilità

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci d'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse, in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate

successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituende nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti. E‟ esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio). Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell‟intero investimento ammissibile. Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell‟investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

Entità ed intensità di aiuto

L’intensità di aiuto è del 50% del costo totale. L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi calcolato sulla spesa ammissibile.

Modalità di attuazione.

Selezione a mezzo bando pubblico; regia GAL, regia GAL in Convenzione.

Il GAL potrà realizzare gli interventi purchè coerenti con gli obiettivi dei relativi assi:

attività immateriale a sostegno della strategia di sviluppo locale;

attività materiali a sostegno della strategia di sviluppo locale.

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 312	543.704,80	271.852,40	271.852,40
- Azione 3	543.704,80	271.852,40	271.852,40

Indicatori di monitoraggio

Asse 4

Misura 312 Denominazione “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” (Intervento 312 punto 3)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di microimprese supportate	8
	Volume totale di investimenti	0,55 Meuro
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	170.000 €
	Numero lordo di posti di lavoro creati	5
Impatto	Crescita economica	70.000 €
	Incremento della produttività	1.622 (€/ULU)

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

L'Azione contribuisce al “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni” in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Inoltre sostenendo investimenti destinati alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, altresì, al raggiungimento dell'obiettivo specifico “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere”.

Quindi l'azione contribuisce al miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, a seguito dell'incremento di attrattività del territorio, e tende a favorire l’insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

5. Scheda di Misura

Asse 4

Misura 321 Denominazione misura "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

Azione/tipologia d’intervento: 321E "Centri Rurali di Accoglienza Multifunzionale (CRAM) / E - Piccole infrastrutture a carattere zonale

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Sostenere e rafforzare le attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti,.
Migliorare l'attrattività del territorio e favorire l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche

Obiettivi operativi
Realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l’ infanzia
Attivazione di servizi essenziali di assistenza alle persone

Descrizione della misura

La presenza di vincoli naturali ed infrastrutturali nelle aree montane e pedemontane della regione Molise rappresentano un elemento di forte criticità per lo sviluppo di un insieme di servizi essenziali per le popolazioni in essi residente e al tempo stesso costituisce un ostacolo molto rilevante alla permanenza delle popolazioni in tali aree. Per "villaggi/borghi rurali" si intendono “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni e borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati”.

La misura interviene esclusivamente nell'ambito dell'Azione 321E e considera la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e l'acquisto di attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani, giovani, donne e soggetti svantaggiati e per l’ infanzia (asili nido e agri-nido).

In relazione agli obiettivi specifici e operativi descritti nella Misura 321 del PSR 2007-2013, l’azione mira in particolare ad attivare l'interesse verso le enormi potenzialità offerte dall'utilizzo Internet in banda larga, in preparazione del completo superamento del Digital Divide secondo quanto programmato dalla regione, in modo da offrire la possibilità di accesso all'informazione multimediale, al Digitale Terrestre, alle possibilità di

interconnessione Skype, alla videoconferenza con altri centri multifunzionali, con le colonie locali di emigranti all'estero. Tali infrastrutture rientrano tra gli Itinerari di Eccellenza Rurale rafforzando ulteriormente i legami tra gli emigranti ed i luoghi di origine a basso costo ed carattere sociale.

L’azione comprende pertanto interventi, anche infrastrutturali su piccola scala, volti ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale, con lo scopo prioritario di "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Localizzazione degli interventi.

La misura si applica sul territorio regionale rientrante nelle aree montane e svantaggiate (macroaree D2 e D3), ai sensi delle indicazioni dell‟art. 50 del Reg. 1698/2005.

Beneficiari

Comuni (singoli o associati), Comunità Montane, altri enti e privati solo se le attività sono a finalità pubbliche non lucrative.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi finanziati dalla presente misura, interessano esclusivamente i villaggi/borghi rurali definiti come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati” purché presentano le stesse caratteristiche.

Entità ed intensità di aiuto

Il contributo è del 100% della spesa ammessa

Modalità di attuazione

Le singole operazioni finanziate dalla misura saranno selezionate secondo procedure a bando pubblico e/o a Regia GAL, regia GAL in Convenzione.

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 321	616.611, 75	616.611, 75	0
- Azione 321E	616.611, 75	616.611, 75	0

Indicatori di monitoraggio

Asse 4

Misura 4.1.3 Denominazione “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” (Intervento 321.E)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	5
	Volume totale degli investimenti	0,5 Meuro
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	6.200
	Aumento della penetrazione dell’uso di internet nelle aree rurali	3%
Impatto	Crescita economica	40.000

Altre informazioni

Il campo di intervento della misura è demarcato rispetto ad altri strumenti di intervento nelle medesime categorie di servizio (programma finanziati da fondi strutturali comunitari o da risorse nazionali/regionali) in relazione all’ubicazione delle operazioni nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali”, (il FESR non interviene in tali ambiti).

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

La misura è collegata con le azioni di riqualificazione e sviluppo dei villaggi (Mis. 322) e con la Priorità Asse IV “Ambiente e Territorio”

6. Scheda di Misura

Asse 4 - 4.1.3

Misura 322 Denominazione misura "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Azione/tipologia d’intervento: 322.1 Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale / Interventi volti al recupero di edifici rurali tipici e piccole strutture rurali da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio.
"Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

Obiettivi operativi
Favorire attività collettive, culturali e di servizio da realizzarsi in edifici all’uopo recuperati, nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali
Sostenere la popolazione rurale e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole in attività multifunzionali e agrituristiche.

Descrizione della misura

La Misura prevede il sostegno di interventi volti al recupero di edifici rurali tipici e piccole strutture rurali da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di fabbricati rurali ai fini della creazione nei villaggi di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agrituristico ed eno-gastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali. Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.2 del presente programma; la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER

Il sostegno è concesso per interventi localizzati in villaggi/borghi rurali, intesi come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati”.

Localizzazione degli interventi.

La misura viene applicata limitatamente alle macro-aree di intervento D1 (*Collina irrigua*) e D2 (*Collina rurale*) D3 (*Area Montana*) in quanto la situazione orografica induce a tutelare tali zone, che hanno una presenza urbana e storica formata da piccoli borghi e villaggi rurali che caratterizzano il paesaggio; priorità per gli interventi localizzati nelle macroaree D2 e D3.

Beneficiari.

Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, proprietari degli immobili oggetto di intervento; Proprietari di fabbricati singoli o associati.

Condizioni di ammissibilità

In generale, gli interventi finanziati dalla presente misura, dovranno interessare villaggi/borghi rurali definiti come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali “organizzati”.

Entità ed intensità di aiuto

L’aiuto per gli interventi attuati da Soggetti pubblici o da soggetti privati con il vincolo di esclusiva funzione pubblica 100% dei costi ammissibili Gli interventi che interessano fabbricati privati che svolgono anche attività economiche, non rientranti nell’allegato I, sono sovvenzionati in conformità alla vigente disciplina sugli aiuti “de minimis” Reg. CE n.1998/2006 Coerenza demarcazione e complementarietà con altri interventi di sostegno pubblico Gli interventi della presente misura sono correlati e conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica regionale e comunale. Il campo di intervento della misura è demarcato rispetto ad altri strumenti di intervento nelle medesime tipologie di investimento (programma finanziati da fondi strutturali comunitari o da risorse nazionali/regionali) in relazione all’ubicazione delle operazioni nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali”, come precedentemente declinato. Il FESR non finanzia nelle zone D1, D2 e D3, le stesse tipologie di intervento per gli stessi beneficiari previsti dalla presente misura.

Modalità di attuazione.

La misura sarà attivata attraverso l’emanazione di bandi pubblici assegnando al GAL il compito di recepire ed articolare le modalità attuative nella presente misura anche a regia GAL o regia GAL in Convenzione.

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 322.1	657.793,62	657.793,62	0
- Azione 1	657.793,62	657.793,62	0

Indicatori di monitoraggio

Asse 4

Misura 4.1.3 Denominazione “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” (Intervento 322.1)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	4
	Volume totale degli investimenti	0,6 M€
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	5.000
Impatto	Crescita economica	60.000 €

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

7. Scheda di Misura

Asse 4

Misura 4.2 Denominazione misura: "Cooperazione"

Azione/tipologia d’intervento: 421 Cooperazione Interterritoriale; 422 Cooperazione Transnazionale "Eccellenze Nascoste" / Promozione congiunta di territori e prodotti

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Valorizzazione dei saperi legati ai prodotti della tradizione
Miglioramento dell'attrattività locale utilizzando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
Strategia: Sviluppo dell'imprenditoria in settori non agricoli

Obiettivi operativi
Messa in rete di attività di scambio di buone prassi legate al paesaggio, alla cultura ed alla tradizione delle popolazioni rurali
Partecipazione preferenziale di donne e giovani ad iniziative interterritoriali per promuovere il gusto e la tradizione

Descrizione della misura

La Cooperazione è suddivisa nelle sottomisure

421 - Cooperazione Interterritoriale

422 Cooperazione transnazionale

Le finalità delle azioni sono collegate al proseguimento di iniziative già sperimentate nel LEADER+, come ITINERA.COM e MARATONA DELLA TRANSUMANZA cui si aggiunge l'iniziativa Molise Parchi Rurali d'Europa. Da tali esperienze è emersa l'esigenza di attivare azioni di sistema e di networking tra GAL ed altri attori dei territori interessati per raggiungere la massa critica necessaria a creare occupazione e migliorare l'attrattività dei territori rurali per facilitare l'accessibilità al mercato a livello sovraregionale, aprire a opportunità di promozione e commercializzazione per le microimprese. La misura interviene in relazione all'Asse 3: "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" ed è finalizzata alla creazione di posti di lavoro incoraggiando la diversificazione economica delle aree rurali, per renderle meno dipendenti dalle attività agricole, e la promozione del turismo culturale, di nicchia, alla ricerca di eccellenze rurali, siano esse proprie della tradizione, della cultura, delle produzioni e dei prodotti locali.

L'azione è coerente e si integra perfettamente con le iniziative che verranno realizzate nell’ambito della misura 312.3 e della misura 322.1 del PSL

Localizzazione degli interventi.

I territori LEADER, nelle cui aree geografiche di attuazione, sono ubicati i GAL oggetto delle azioni di cooperazione. In tutte le altre aree dove i GAL riterranno opportuno e/o necessario realizzare le azioni oggetto dei progetti di cooperazione.

Beneficiari:

A.SVI.R MOLIGAL S.C.R.L.

Condizioni di ammissibilità

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione non può superare i 250.000,00 € di quota pubblica.

Sono ammissibili i progetti condivisi dopo la stipula dell’accordo partenariale tra i soggetti interessati all’azione.

Entità ed intensità di aiuto

Attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione) possono essere finanziate fino al 100% del relativo costo.

- Realizzazione dell'azione comune relativa al progetto di cooperazione; per esse verranno rispettati condizioni e limiti dell‟intensità di aiuto previste dalle corrispondenti Misure e azioni attivate (Mis. 4.1.2, 4.1.3,).

Modalità di attuazione.

- Regia diretta del GAL.
- Regia GAL in convenzione.

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 42	900.000	720.000	180.000
- Azione 1	275.000	220.000	55.000
- Azione 2	625.000	500.000,00	125.000

Indicatori di monitoraggio

Asse 4

Misura 4.2 Denominazione “Cooperazione interterritoriale” (Intervento 4.2.1)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione	3
	Numero di GAL cooperanti	6
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	6
Impatto	Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	2

Misura 4.2 Denominazione “Cooperazione transnazionale” (Intervento 4.2.2)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione	3
	Numero di GAL cooperanti	6
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	4
Impatto	Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	2

Altre informazioni

Modalità di selezione dei beneficiari

I soggetti da convenzionare per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione, se risultanti da attività dall'accordo di cooperazione, verranno individuate direttamente nel progetto di cooperazione. Diversamente, saranno selezionati tramite avviso pubblico in fase di attuazione del progetto stesso ad opera del GAL responsabile del coordinamento del progetto. L'avviso pubblico dovrà indicare chiaramente i criteri di selezione del soggetto da convenzionare.

Modalità di selezione dei fornitori

Per le operazioni attuate tramite la regia diretta la selezione dei fornitori è in capo al GAL responsabile del coordinamento del progetto, comunque nel rispetto della normativa vigente, secondo quanto indicato nelle procedure attuative allegate ai progetti di cooperazione e condivise dalle regioni interessate.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

 Le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione) possono essere finanziate fino al 100% del relativo costo.

 Realizzazione dell'azione comune relativa al progetto di cooperazione; per esse verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti Misure e azioni attivate (Mis. 4.1.2, 4.1.3,).

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

L’articolazione del PSL poggia sia su elementi strutturali dell'agricoltura, che su fattori ambientali, urbanistici, socio-demografici, infrastrutturali e produttivi che condizionano e determinano le traiettorie di sviluppo dei diversi sistemi locali. Le strategie seguono le tematiche Ambiente, Qualità della Vita e Diversificazione. In tale quadro articolato, la cooperazione transnazionale interviene non solo nei tradizionali ambiti di azione inerenti la promozione dei prodotti agro-alimentari, le filiere,la competitività, ma si estende ad aspetti immateriali quali la valorizzazione del paesaggio, dell'Uomo con le sue tradizioni familiari, tendendo a mettere in evidenza l'importanza del panorama quale innovativo fattore attrattivo da associare alle azioni di diversificazione economica ed alla riqualificazione del patrimonio rurale.

Per i progetti di cooperazione Interterritoriali e Transnazionali sono già operativi le manifestazioni d’interesse del partenariato costituzionale con i quali si intende avviare le fasi preliminari già nei prossimi mesi.

Come da documenti allegati: manifestazioni di interesse da parte di altri GAL

8. Scheda di Misura

Asse 4

Misura 4.3 Denominazione misura: 431 "Gestione del GAL, 432 acquisizione di competenze e 433 animazione sul territorio"

Azione/tipologia d’intervento: Vita GAL / Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

Fondo Strutturale (FEASR o altro) FEASR

Obiettivi di riferimento

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse
Favorire l’acquisizione di competenze e l’animazione del territorio da parte del GAL
Sostenere l’attività de GAL come promotore dello sviluppo locale

Obiettivi operativi
Promuovere la partecipazione delle popolazioni e delle istituzioni pubbliche territoriali nel processo di governance, nonché di definizione ed attuazione delle politiche e delle strategie di sviluppo
Miglioramento dei sistemi di governance locali
Miglioramento della qualità progettuale dei territori

Descrizione della misura

Questa misura è di supporto al GAL ed all’attuazione del PSL, volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, ASVIR MOLIGAL potrà dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza. Le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del programma che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale. La misura 4.3 è stata articolata in tre sottomisure:

4.3.1 Funzionamento dei GAL;

4.3.2 Acquisizione di competenze;

4.3.3 Animazione.

Nel “Funzionamento del GAL” sono comprese le classiche attività propedeutiche all’organizzazione funzionale della struttura del GAL e ad una sana e corretta gestione del PSL. Tra le “Acquisizione di

competenze” rientrano le attività propedeutiche alla costituzione dei partenariati ed alla elaborazione dei Piani di Sviluppo Locali.

Tra le attività di “animazione”, rientrano tutte quelle attività finalizzate alla divulgazione dei Piani di Sviluppo Locale e di ogni attività posta in essere dal GAL nelle fasi di attuazione dei PSL, ivi comprese quelle di comunicazione, informazione e pubblicità.

L'azione è coerente e si integra perfettamente con la strategia del PSL .

Localizzazione degli interventi.

Territorio LEADER selezionato dal GAL

Beneficiari.

ASVIR MOLIGAL scrl

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili a valere sulla presente misura tutte le spese relative ad attività immateriali (Animazione, Acquisizione Competenze, Gestione) sostenute a partire dalla data di ammissibilità del PSR, come da Decisione della Commissione europea.

Entità ed intensità di aiuto

Le spese incidono entro un massimo 20% della spesa pubblica relativa alla sola strategia di sviluppo locale (art. 38 Reg. (CE) n. 1974/2006) e consentono un corretto equilibrio tra costi di gestione, di acquisizione di competenza e di animazione, e risultano:

- al massimo 13% per le spese di gestione del GAL;
- al massimo 2% per le spese relative all'acquisizione di competenze;
- al massimo 5% per le spese relative all'animazione.

Modalità di attuazione.

Regia Diretta

Le attività di funzionamento del GAL saranno finanziate con un contributo massimo del 100%. In ogni caso, la quota di partecipazione del FEASR è fissata al 44% della spesa pubblica.

Quadro finanziario della misura.

Misura / Azione	Totale	Spesa pubblica	Spesa privata (beneficiario)
MISURA 4.3	637.195,03	637.195,03	0
- Azione 1	414.176,77	414.176,77	0
- Azione 2	63.719,50	63.719,50	0
- Azione 3	159.298,75	159.298,75	0

Indicatori di monitoraggio

Compilare la seguente tabella quantificando gli obiettivi attesi.

Asse 4

Misura 4.3 Denominazione “Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio ” (Intervento 431)		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	1
Risultato	Popolazione rurale utente dell’azione di animazione effettuata da A.SVI.R. MOLIGAL scrl	54.076

Altre informazioni

Eventuali caratteristiche di innovazione, trasferibilità e dimostratività delle azioni.

Piano di Comunicazione, informazione, realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione dei locali attori dello sviluppo;

- Pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali; produzione di materiali informativi cartacei e multimediali e realizzazione di portale WEB del PSL.

Collegamento con le altre azioni e/o sottomisure e/o altri Programmi.

La presente versione del PSL **“Itinerari di eccellenza rurale”** è stata rimodulata a seguito della comunicazione della Regione Molise – Direzione Generale III, di cui al Prot. 0032782/10 del 21/05/2010 ricevuta in data 25/05/2010 e registrata al Prot. N. 54/2010 e successive interpretazione, chiarimenti e proposte di integrazioni.

Campobasso, 23 Giugno 2010

Timbro e firma

L’Amministratore Unico

(dott.ssa Marialaura di Niro)